GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 30 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 307 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



In mille per l'ultimo saluto a Vanessa La gente chiede: «Si poteva salvare?»

PASSERINI / PAG. 8



Si presenta ai carabinieri in Friuli «Non ho accoltellato la mia ex»

/ PAG. 9



DAL 13 LUGLIO AL 6 AGOSTO LA FASCIA CENTRALE DEL FRIULI È STATA COLPITA DA GRANDINATE DI ECCEZIONALE INTENSITÀ

Maltempo, 30 mila rimborsi

Nei prossimi tre mesi sarà definito l'ammontare dei risarcimenti. Stanziati in tutto 665,1 milioni

GIACOMINA PELLIZZARI

Nei prossimi tre mesi le 30 mila domande di indennizzo che sono state inoltrate alla Protezione civile da privati cittadini e imprenditori danneggiati dall'ondata di maltempo della scorsa estate saranno vagliate e finanziate dalla Regione. Il valore complessivo delle richieste ammonta a 665,1 milioni di euro. Il punto sulla situazione stato fatto ieri in Regione.
/ PAGINE 2 E 3

FINANZIAMENTI PER 110 MILIONI

Sanità privata convenzionata Il budget è confermato

Il budget del privato accreditato del Fvg rimarrà nel 2024 lo stesso dei tre anni precedenti.
BALLICO / PAG. 10

I DATI REGIONALI

Soltanto il 18% dei medici vuole lasciare il pubblico

Solo il 18% dei medici che lavorano in Friuli Venezia Giulia pensa di abbandonare la sanità pubblica.
CESCON / PAG. 11

I NODI DELLA POLITICA

VIA LIBERA AL BILANCIO

Ultima battaglia alla Camera La manovra ora è legge

Via libera della Camera alla legge di bilancio. La seconda manovra del governo Meloni è legge con 200 sì, 112 no e tre astenuti. Ventotto miliardi con i tre cardini da subito indicati dal governo del taglio del cuneo, della riforma dell'Irpef e degli aiuti per le famiglie. Il via libera è, commenta la premier Giorgia Meloni, «un segnale positivo per una manovra importante, che mette al centro le famiglie, il lavoro e le imprese».
CHINI / PAG. 4

CRONACHE

Sedie e tavolini dei bar Le deroghe valgono anche il prossimo anno

RIGO / PAG. 20



Addio a Morandini distribuiva i giornali in tutto il Nord Est

MICHELLUT / PAG. 22



Sosta a pagamento a Tolmezzo Cambiano gli orari

ARIIS / PAG. 26

LE IDEE

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 5

FORZA ITALIA LA MISSIONE DI SOPRAVVIVERE

La morte di Silvio Berlusconi aveva lasciato Forza Italia con una domanda: riuscirà a sopravvivere alla scomparsa del fondatore del centro-destra? Nelle ultime settimane se n'è aggiunta un'altra: riuscirà Forza Italia a non farsi avvolgere e assorbire dal destra-centro?

DALLA SCIENZIATA DEL CRO DI AVIANO AL CT DELLA PALLACANESTRO AL CICLISTA CAMPIONE OLIMPICO















I nomi simbolo del 2023 in Friuli Venezia Giulia

In alto, da sinistra, Franceschi, Pozzecco e Milan. In basso, California, Clapcich, Illy e Di Lenarda **COLONI** / PAGINE 12 E 13

ECONOMIA

TREDICIMILA IN REGIONE

Sono cresciute dell'8,4% le imprese straniere

FIUMANÒ / PAG. 16

DOMANI IN OMAGGIO IN EDICOLA

L'Europa che verrà, inserto speciale

ALBERTO BOLLIS

Il 2024 si appresta a iniziare nel segno dell'Europa. Dalla politica all'economia, dalla cultura allo sport, l'anno che verrà annovera appuntamenti, aspettative e opportunità in grado di trasformare e segnare profondamente il Vecchio Continente, in particolare nella sua componente comunitaria.
/ PAG. 14

IL COMMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

LE PICCOLE PATRIE CHE INSIDIANO L'UNIONE

/ PAG. 14



Rimborsi a cittadini e imprese

Indennizzi per 30 mila

Danni per 665 milioni di euro, pagamenti entro 90 giorni L'assessore Riccardi: «Manovra senza precedenti»

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Responsabilità»



Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ieri, nel corso della conferenza stampa, a Trieste, si è soffermato sullo snellimento delle procedure previsto per velocizzare gli indennizzi alle famiglie colpite dalle grandinate. Fedriga l'ha fatto per richiamare comportamenti corretti da parte di coloro che dovranno auto certificare i danni.

Fedriga non ammette malintesi: «L'autocertificazione deve essere accompagnata da un forte senso di responsabilità pubblica. Saranno attivati – assicura– gli opportuni controlli e potenziati se si rileveranno irregolarità». Il presidente conta «su provvedimenti semplificati anche a livello nazionale: non si possono aspettare le emergenze per velocizzare le procedure, ma al contrario è fondamentale risultare efficienti nell'ordinarietà» spiega nel ricordare che le conseguenze dei cambiamenti climatici non sono più occasionali. «La visione che cerchiamo di tradurre in realtà è quella di costruire un percorso con interventi strutturali e preventivi, come dimostrano le misure per il contrasto del dissesto idrogeologico, che hanno mitigato la portata dell'emergenza meteorologica».

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nei prossimi tre mesi le quasi 30 mila domande di indennizzo inoltrate alla Protezione civile da cittadini e imprenditori colpiti dalle grandinate eccezionali, saranno vagliate e finanziate dalla Regione. Il valore complessivo raggiunge 665,1 milioni di euro. Il punto è stato fatto, ieri, dagli assessori regionali alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, all'Agricoltura Stefano Zannier, e a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, assieme al presidente Massimiliano Fedriga, dopo l'approvazione della delibera di giunta che detta le regole per il pagamento degli indennizzi ai privati. La stessa procedura sarà seguita per le imprese agricole nel nuovo anno: il "rinvio" si è reso necessario per evitare il possibile intasamento degli uffici visto che la Direzione infrastrutture gestirà 28 mila istanze per danni subiti da case e automezzi.

> «Nei prossimi tre mesi gli interessati riceveranno la concessione del contributo»

> «Già realizzati 50 interventi di somma urgenza in scuole, palestre e case di riposo»

I NUMERI

I numeri sono notevoli. Dal 13 luglio al 6 agosto scorsi, la fascia centrale della regione è stata colpita da tempeste eccezionali che, nella sola Mortegliano, hanno distrutto buona parte delle coperture. In meno di un mese sono caduti 25 mila fulmini, mentre 11 grandinate flagellavano ogni cosa. In quel contesto sono stati stesi 240 mila metri quadrati su 2 mila 460 coperture. Accolta la richiesta dello stato di emergenza avanzata dal presidente Massimiliano Fedriga, lo Stato ha messo a disposizione 7,7 milioni di euro che sommati ai fondi regionali porta la somma a disposizione a quasi 180 milioni di euro. «Soltanto per le aziende agricole – sottolinea Zannier – abbiamo destinato 16,5 milioni di euro». I danni segnalati ammontano a 923,9 milioni di euro. Le stime per più di 729 milioni giungono da privati e imprese e si sommano agli oltre 39 milioni di euro da spendere per le riparazioni delle automobili private. A tutto ciò si aggiungono ulteriori 155 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche. Poche ore dopo il disastro la Regione aveva messo a disposizione 50 milioni di euro ai quali, fa notare Riccardi, sono stati aggiunti altri 100 e, a seguire, ulteriori sei per il ripristino della casa di riposo di Mortegliano. Complessivamente lo stanziamento del contributo regionale raggiunge 180 milioni di euro. «È una manovra senza precedenti» ribadisce Riccardi nel ricordare che parte delle somme necessarie arriveranno dai fondi europei. L'assessore, nominato soggetto attuatore dal commissario di Governo Fedriga, ha riproposto il percorso seguito dopo la tempesta Vaia che fa inevitabilmente leva sui contributi europei.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE



LA PROCEDURA

Le procedure sono rimaste aperte tra il 19 e 26 settembre fino allo scorso 31 ottobre per i privati e il 10 novembre per le imprese. Le 29.364 istanze ricevute hanno già richiesto un investimento pari a 665,1 milioni di euro. L'entità complessiva è composta da 12.073 domande per danni ai veicoli, 15.116 ai fabbricati, 1.273 alle imprese non agricole e 902 a imprese agricole. Seguendo lo stesso ordine vanno associati i valori, ovvero 49,3, 318,3, 212,9 e 84,6 milioni di euro che, complessivamente, portano il totale a 665,1 milioni di euro. «Entro il primo trimestre del prossimo anno – spiega Ric-

LA GIUNTA

Aiuti alle aziende a causa della guerra Bando innovativo per arte e musei

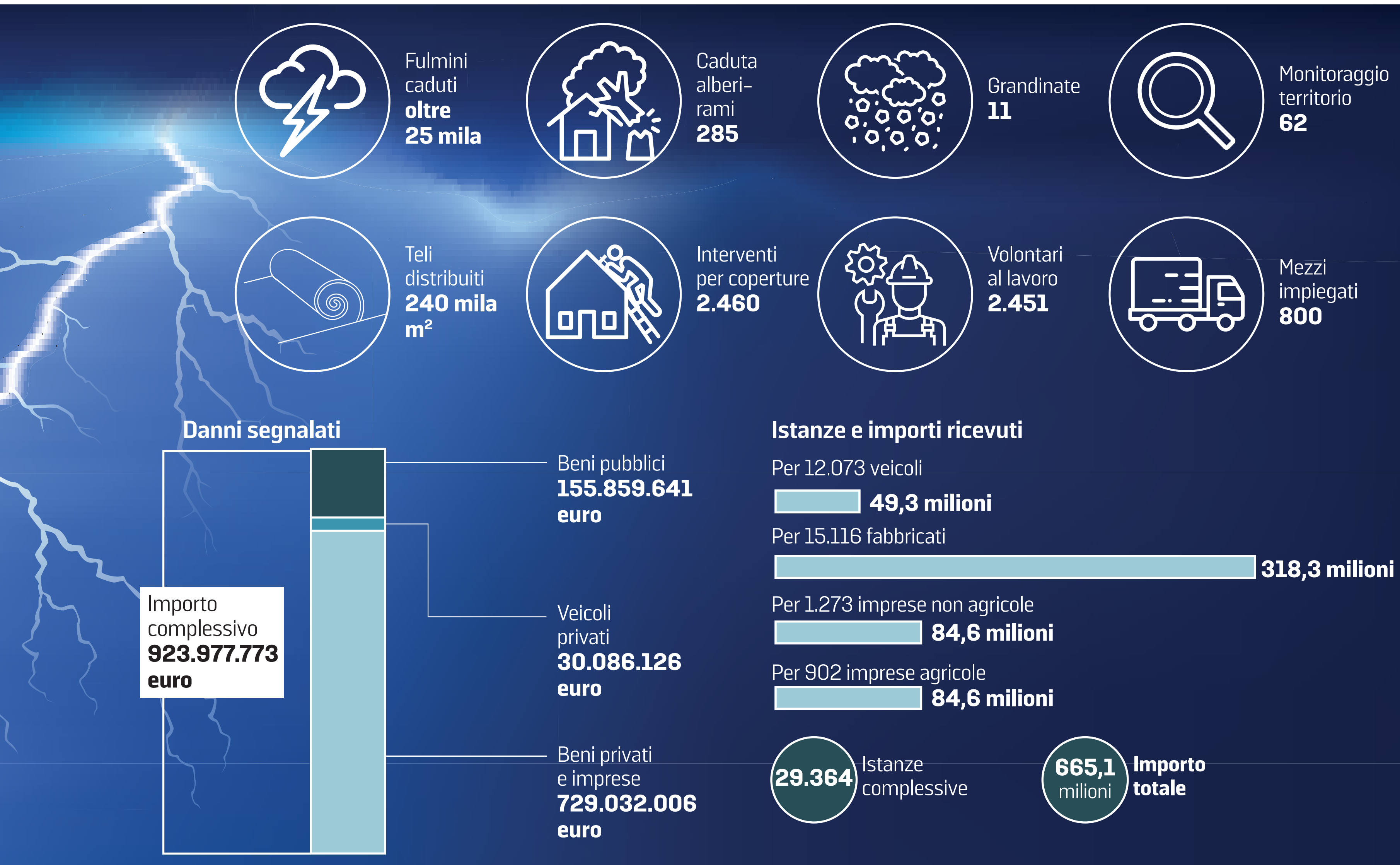
UDINE

Imprese, trasporti, cultura, enti locali e ambiente sono le tematiche su cui l'ultima seduta del 2023 di giunta regionale, svoltasi ieri mattina, ha preso alcune importanti decisioni.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, l'assessore Cristina Amirante ha confermato che «prosegue anche nel 2024 l'agevolazione sperimentale a favore degli ultra 65enni residenti in regione che potranno beneficiare di uno sconto del 50 per cento sugli abbonamenti annuali e semestrali per il trasporto su bus e treni». Nel 2023, a tal proposito, sono stati venduti a tutto novembre circa 2.660 abbonamenti annuali e oltre 9.900 abbonamenti semestrali agevolati over 65. Per l'attuazione dell'agevolazione, sono stati stanziati nell'ambito della legge di Stabilità regionale 2,8 milioni di euro.

Riguardo i temi dell'economia, la Regione, così come le Camere di commercio e gli enti locali del terri-

Rimborsi a cittadini e imprese



cardi – saranno concessi gli indennizzi, in modo progressivo e in base all'istruttoria e alle istanze di regolarizzazione. Per gli edifici per cui sarà previsto un indennizzo superiore a 5 mila euro, dal primo febbraio al 31 dicembre 2024, sarà possibile chiedere l'anticipazione fino al 50 per cento del contributo concesso. Le liquidazioni partiranno a marzo e saranno erogate entro 90 giorni dalla presentazione della domanda».

LA CASISTICA

Nel caso di automobili danneggiate, l'indennizzo copre il 50 per cento del danno subito da cristalli, fanali e specchietti, mentre nel caso in cui il mezzo non dovesse risultare riparabile la Regione rimborsa il 50 per cento del danno subito, fino a un massimo di 3 mila euro, al netto dell'utile di vendita. Nel primo caso sono già state finanziate 6.965 domande per un totale di 2,8 milioni di euro. Nel secondo altre 1.250 istanze per una somma pari a 2,3 milioni di euro. La percentuale complessiva si attesta al 68 per cento. Analogo il sistema di indennizzo per gli edifici che può arrivare fino a un contributo di 30 mila euro per ognuno: al momento sono già state finanziate 13.700 domande pari al 91 per cento di quelle ricevute. «I criteri adottati per l'ammissibilità delle domande hanno tenuto conto delle riparazioni necessarie per la circolazione dei veicoli» sottolinea Amirante, mentre Riccardi ricorda che pure alle imprese non agricole verrà riconosciuto il 20 per cento del danno subito. per un valore massimo di 100 mila euro a ognuna. Il 99 per cento delle istanze è già stato accolto per un valore pari a 25 milioni di euro. La rendicontazione potrà essere completato entro la fine del 2024. Nelle domande le stime possono essere auto certificate.

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

> «I criteri adottati tengono conto delle riparazioni necessarie per l'uso dei mezzi e delle case»

EDIFICI PUBBLICI

Diverso il discorso per gli edifici pubblici sottoposti, in diversi casi, a interventi di somma urgenze. Al momento se ne conta una cinquantina, distribuita in 23 comuni, per un valore complessivo pari a 4,2 milioni di euro. «Molte opere – evidenzia sempre Riccardi – hanno interessato gli edifici scolastici dove siamo intervenuti in prima battuta per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico». Si tratta di ripristini di coperture e superfici vetrate (22), quattro palestre, altrettanti poliambulatori e tre case di riposo. Il maltempo ha danneggiato pure la viabilità e una decina di strade va messa in sicurezza, non mancano le opere idrauliche su corsi d'acqua, interventi negli acquedotti comunali e pure nelle strutture della Protezione civile sparse sul territorio. —

LA CONTA DEI DANNI
IN TUTTA LA ZONA COLPITA

> Le forti piogge hanno danneggiato la viabilità, acquedotti e sedi della Protezione civile

STEFANO ZANNIER

Servono i decreti



«A disposizione delle aziende agricole ci sono 16,5 milioni di euro, pari al 20 per cento del danno subito». L'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier, fa notare che da Roma, per il comparto agricolo, non è ancora arrivato un euro. «Mancano i decreti necessari per avviare una serie di procedure» sottolinea l'assessore nel precisare che «le strutture sono definite per legge assicurabili e non indennizzabili. Per poter derogare a questo principio è indispensabile un atto legislativo nazionale non ancora perfezionato e l'attivazione di un fondo di solidarietà nazionale per le produzioni».

Anche l'assessore Sergio Emidio Bini, con un messaggio, ha riferito che, per le imprese, sono ammesse a ristoro tutte le tipologie di danno, esclusa la ricollocazione, fino a un massimo di 100 mila euro. L'assessore ha inoltre sottolineato «la costante vicinanza dimostrata dalla Regione, in questi mesi, al tessuto produttivo colpito dal maltempo, a partire dalle agevolazioni per l'accesso al credito adottate già a ridosso degli eventi atmosferici».

---

torio, possono concedere, dal 1 gennaio e fino al 30 giugno 2024, aiuti di Stato fino a 2 milioni e 250mila euro per impresa, in settori diversi da quello della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria dei prodotti agricoli e forestali. È quanto ha confermato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli in merito all'approvazione da parte della Giunta del Friuli Venezia Giulia della delibera di adozione del Regime quadro Fvg per le sezioni 2. 1 e 2. 4 del Quadro temporaneo di crisi, a seguito della comunicazione dello scorso 21 dicembre da parte della Commissione europea sulla modifica del Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

Il vice presidente della Regione nonché assessore alla Cultura Mario Anzil, ha annunciato un bando innovativo da 5, 8 milioni di euro per musei e luoghi d'arte. «L'efficacia dei progetti dovrà essere misurabile secondo criteri ben precisi fissati dal bando stesso e che, in ultima analisi, dovranno dimostrare di aver creato nuova occupazione, anche secondo criteri di inclusione sociale di giovani e donne, e di aver favorito la crescita del numero di turisti e visitatori, privilegiando il turismo culturale sostenibili», ha dichiarato Anzil.

L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha assicurato upporto operativo e di consulenza per il sistema delle autonomie locali della regione, mentre gli assessori Fabio Scoccimarro e Sebastiano Callari hanno informato la giunta relativamente all'iter necessario per poter proseguire nella procedura, a evidenza pubblica, di riassegnazione delle concessioni per le grandi derivazioni a uso idroelettrico scadute, o in scadenza, del Friuli Venezia Giulia. —



MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

> Gli abbonamenti ad autobus e treni per gli over 65 saranno scontati del 50 per cento

I nodi della politica

La manovra è legge

Meloni: siamo compatti. L'opposizione: tagli, tasse e mance Dedica di FI a Berlusconi. Foti (FdI) cita Marinetti e Tolkien



Alessandra Chini / ROMA

Via libera della Camera alla legge di bilancio. La seconda manovra del governo Meloni è legge con 200 sì, 112 no e tre astenuti. Ventotto miliardi con i tre cardini da subito indicati dal governo del taglio del cuneo, della riforma dell'Irpef e degli aiuti per le famiglie. Il via libera è, commenta la premier Giorgia Meloni, «un segnale positivo per una manovra importante, che mette al centro le famiglie, il lavoro e le imprese». La presidente del Consiglio ringrazia la sua maggioranza per la compattezza dimostrata ma anche le opposizioni «che, pur nel forte contrasto sui temi, hanno contribuito allo svolgimento del dibattito».

L'ITER

Nei fatti, però, si è trattato di una manovra blindata e che ha subito poche modifiche nel passaggio al Senato, l'unico che ha visto - come ormai accade da anni - un esame più approfondito. Tra quelle più di sostanza lo stop alla stretta sulle pensioni dei medici e la specifica sulla cedolare secca sugli affitti brevi che rimane al 21% per una delle case affittate ma anche la rimodulazione delle risorse per il Ponte sullo Stretto che attingono anche dal Fondo di coesione. Un passaggio quasi formale, invece, quello di Montecitorio. Dopo un esame lampo in commissione Bilancio l'approdo in Aula con il via libera senza fiducia, come da accordi tra i gruppi. «Bene il sì alla manovra», commenta il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che aggiunge: «Proseguiamo su un percorso di prudenza, responsabilità e fiducia. Avanti così». Ma prima del via libera finale, soprattutto durante le dichiarazioni di voto, va in scena lo scontro più duro tra maggioranza e opposizione.

LA BATTAGLIA

Pienone sui banchi del governo: a Montecitorio si vedono il ministro Giancarlo Giorgetti e tutta la squadra di governo del Mef, non Federico Freni, assente per malattia; i ministri Antonio Tajani e Gilberto Pichetto Fratin, Adolfo Urso. A loro si rivolgono gli attacchi dell'opposizione. «È una manovra di tagli e tasse da far invidia ai peggiori governi tecnici», il leader M5s Giuseppe Conte. «Una manovra con cui Meloni, Salvini e Tajani continuano la stagione dei tagli ai danni dei pensionati». «La manovra è figlia del vostro identitario disinteresse per le fasce più deboli», accusa la segretaria del Pd Elly Schlein che ricorda l'unica misura sulla quale hanno puntato le opposizioni con la propria quota di tesoretto: «Ci abbiamo dovuto pensare noi - dice Schlein - a mettere a disposizione 40 milioni per il contrasto alla violenza di genere. Vi avevamo chiesto di unire le vostre risorse e invece avete preferito le vostre mance». «Scegliete di conservare le ingiustizie - accusa Avs con Marco Grimaldi che cita anche la patrimoniale - noi diciamo di no». Il centrodestra, intanto, rivendica aiuti a imprese, lavoratori e famiglie. Le opposizioni vanno anche all'attacco anche contro la blindatura del provvedimento rimasto fermo in Senato - accusa da Iv Luigi Marattin - per «l'incapacità del governo di passare dagli slogan alla Gazzetta Ufficiale». Di slogan e frasi ad effetto, come capita in favore di diretta tv, è fatto tutto il dibattito in Aula. Forza Italia dedica la manovra a Silvio Berlusconi e ricorda il ruolo di FI anche sulla partita Superbonus: «con un intervento per tutelare imprese oneste e fasce deboli per il quale siamo fieri di esserci battuti». Ma tra le citazioni spiccano quelle del capogruppo di Fratelli d'Italia Tommaso Foti. «Ritti sulla cima del mondo, noi scagliamo, una volta ancora, la nostra sfida alle stelle!», dice con enfasi con un aforisma di Filippo Tommaso Marinetti e tra gli applausi e la standing ovation dei suoi. E ancora «Il domani appartiene a noi» che rimanda alla Compagnia dell'Anello ed è stata anche la sigla di Azione Giovani, il movimento guidato da Meloni nei primi anni. —

> **Schlein: «Abbiamo dovuto pensare noi a dare 40 milioni alla lotta alla violenza di genere»**

Manovra, alcune novità del 2024

Circa 28 miliardi complessivi

IRPEF
Si passa da quattro a **tre aliquote** con l'accorpamento dei primi due scaglioni

PENSIONI
Ritorno a **Quota 103**.
Nel 2024 consentirà la pensione anticipata a 17mila persone

Opzione donna subisce una nuova stretta: l'età minima sale da 60 a 61 anni

PONTE SULLO STRETTO
Rimodulati i fondi stanziati: **11,6 miliardi** al 2032, con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per 2,3 miliardi

LAVORO E IMPRESE
Maxi deduzione per le assunzioni a **tempo indeterminato**

Cambia la soglia di esenzione dei fringe benefit

Obbligo di assicurarsi contro le catastrofi

SANITÀ
Rifinanziamento del Sistema sanitario nazionale

CUNEO
Confermato il **taglio** già in vigore da luglio: 6 punti in meno per i redditi fino a 35mila euro e 7 per quelli fino a 25mila

CASA
Sale la **cedolare** sugli affitti brevi al 26%, escluso però il primo immobile in locazione

CULTURA E ISTRUZIONE
La tax credit per il **cinema** sarà al massimo del 40%

Risorse aggiuntive per le Borse di studio (36 milioni) e 10 milioni al Fondo per l'Erasmus italiano

ANSA

I DETTAGLI

Cambiano i bonus per la casa Ecco le principali novità

Il Superbonus per i condomini scende al 70% per un anno poi diminuirà ancora al 65% Stop in arrivo per le villette Sanatoria sui lavori 2023

Addio al Superbonus edilizio che nel 2024 scende al 70% e al 65% nel 2025, ultimo anno in cui si potrà usufruire ancora dell'agevolazione. Resta in vigore, ma con una stretta sul tipo di interventi previsti e fino al 2025, quello sulle barriere architettoniche al 75%, mentre cambia il bonus mobili con il tetto massimo di spesa da detrarre al 50% che passa dagli 8mila euro del 2023 ai 5mila del 2024.

Dal primo gennaio 2024 scende dalla doppia versione del 110% e 90% oggi in vigore al 70% il Superbonus edilizio, che sarà peraltro riservato unicamente ai condomini. Si scende ancora al 65% nel 2025. Rimane però salva l'agevolazione al 110% anche per chi ha fatto lo sconto in fattura o la cessione del credito su tutti i lavori certificati entro dicembre 2023. I lavori, sulla base degli stati di avanzamento, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso, ancorché tale circostanza comporti il mancato



Il ministro Giorgetti durante le votazioni sulla legge di bilancio ANSA

soddisfacimento del requisito del miglioramento di due classi energetiche. Per i redditi più bassi, con Isee sotto i 15mila euro e che abbiano raggiunto entro il 31 dicembre di quest'anno il 60% dei lavori il Fondo di povertà compenserà la differenza tra il 70% di agevolazione prevista dal primo gennaio e il 110%.

Tutto questo, però, entro il 31 ottobre del prossimo anno.

Per le villette, invece, stop al Superbonus dal primo gennaio. Resta invece per tutto il 2024 la detrazione al 50% per spese fino a 60mila euro per la sostituzione di serramenti e infissi, schermature solari o caldaie a biomassa. —



Deputati durante le votazioni ieri alla Camera ANSA

ADEGUAMENTO ALL'INFLAZIONE IN ARRIVO

Autostrade più care In rivolta i consumatori

Autostrade più care nel 2024: secondo quanto deciso dal consiglio dei ministri l'aumento delle tariffe sarà adeguato all'aumento dell'inflazione prevista dalla Nadef per il 2024, cioè del 2,3%. Di fatto, per proteggere le entrate dei concessionari autostradali, si applica un meccanismo simile alla vecchia scala mobile, ma varrà solo fino a fine marzo 2024: poi le tariffe saranno decise dai Piani economico-finanziari che le società non sono ancora riuscite a produrre.

Intanto le organizzazione dei consumatori sono in rivolta, e dicono no alla decisione del governo: i rincari «sono ingiu[/FINETESTO]stificati e favoriscono solo gli utili dei gestori privati autostradali», attacca Assoutenti, che chiede al Parlamento di «votare contro» la norma del Milleproroghe. «Invece di aumentarli i pedaggi dovrebbero essere diminuiti come forma di indennizzo a fronte dei gravi disservizi registrati sulle autostrade nel 2023», tuona il Codacons. Da qui la richiesta al Garante dei prezzi di intervenire. —

RISCHIO GRANDE FUGA

Medici, il 46% sta valutando la pensione anticipata

ROMA

Quasi la metà dei medici pensa di appendere in anticipo il camice bianco al chiodo soprattutto per evitare presenti e futuri tagli alle loro pensioni, ma anche a causa dei carichi di lavoro eccessivi. Più di un terzo, se tornasse indietro, non si iscriverebbe a medicina e oltre il 12% oggi pensa proprio di cambiare mestiere. Inoltre solo uno su 10 crede che gli straordinari meglio retribuiti possano risolvere il problema delle liste di attesa, che per il 41% si affronta assumendo personale. A sondare l'umore dei medici, sempre più tentati di dire addio al servizio pubblico, è l'indagine condotta da Fadoi, la Federazione dei medici internisti ospedalieri, su un campione di camici bianchi di tutte le regioni italiane. Nella maggior parte dei casi si tratta di medici con molti anni di carriera alle spalle, mentre il 30% del campione lavora da meno di 10 anni nel Servizio sanitario nazionale. All'idea di ritirarsi in pensione prima del previsto pensa il 46%, una percentuale tale che se divenisse realtà anche solo nel 10% dei casi significherebbe l'uscita anticipata dagli ospedali di decine di migliaia di professionisti. La motivazione maggiore al pensionamento anticipato (57%) è la paura di un taglio all'assegno pensionistico, magari con misure retroattive, mentre il 30% indica gli eccessivi carichi di lavoro; la bassa retribuzione motiva invece poco più del 2% e la voglia di chiudere la carriera all'estero il 9%. Ma anche chi non è in età da pensione, nel 38% dei casi valuta di lasciare il servizio pubblico: il 21% per andare nel privato, il 4% all'estero e un 12% di scoraggiati pensa di cambiare del tutto attività. .

IL CONSULENTE

Intercettazione sull'Anas «Con la Lega un accordo di collaborazione futura»



Il ministro Matteo Salvini con la compagna Francesca Verdini ANSA

Il presunto reato è lo scambio di promozioni e appalti, favoriti da Inver, società di lobbying di Tommaso Verdini Coinvolto anche il padre Denis

Marco Maffettone / ROMA

Arriverà non prima della prossima settimana, forse il 3 gennaio, il primo confronto tra gli indagati e il gip di Roma che ha disposto 5 misure cautelari nell'ambito di una indagine della Procura su presunti illeciti in commesse in Anas tra cui una a 180 milioni di euro per il risanamento di gallerie. Gli interrogatori di garanzia saranno fissati dal giudice dopo le festività di Capodanno. A piazzale Clodio sfilerà, tra gli altri, anche Tommaso Verdini, figlio dell'ex parlamentare Denis anch'egli finito nel registro degli indagati in un fascicolo in cui si procede per corruzione e turbativa d'asta. La vicenda ha scatenato una bagarre alla Camera, con le opposizioni che chiedono al ministro delle Infrastrutture e vice premier, Matteo Salvini, un intervento in Parlamento per chiarire la vicenda.

L'INDAGINE

Dalle carte dell'indagine emerge, per l'accusa, il «sistema» che ruotava intorno alla società di lobbying Inver. A quest'ultima, gestita da Tommaso Verdini e Fabio Pileri alcuni imprenditori si sono rivolti per ottenere, in cambio di utilità, parte delle ricche commesse della società che si occupa di infrastrutture stradali e gestisce la rete di strade statali e autostrade di interesse nazionale. La Inver «facilitava» una serie di ditte nel partecipare e vincere, grazie all'accesso ad informazioni riservate, appalti con l'Anas potendo contare su due dirigenti ribattezzati in una intercettazione «i marescialli che presiedono il fortino», ai quali la «cricca» garantiva avanzamenti di carriera e conferme in posizioni apicali di Anas. In questo meccanismo triangolare un ruolo chiave era ricoperto dall'ex parlamentare. Uno «stratega» che poteva garantire sponde politiche, almeno questo è il convincimento degli inquirenti, per arrivare a dama nell'affidamento degli appalti. «Emerge che Denis Verdini - scrive il gip - è socio di fatto della Inver, decide la sua strategia, è colui che in virtù del suo peso politico e dei suoi rapporti con il sottosegretario Freni (non indagato nel procedimento, ndr) e con il dottor Bruno assicura sponde o appoggi tali da consentirgli, direttamente o tramite il figlio Tommaso, e Pileri di promettere e garantire» ai funzionari pubblici «avanzamenti di carriera in Anas o ricollocamento in posizioni lavorative di rilievo». In una intercettazione Pileri si spinge a citare anche un presunto accordo con la Lega. «Quando s'è fatto la lista d'accordo con Massimo - afferma l'indagato parlando con un imprenditore - quando nel Consiglio di amministrazione è passato con loro e gli ha dato una mano quello della Lega, lui ha fatto un accordo con quelli della Lega di futura collaborazione con Matteo e con noi tramite Freni un rapporto di intermediazione... ci ha chiesto una lista di persone interne a quel gruppo da aiutare». Su quanto emerso i 5 Stelle, Pd e Avs chiedono un intervento a Matteo Salvini. —

Bagarre alla Camera, le minoranze chiedono che Salvini riferisca in Aula sulla vicenda

L'ANALISI

FORZA ITALIA, LA MISSIONE DI SOPRAVVIVERE

DAVID ALLEGRANTI

La morte di Silvio Berlusconi aveva lasciato Forza Italia con una domanda: riuscirà a sopravvivere alla scomparsa del fondatore del centro-destra? Nelle ultime settimane se n'è aggiunta un'altra: riuscirà Forza Italia a non farsi avvolgere e assorbire dal destra-centro? Una parte degli eletti e degli elettori sarebbe ben felice di rispondere come ha fatto Aldo Patriciello, europarlamentare da 83 mila preferenze nel 2019, primo degli eletti nel Mezzogiorno, che ha appena lasciato Fi dopo 16 anni e forse passerà alla Lega.

Il partito guidato oggi da Antonio Tajani chiude il suo 2023 con un bilancio tutt'altro che entusiasmante. Anche in senso letterale: ha quasi cento milioni di euro di debiti e non può più permettersi di avere parlamentari che non pagano le quote al partito. Per questo, chi vuole essere ricandidato, ha spiegato la dirigenza italo-forzuta, deve «mettersi in regola con i pagamenti dei contributi dovuti al movimento in forza del regolamento approvato dal consiglio nazionale. È stato ribadito che non vi saranno deroghe».

Ma anche il bilancio politico è deludente. Dal voto sulla ratifica del Mes (bocciato alla Camera) alla proroga del Superbonus (qui i berlusconiani hanno ottenuto la soddisfazione minima), il partito di Tajani deve fare i conti con la realtà. Prendiamo la vicenda del Meccanismo europeo di stabilità. Forza Italia in aula si è astenuta, cercando di lanciare un imprecisato segnale di apertura responsabile (non siamo d'accordo con questa riforma del Mes, ma siamo a favore del Mes e non vogliamo che gli alleati europei del Ppe ci ritengano degli incendiari).

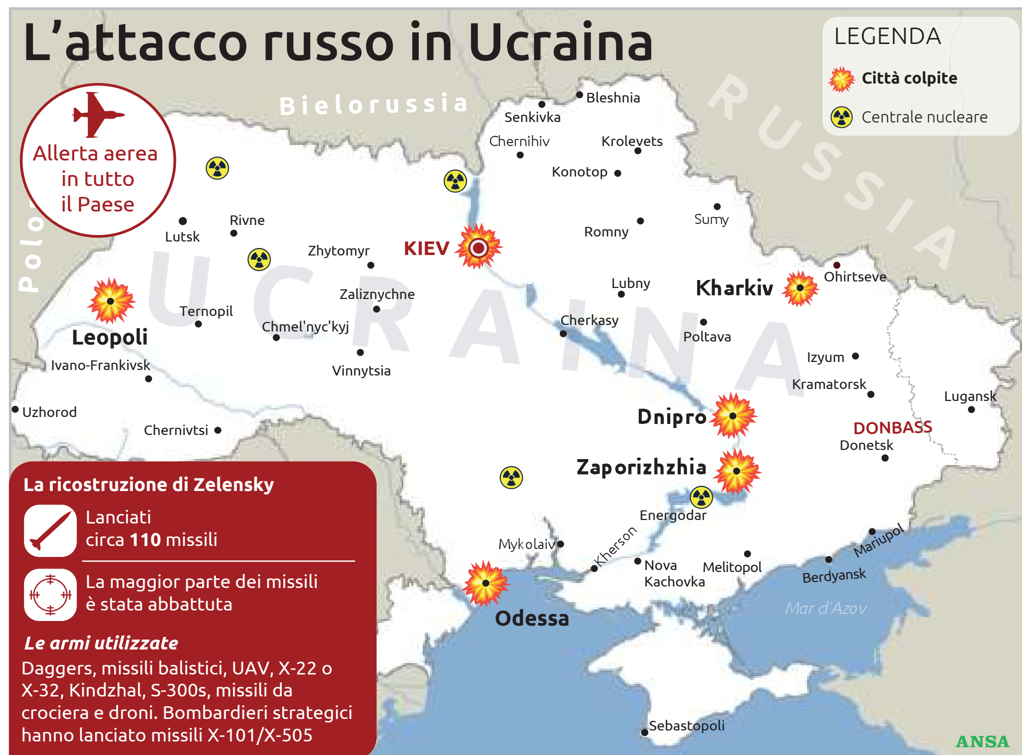
Non è chiaro se le giustificazioni addotte dal ministro degli Esteri e capo di Forza Italia saranno sufficienti per tranquillizzare i colleghi europei, ma anche quell'elettorato moderato che non vuole morire meloniano o salviniano e che è preoccupato per lo strapotere della destra nella coalizione. Un elettorato che non sa bene per chi votare in alternativa, visto che l'ex Terzo polo è in lite permanente e non è affidabile: Carlo Calenda è diretto verso il centrosinistra, Matteo Renzi verso sé stesso.

Le elezioni europee si avvicinano e fin qui Forza Italia si è difesa dalle incursioni esterne rivendicando un solido europeismo, sulla guerra in Ucraina ma anche nel rifiuto del sovranismo estremista caro a certi alleati di governo, come la Lega. Tuttavia potrebbe non essere sufficiente a dare una risposta positiva alle domande con cui abbiamo aperto l'articolo. La società è certo mutata rispetto a quella degli anni Novanta. È cambiata la domanda, ha spiegato una volta Alberto Mingardi, direttore dell'Istituto Bruno Leoni, rispetto all'epoca in cui nacque il centro-destra. La domanda di valori liberali è diminuita a vantaggio dei desideri di sicurezza e protezione (sociale ed economica) che la destra sembra affrontare con miglior efficacia, anche in relazione alla sinistra. Forza Italia, ha detto una volta il filosofo Marcello Pera, oggi senatore di Fratelli d'Italia, «è un partito del presidente. C'è il presidente e ci sono gli elettori. Piaccia o no, questo partito è nato e morirà così». Ed essendo il partito di Berlusconi «nato con Berlusconi, dipendente dalle intuizioni di Berlusconi oltre che in alcune circostanze dai soldi di Berlusconi, e dai voti di Berlusconi, bisogna rispettarlo per quello che è». Oggi che non c'è più, a Forza Italia mancano dunque le intuizioni, i voti e i soldi di Berlusconi. Se non si fosse inimicato chiunque, questo sarebbe stato il momento perfetto per l'ex rottamatore Renzi. Ma il tempo passa per tutti. —

VITTIME A KIEV, KHARKIV, LEOPOLI E ODESSA. E ANCORA A ZAPORIZHZHIA, DOVE SE NE CONTANO OTTO

Pioggia di missili sull'Ucraina Almeno 30 morti nei raid russi

Si sono ripetute in tutto il Paese le drammatiche scene di paura e fuga nei rifugi
Allarme a Varsavia per un razzo di Mosca che ha violato lo spazio aereo polacco



Anna Lisa Rapanà / ROMA

«Non abbiamo mai visto così tanti missili contemporaneamente sui nostro monitor». Sono missili balistici, cruise, bombardieri strategici.

Ed è il portavoce dell'Aeronautica militare ucraina Yuriy Ihnat, che descrive in questi termini il massiccio attacco lanciato dai russi sull'Ucraina nelle prime ore di ieri mattina.

Tra i più potenti dall'inizio del conflitto ormai quasi due anni fa, e con una gamma di obiettivi che non lascia spazio a dubbi sulla volontà di colpire e distruggere.

TRAGICO BILANCIO

A fine giornata il bilancio arriva a 30 morti mentre i feriti sono circa 160. A Kiev, Kharkiv, Leopoli. Ma anche Dnipro e Odessa. E ancora Zaporizhzhia, dove si contano almeno otto morti. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parla di circa 110 missili, «la maggior parte è stata abbattuta», dice affermando che gli attacchi russi hanno preso di mira «un reparto maternità, scuole, un centro commerciale, edifici residenziali a più piani e case private, un magazzino commerciale e un parcheggio». Promette una risposta adeguata e poi, annunciando di aver visitato Adviika, la città nell'Ucraina orientale ormai da tempo sotto costante attacco delle forze russe, «una delle zone più difficili della linea del fronte» dice, ringrazia i soldati (li chiama i «guerrieri»), grazie ai quali l'Ucraina è «sopravvissuta» nel 2023. Mentre dalla vicina Polonia giunge la conferma di un preoccupante dettaglio: «Tutto indica che un missile russo è entrato nello spazio aereo della Polonia. Lo abbiamo individuato con il radar. Poi ne è uscito» immediatamente in direzione dell'Ucraina, ha dichiarato il capo di stato maggiore dell'esercito polacco, generale Wieslaw Kukula. Lo spettro di uno «sconfinamenti» si aggira spesso sul conflitto ucraino, un timore diventato concreto già in passato nei 22 mesi di guerra sul territorio ucraino stretto fra la Russia e un alleato Nato, la Polonia appunto. E allora l'Alleanza reagisce subito, con un colloquio telefonico tra il segretario generale Jens Stoltenberg e il presidente polacco Andrzej Duda: «La Nato è solidale con il nostro alleato, sta monitorando la situazione», riferisce Stoltenberg. Non tardano nemmeno le reazioni dalle capitali occidentali, con la corsa a confermare il sostegno a Kiev. Londra che annuncia subito l'invio all'Ucraina, in tempi brevi, di circa 200 missili di difesa aerea.

«FERMARE PUTIN»

Il monito del presidente degli Stati Uniti Joe Biden è intanto una vera e propria sollecitazione al Congresso Usa, dove il sostegno a Kiev rischia di fermarsi. Quest'ultimo attacco, dice, «ricorda al mondo che gli obiettivi di Putin restano invariati. Vuole cancellare l'Ucraina e soggiogare la sua popolazione. Deve essere fermato». —

GUIDÒ IL TEAM DELL'OPPOSITORE A TOMSK

Era alleata di Navalny Condannata a 9 anni la dissidente Fadeyev

ROMA


Ksenia Fadeyeva ANSA/AFP

A Mosca è sempre più pugno di ferro contro chi dissente: un tribunale ha condannato a 9 anni di prigione Ksenia Fadeyeva, l'esponente politica che guidava l'organizzazione - ora bandita - del leader dell'opposizione Alexei Navalny nella città siberiana di Tomsk. Ne danno notizia i sostenitori di Navalny, ricordando che si tratta dell'ultima di una serie di pesanti condanne contro l'opposizione russa, con il Cremlino che ha raddoppiato la repressione da quando ha lanciato l'operazione militare in Ucraina nel 2022.

«Il 'giudice' Khudyakov ha ordinato una condanna a nove anni contro Ksenia Fadeyeva» per estremismo, ha detto il canale Telegram dei suoi sostenitori, annunciando un appello. Avvocati e sostenitori hanno denunciato il processo come una farsa. «Quello che è successo in questo processo non ha nulla a che fare con la giustizia», ha detto l'avvocato Semyon Vodnev in un video pubblicato dal media indipendente Sota, aggiungendo che la difesa è stata «vittima di bullismo». Vodnev ha definito la sentenza «illegale, infondata e ingiusta», ma ha detto che deve astenersi dal dire quello che pensa, altrimenti «mi ritroverò sullo stesso banco degli imputati di Ksenia». Fadeeva, 31 anni, era a capo dell'ufficio politico di Navalny a Tomsk, dove il leader dell'opposizione fu avvelenato nell'agosto 2020 durante una visita elettorale. Era stata eletta nel consiglio regionale di Tomsk nel 2020, una mossa salutata come una vittoria per l'opposizione russa contro il governo di Putin. Nel 2021 le autorità hanno etichettato il movimento di Navalny, la Fondazione Anticorruzione, come «organizzazione estremista», aprendo le porte del carcere ai suoi membri e sostenitori. Molti degli alleati di Navalny hanno lasciato la Russia, ma Fadeyeva si è rifiutata di fuggire ed è stata arrestata nel dicembre 2021 con l'accusa di aver organizzato un gruppo «estremista». «Non ha commesso alcun crimine, è una politica coraggiosa che ha combattuto contro il regime corrotto», ha affermato la Fondazione Anticorruzione. Navalny galvanizzò enormi proteste a livello nazionale in Russia prima di essere incarcerato nel 2021 con l'accusa di frode dopo essere tornato dalla Germania, dove si stava riprendendo dall'avvelenamento. —

L'Idf colpisce senza sosta, ieri un attacco al campo profughi di Nuseirat ha causato 20 morti
Continua la caccia al capo militare Mohammed Deif, di cui è stata trovata un'immagine recente

Israele distrugge un nascondiglio di Sinwar Emissari di Hamas al Cairo trattano la tregua

BLITZ E DIPLOMAZIA

ROMA

A Gaza la guerra prosegue senza soste con i raid israeliani concentrati a sud. Ed un importante bersaglio colpito: uno dei nascondigli della primula rossa di Hamas, Yahya Sinwar, con una ben strutturata rete di tunnel.

In Egitto invece si muove la diplomazia, pur tra mille difficoltà, alla ricerca di una soluzione che garantisca almeno una tregua. Occhi puntati sul Cairo per un confronto tra i mediatori locali ed emissari di Hamas. Le operazioni militari israeliane sono proseguite su tutta la Striscia. Nel Nord le forze armate hanno reso noto di aver ucciso decine di terroristi armati, e soprattutto hanno annunciato di aver individuato e demolito un appartamento appartenente a Sinwar, alla periferia di Gaza City. Secondo l'Idf c'erano molti «reperti» che indicavano che l'alloggio venisse utilizzato dal leader di Hamas come nascondiglio. Nel blitz è stato distrutto anche un pozzo profondo 20 metri che conduceva a un tunnel lungo 218 metri con diverse diramazioni. Dotate di elettricità, sistemi di filtraggio dell'aria, impianti idraulici, sale di riposo e di preghiera e altre attrezzature per consentire ai membri anziani di Hamas di rimanere nascosti per lunghi periodi. Di Sinwar non c'era traccia, ma la caccia continua, così come al capo militare Mohammed Deif, di cui è stata trovata un'immagine recente. Recuperata in una delle sue basi, potrebbe servire per una sua migliore identificazione: l'ultima foto dell'uomo che avrebbe pianificato l'attacco del 7 ottobre risaliva a 30 anni fa. Il cuore dell'offensiva israeliana in questa fase resta il sud intorno a Khan Yunis, ma nel centro della Striscia è stato preso di mira il campo profughi di Nuseirat, provocando almeno 20 morti e numerosi dispersi, secondo fonti mediche palestinesi. Appena qualche giorno fa in un raid nel campo di Al-Maghazi si erano contate altre 70 vittime. Attorno a queste zone Israele denuncia la presenza di roccaforti militari del nemico, ma con questi attacchi massicci si moltiplica il rischio di colpire civili. L'agenzia Onu per i rifugiati ha denunciato che l'esercito ha sparato contro un convoglio di aiuti, mentre fonti sanitarie locali hanno riferito che i morti dall'inizio della guerra sono oltre 21.500.

Nel pieno dei combattimenti i mediatori regionali non lesinano gli sforzi alla ricerca di una svolta. In Egitto è stata invitata una delegazione di alto livello dell'ufficio politico di Hamas (basata in Qatar) per discutere un piano di pace elaborato dal Cairo. Secondo fonti vicine al movimento palestinese la strategia di al Sisi prevede delle tregue rinnovabili, un rilascio scaglionato di ostaggi da Hamas in cambio di prigionieri palestinesi in Israele e, infine, un cessate il fuoco duraturo. Al termine delle ostilità, si immagina un governo tecnico palestinese frutto di un accordo tra tutte le fazioni dei Territori, a cui affidare la gestione e la ricostruzione di Gaza. —


Soldati israeliani guardano le macerie di Gaza ANSA

La corsa per la guida della Casa Bianca

Dopo il Colorado ora lo stop anche in Maine Trump escluso dalle primarie repubblicane

LE ELEZIONI

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump è stato escluso dalle primarie repubblicane del 2024 anche in Maine. Dopo lo stop in Colorado, l'ex presidente incassa una nuova pesante battuta d'arresto nella sua corsa alla Casa Bianca, già sotto pressione per i numerosi procedimenti a suo carico e i 91 capi di accusa che pesano nei suoi confronti.

In Maine, così come in Colorado, Trump è stato squalificato per il suo ruolo nell'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio, ovvero per «insurrezione» sulla base della Section 3 del 14mo emendamento della Costituzione. Una disposizione conosciuta a pochi e finora usata nella storia americana solo due volte. La sezione 3 stabilisce che ai funzionari pubblici che hanno giurato di sostenere la Costituzione sono vietati futuri incarichi se coinvolti in una «insurrezione» o una «rivolta».

La formulazione non menziona esplicitamente la presidenza e quindi è soggetta a varie interpretazioni legali.

LA CORTE SUPREMA

In Michigan e Minnesota l'idea di escludere Trump dalle primarie sulla base del 14mo emendamento è stata bocciata. E anche il segretario di stato della democratica California ha respinto l'esclusione di Trump dal voto nonostante le richieste arrivate da più parti. Una spaccatura sull'interpretazione dell'emendamento che tira in ballo la Corte Suprema, alla quale un coro sempre più nutrito di voci chiede di pronunciarsi sull'eleggibilità dell'ex presidente. Una qualsiasi decisione dei saggi non arriverà comunque prima della fine di gennaio, aprendo così la strada alla possibilità che il calcio di inizio delle primarie - con i caucus dell'Iowa il 15 gennaio - avvenga senza una certezza.

Nello spiegare la sua decisione di escludere Trump dalle primarie il segretario di stato del Maine, la democratica Shenna Bellows, ha detto di non essere «stata influenzata» dalle sue affiliazioni politiche e dalle sue «idee sugli eventi del 6 gennaio», che definì già nel 2021 un'insurrezione. «Sono consapevole che nessun segretario di stato ha mai privato un candidato presidenziale dell'accesso al voto sulla base della Section 3 del 14mo emendamento. Comunque sono anche consapevole che nessun candidato presidenziale è stato mai impegnato in una insurrezione», ha detto Bellows.



L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump ANSA/AFP

TRE OBIEZIONI

La legge del Maine concede al segretario di stato la responsabilità di preparare le schede elettorali per le primarie e ascoltare e dirimere eventuali dubbi e contestazioni sulla legalità delle petizioni presentate per la candidature. Bellows ha ricevuto tre obiezioni contro Trump: le ha ascoltate attentamente - nel corso di un'audizione live-streaming durata otto ore - e solo dopo ha preso la sua storica decisione.

La campagna di Trump annuncia battaglia contro il «tentativo di furto delle elezioni» perpetrato in Maine. L'ex presidente però dietro le quinte non sarebbe affatto contento del nuovo fronte legale che si è aperto.

A preoccupare di più sembrerebbero essere le nuove indiscrezioni sulle manovre eseguite da Trump e dal suo staff per far arrivare a Washington prima del 6 gennaio 2021 certificati elettorali finti sul 2020 nel tentativo estremo di capovolgere il risultato delle elezioni. —

Il giorno del lutto



Al centro, il compagno di Vanessa, Nicola, in raccoglimento sul feretro

La rabbia e gli appelli In mille per Vanessa

Il vescovo Tomasi: «È folle voler possedere una persona» Sul Duomo incombe una domanda: «Si poteva salvare?»

Andrea Passerini / CASTELFRANCO

Si fermano anche i manovali del cantiere vicino al Duomo, in segno di rispetto. Ed il silenzio sul sagrato diventa irreale, insopportabile. All'arrivo dell'autobara l'applauso che si leva dalla folla assiepata - la Cattedrale è già piena, sono 1.200 tra dentro e fuori - sembra voler spezzare attesa e dolore, rabbia e domande. Vanessa Ballan e la creatura che portava in grembo sono le ultime vite strappate agli affetti e al mondo da una violenza che cova e alligna, ed esplode anche qui. Da una cultura del possesso che dalle cose è passata perversamente a persone ed esistenze. Ma stavolta tutti si chiedono - mentre passano il compagno Nicola Scapinello, con due amici a sorreggerlo; e poi papà Stefano e mamma Roberta, il fratello Nicola, tutti con il nastrino rosso contro la violenza di genere, e via via le due famiglie distrutte – se non sia stata colta la possibilità di salvare i 26 anni di Vanessa, e la vita annunciata del feto nel suo grembo. Pensando anche ai 4 anni di "Ninin", come lo chiamava Vanessa, la mamma che ora non ha più.

Si poteva fare qualcosa? È un macigno che incombe, una cappa che avvolge il Duomo e il sagrato. Ed un'amica lo grida. «Abbiamo tanta rabbia perché non doveva succedere. Non devono più succedere. Io mi chiedo a questo punto a cosa servano le leggi».

Il vescovo Tomasi prende le mossa proprio dalle vite spezzate così brutalmente: «Ti affidiamo Vanessa, Signore, perché possa godere di una giovinezza perenne, e fa' che i nostri cuori siano purificati e trasformati dall'amore». Perché «è insensatamente dolorosa» la vicenda di Vanessa, chiarisce, «Troppo grande quanto è accaduto, è troppo al di fuori di ogni pur pessimistica previsione». E ancora: «Non fa parte della nostra natura più intima di esseri umani immaginare che ad una persona venga tolta rubata la vita». Il suo è un grido accorato: «Non c'è un motivo al mondo che giustifichi questo atto, questa violenza. Non c'è mai. Non c'è sicuramente nel caso di Vanessa e della creatura che lei portava in grembo».

Da dove poter ripartire? Il vescovo affida a Nicola, a famiglie, amici e comunità, la speranza ed il sorriso del piccolo Mattia. «Della nostra natura è la capacità, a volte appena il desiderio e la volontà di sperare, di trovare la forza di non restare bloccati, di riuscire a guardare il giorno. E il sorriso e il bello sguardo di Mattia sono capaci di dare questa forza ed energia». E richiama «il ricordo di tanto bene vissuto insieme, i legami familiari che si rinsaldano nella solidarietà del comune dolore, la coesione e la vicinanza della comunità cristiana e civile».





VANESSA BALLAN
A DESTRA, I PARENTI PIÙ STRETTI ACCANTO AL FERETRO

Tantissime le autorità: Zaia, Ciambetti, Caner, i sindaci, Marcon e Guidolin con i colleghi della Castellana (Romano, Parisotto, Bosa, Baggio), i consiglieri regionali Brescacin, Razzolini e Zanoni, giunta castellana e quella riesina. E poi prefetto, questore, i vertici delle forze dell'ordine.

E su tutto la promessa del Signore: «Mai finiranno misericordie e compassione», «la Passione» che vince morte e male, l'amore di Dio che «precede la fondazione del mondo», «il delitto di Vanessa che è il male e con il male non possiamo, e non abbiamo il diritto di venire a patti». Tra i banchi, occhi arrossati e volti tirati, occhiali scuri, schermi, lacrime e dolore. E monsignor Tomasi – con lui celebrano i don Bosa, Piva, Salvadori e Vettori – si appella infine al silenzio. «Dai clamori e dalle curiosità, silenzio della memoria e delle emozioni più negative. Silenzio della preghiera che invoca consolazione delle vittime e conversione dei violenti. Non certo il silenzio della ricerca della giustizia, e neanche il silenzio nell'impegno per una civiltà che rifiuti nelle parole, negli atti e nei fatti la violenza sulle donne, e che superi finalmente la follia di voler possedere una persona, o di volerne determinare con la violenza scelte e decisioni». Ma è Nicola, fratello di Vanessa, a scuotere ancora il Duomo, con il commovente straziante ricordo della sorella che diventa invito «a non girarsi da un'altra parte», a «fare comunità», a pensare Vanessa «oltre quello che è stato detto e scritto».

Un applauso scrosciante rompe la tensione, ma non la scioglie. Un altro accoglierà l'uscita della bara: il terzo si leva per i familiari, dopo la lunga sosta nell'estremo abbraccio al feretro coperto di rose bianche, rosa e celesti, e del cuscinetto a forma di cuore di Nicola, con roselline bianche.

Un ulteriore applauso alla partenza del feretro. Non l'ultimo: riparte spezzato, disperato e toccante quando l'autobara lascia la piazza. Come potesse trattenere ancora Vanessa, non farla andar via. Per sempre. —

Fatto di sangue senza colpevoli

«Non ho accoltellato la mia ex moglie»

Un uomo si è presentato in caserma dei carabinieri vicino a Udine: sono estraneo a quanto accaduto nell'area di servizio

FIRENZE

L'ex marito di una donna accoltellata all'area di servizio Bisenzio sull'A1 si presenta in una caserma dei carabinieri in Friuli per dire che lui non c'entra e si mette a disposizione degli inquirenti. Prosegue dunque a tappeto il lavoro degli investigatori della Squadra mobile di Firenze e della Polstrada per dare una spiegazione e un responsabile all'accoltellamento del 26 dicembre ai danni di una insegnante di 58 anni in viaggio di rientro verso la Lombardia, con le due figlie, dopo aver trascorso le festività natalizie a Cerveteri, in provincia di Roma. Gli investigatori sono impegnati su vari fronti nell'obiettivo di individuare l'uomo in fuga che, a volto coperto, ha aperto lo sportello dell'auto, dove la docente era rimasta da sola mentre le figlie erano andate nell'autogrill, e le ha tirato una coltellata a una gamba.

La ricostruzione della dinamica dell'aggressione è uno degli impegni che le indagini hanno affrontato, anche per definire sotto quale ipotesi di reato qualificare l'episodio. Sono in ballottaggio più fattispecie di reato, a partire da quella di lesioni, aggravate dall'uso di un'arma da taglio. Ma l'azione dell'aggressore potrebbe in tempi successivi essere valutata anche alla luce di una possibile, più grave, accusa di tentato omicidio: è una fattispecie più remota in questa fase, ma viene tenuta di conto in seconda battuta come aspetto da vagliare rispetto a successivi sviluppi investigativi.

Sulla A1

L'episodio è avvenuto il 26 dicembre nel parcheggio dell'autogrill Bisenzio

L'esame delle immagini delle telecamere e il confronto col racconto dell'aggredita sono elementi decisivi per inquadrare il reato su cui indagare, ma – secondo quanto emerge – in questo senso lo sarebbe ancora di più poter mettere a fuoco il movente sulla cui base ha agito l'aggressore. Su un altro versante, sono utili gli esiti della polizia scientifica che già il giorno stesso dell'accoltellamento ha effettuato i rilievi sulla vettura della donna, una Fiat Cinquecento. La ferita alla gamba ha causato la diffusione di tracce di sangue della donna su arredi e carrozzeria ma soprattutto si è provato a isolare, se ci sono, le tracce dell'aggressore, casomai avesse lasciato impronte sulla portiera – quando l'ha aperta con un gesto fulmineo – e casomai si fosse ferito lui stesso nella concitazione del fendente sferrato alla professoressa e nel suo ritrarsi repentino alla reazione di difesa della donna. Potrebbe aver fatto un errore. Si ricostruisce anche il tragitto dell'auto usata dal feritore sconosciuto il quale ha agito in un ambiente – quello dell'autostrada – tracciato nella sua interezza, luogo per nulla adatto a nascondersi. I suoi movimenti quanto meno devono essere rimasti per forza impressi sulle telecamere.



Stradale e Scientifica vicino alla vettura sulla quale c'era la donna

L'episodio viene fatto risalire intorno alle 13.30 del 26 dicembre e il primo a essere cercato è stato appunto l'ex marito della donna, che però, già mercoledì, si è presentato a una caserma nella zona di Udine dicendo di riferire alla questura di Firenze di essere a disposizione per i chiarimenti necessari. Dopo questo, la sua posizione è calata di interesse. —

OPERATO AL CUORE

Il professor Parsi colpito da malore È grave a Treviso

È ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Treviso, dopo essere stato operato d'urgenza per un problema cardiovascolare, il professore Vittorio Emanuele Parsi, docente di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano e noto volto tv, ospite dei talk show in qualità di esperto di politica internazionale. Parsi, 62 anni ha accusato un malore mentre si trovava a Cortina d'Ampezzo. Poi, vista la gravità, è stato trasportato all'ospedale di Treviso dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Ora è ricoverato in terapia intensiva.

Salute in Friuli Venezia Giulia

PROROGATI I FINANZIAMENTI VICINI AI 110 MILIONI PREVISTI NELL'INTESA TRIENNALE

Niente aumenti al privato accreditato Budget confermato verso i nuovi accordi

Marco Ballico

Il budget del privato accreditato del Friuli Venezia Giulia rimarrà nel 2024 lo stesso dei tre anni precedenti, segnati dall'accordo triennale in scadenza domani, 31 dicembre. La giunta regionale, su proposta di Riccardo Riccardi, per questioni legate anche alla garanzia della continuità delle prestazioni ha deciso infatti di confermare le risorse attribuite con la delibera 1037 del 2 luglio 2021, intesa che per il periodo 2021-2023 ha incrementato di una ventina di milioni l'anno i finanziamenti per le strutture convenzionate, così

Riccardi: le scelte dipenderanno anche dai risultati del focus sul sistema sanitario commissionato ad Agenas



L'assessore Riccardo Riccardi

da toccare quasi quota 110 milioni. In quell'occasione, ai 72,3 milioni del budget storico per i ricoveri ne furono aggiunti 14,5 per ciascuna annualità, mentre per la specialistica ambulatoriale (visite e esami) si è saliti di 6 milioni rispetto ai precedenti 16, 6 milioni. Nella delibera approvata nella seduta prima di Natale, la giunta Fedriga dichiara di confermare «integralmente le risorse economiche individuate negli accordi regionali del 2021», precisando che, «nelle more delle negoziazioni per il triennale 2024-2026 e in applicazione della proroga disposta con il presente atto, le aziende sanitarie possono stipulare per la durata corrispondente i singoli accordi contrattuali con le convenzionate».

Nessun ritocco, dunque. Nonostante più volte Riccardi abbia rimarcato come la spesa per il privato accreditato sia inferiore rispetto alle regioni del Nord. A fronte infatti dei 221 euro pro capite del Fvg, la direzione centrale Salute ha informato che in Veneto si viaggia a 333 euro, in Emilia Romagna a 347, in Lombardia a 550. Numeri che secondo l'assessore stanno alla base non solo dell'allungamento delle liste d'attesa nella sanità pubblica, ma anche del fenomeno delle "fughe" fuori Fvg dei residenti, in particolare direzione Veneto, dove i cittadini trovano più facilmente soluzioni per esami come risonanze magnetiche e interventi di protesica e oculistica.



Una manifestazione sindacale a favore della sanità pubblica

Perché dunque questa proroga? In delibera si legge della necessità, vista l'imminente scadenza dell'accordo triennale, «di attivare il procedimento finalizzato a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, consentendo alle Aziende e alle strutture sanitarie private attualmente convenzionate di programmare le rispettive attività». Sullo sfondo, come ricordano anche Salvatore Guarneri, presidente regionale dell'Aiop, Associazione italiana ospedalità privata, e Elena Morandini, presidente regionale dell'Anisap, Associazione ambulatorialità privata, c'è pure il dibattito nazionale aperto su due questioni: le nuove regole per l'accreditamento e l'aggiornamento del tariffario nazionale per la specialistica ambulatoriale, la cui entrata in vigore è stata prorogata ad aprile 2024. Visti i temi sul tavolo, e nell'attesa di chiarimenti a Roma, le associazioni di rappresentanza hanno condiviso la linea della Regione e si preparano a ridiscutere il budget nel corso dei prossimi mesi.

Riccardi da parte sua ribadisce quanto affermato in occasione della conferenza stampa di fine anno della giunta. «Il sistema non ha bisogno di nuove riforme, ma di una riprogrammazione più coerente rispetto ai bisogni di salute e al-

221 euro pro capite in Fvg, in Veneto si viaggia a 333 euro, in Emilia Romagna a 347, in Lombardia a 550



Il logo dell'agenzia

la situazione di oggi che presenta un'eccessiva frammentazione dell'offerta, in particolare per la bassa e media intensità – osserva l'assessore –. Nelle scelte che verranno il privato accreditato sarà, come sempre, un alleato importante del pubblico». Ma ci saranno più soldi a sua disposizione? «Dipenderà anche dal quadro che avremo davanti con la fotografia Agenas, l'Agenzia per i servizi sanitari regionali cui abbiamo commissionato un focus sul sistema sanitario Fvg».

Ha vinto l'opposizione che chiede di dare meno fondi al privato? «So già a memoria il commento dell'opposizione: il budget avrebbe dovuto ridursi. Non credo a vincitori o vinti. La verità è che altre regioni danno molti più fondi di noi, attraendo cittadini del Fvg a carico del nostro bilancio. In attesa della riprogrammazione, confermiamo l'attuale impostazione lavorando a un nuovo triennale che potrebbe partire, se le parti concorderanno, anche prima della durata annuale della proroga». —

In regione soltanto il 18% dei medici vuole lasciare il servizio pubblico

De Carli (Fadoi) e la giunta d'accordo: dati migliori del resto d'Italia, ma vanno riorganizzati i reparti

Maurizio Cescon

Solo il 18% dei medici che lavorano in Friuli Venezia Giulia pensa di abbandonare la sanità pubblica. È il dato forse più interessante del report Fadoi (Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti) realizzato in tutta Italia. E proprio i dati regionali sono quelli più lusinghieri per la tanto bistrattata sanità pubblica, perchè nel resto del Paese, la media di chi vuole fuggire dalle corsie degli ospedali per approdare al privato o per fare altro nella vita, è del 38%, mentre in Veneto è del 36% e in Trentino Alto Adige del 25%. Ma se i risultati sono confortanti, sia il presidente regionale Fadoi, il dottor Stefano De Carli, sia l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, non si crogiolano sugli allori e ammettono: è urgente una riorganizzazione dell'offerta sanitaria, perchè le priorità della popolazione, con l'invecchiamento, sono cambiate rispetto al passato.

E vediamoli dunque tutti i dati emersi dall'indagine. Meno di un camice bianco su 5, il 18% dei medici del Friuli Venezia Giulia, pensa di lasciare il servizio pubblico, mentre il 36%, se tornasse indietro, non sceglierebbe più di iscriversi a Medicina. Inoltre solo per il 9% l'idea di pagare meglio gli straordinari, come previsto dalla manovra, è la ricetta idonea a tagliare le liste d'attesa. A sondare l'umore dei professionisti è il sondaggio condotto dalla Federazione dei medici internisti ospedalieri, su un campione significativo. Tra il 18% di medici che sta pensando di lasciare il servizio pubblico, il 9% vorrebbe andare nel privato, mentre l'altro 9% vorrebbe cambiare del tutto attività. Però le motivazioni di chi si sente ancora legato al pubblico restano forti: il 36% motiva la sua scelta con la coscienza di voler garantire a tutti il diritto alla salute e un altro 36% percepisce ancora come un valore la sicurezza del posto di lavoro. L'indagine punta ad analizzare le criticità nei reparti di medicina interna, che in media assorbono circa il 50% di tutti i ricoveri ospedalieri. Per il 55% il problema resta la carenza di personale medico e infermieristico. La scarsa valorizzazione del medico di medicina interna nell'organizzazione del lavoro ospedaliero è invece segnalata dal 27% degli internisti. La scarsa o mancata integrazione tra ospedale e servizi territoriali è indicata dal 18%. Quasi un plebiscito, osserva Fadoi, per l'utilizzo degli specializzandi a copertura dei vuoti in pianta organica, con solo il 27% che pensa possano mettere a rischio la qualità dell'assistenza. Infine, per ridurre le liste di attesa, per il 36% serve assumere personale, per il 18% occorre organizzare meglio le attività, per il 36% andrebbe ridotta l'inappropriatezza prescrittiva.



STEFANO DE CARLI
MEDICO INTERNISTA A SAN DANIELE
PRESIDENTE REGIONALE DEL FADOI

Il 36% del campione, se tornasse indietro, non si iscriverebbe più al corso di laurea in Medicina

Tra chi ha intenzione di andar via dall'ospedale soltanto il 9% opterebbe per una struttura privata

De Carli: scontiamo anche un problema di attrattività, qua si vive bene, ma siamo purtroppo periferici

«Se abbiamo percentuali migliori rispetto ad altre realtà - commenta il presidente Fadoi Fvg Stefano De Carli - significa che c'è più attaccamento al sistema pubblico. Io per esempio, a San Daniele dove lavoro, ho un gruppo di giovani fantastico. Dobbiamo chiederci noi cosa possiamo fare perché le persone che lavorano in sanità non si sentano frustrate e fuggano altrove. I problemi della sanità sono strutturali. Talvolta la medicina interna viene messa al margine per quanto riguarda i percorsi organizzativi. La Regione su questo sta lavorando, abbiamo avuto dei colloqui con l'assessore, è necessaria una riorganizzazione dell'ospedale sul territorio, adesso la popolazione è più anziana, chi ha una problematica urgente richiede un approccio multidisciplinare. Un'altra questione è l'attrattività: è difficile essere attrattivi, per infermieri e medici che vengono da fuori, siamo in periferia, anche se qua si vive e si lavora bene».

Concorda con l'analisi l'assessore Riccardi. «I dati nella nostra regione per alcuni indicatori sono migliori, ma questo non giustifica il fatto che ci sia disaffezione. C'è un problema di modello organizzativo, c'è un problema di qualità di vita, che ha a che fare con la limitata disponibilità del numero dei professionisti. Il sistema va rivisto e va fatto un investimento nel capitale umano».—

Il bilancio dell'anno

ENRICO TREVISI

«L'ateneo con i suoi 100 anni è proiettato verso il futuro»



Il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, lo scorso 14 dicembre era in prima fila, assieme alle altre autorità civili, religiose e militari, nell'aula magna dell'Università di Trieste, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico. Non un anno accademico come gli altri e non una cerimonia come le altre, visto che quell'evento ha avviato ufficialmente le celebrazioni per i cento anni dell'ateneo. «È per questo motivo e soprattutto perché credo nel valore dei giovani e nella forza della conoscenza e della cultura, che scelgo l'Università di Trieste e il suo rettore Roberto Di Lenarda - commenta il vescovo Trevisi -. Parliamo di una grande espressione culturale ed educativa che ha a che fare con la ricerca e con i giovani, che spalancano le porte verso il futuro. Un futuro che mi auguro possa essere ricco di pace, dialogo, maggiore giustizia ed equità. Io ci credo molto, quindi, senza nulla togliere a tutte le altre persone citate, che molto danno alla comunità, scelgo l'ateneo nei sui primi cento anni di storia». —

ANNA GREGORIO

«Ha personalità e coraggio Clapcich è un esempio»



«Un esempio di personalità, sportività, coraggio: la seguo da sempre e, da appassionata della vela, scelgo lei come personaggio simbolo del 2023». È la velista triestina Francesca Clapcich - entrata di diritto nella storia di questo sport per essere stata, proprio quest'anno, la prima italiana a vincere la Ocean Race - la figura simbolo in Fvg secondo Anna Gregorio, considerata tra le donne più influenti della scienza al mondo. Gregorio, docente di astrofisica spaziale a Trieste, fondatrice e amministratore delegato di Picosats, startup che sviluppa piccoli satelliti in grado di trasmettere dati a velocità elevatissime, sceglie dunque una giovane sportiva. «Clapcich è troppo forte e si è distinta da sempre, dalle regate oceaniche in solitario ai Mondiali, alle Olimpiadi, fino all'impresa della Ocean Race, unica italiana ad aver vinto. Sono regate toste e - spiega Gregorio - lei ha avuto ruolo di primo piano e di responsabilità negli equipaggi. Brava, la stimo e faccio il tifo per lei». —

MATTEO BASSETTI

«È tra le cento scienziate più influenti al mondo»



Non ha dubbi il professor Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive dell'ospedale San Martino di Genova e ordinario di Malattie infettive all'Università del capoluogo ligure (ruoli, entrambi, precedentemente ricoperti a Udine): «La persona dell'anno – dichiara – è sicuramente la professoressa Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano, struttura d'eccellenza nazionale e internazionale. Ha un curriculum straordinario, di valore assoluto, che le è valso l'inserimento nell'elenco delle cento scienziate più influenti al mondo; speriamo che questo prestigioso riconoscimento, attribuito a una personalità che rappresenta un vanto per il Friuli Venezia Giulia, per tutta Italia e per l'intera comunità scientifica, contribuisca a far sì che le donne occupino sempre più posizioni apicali. Il 2023 è un anno in rosa, di eccellenze al femminile: mi auguro abbia segnato una svolta per il ruolo della donna, nel campo della ricerca e in ogni altro settore».

L.A.

ANTONELLA NONINO

«Andrea Illy, come il padre: imprenditore e innovatore»



«Il nome che scelgo per il 2023 è quello di Andrea Illy, perché, lo dico con sincera stima e ammirazione, è proprio figlio di suo padre, e suo padre Ernesto era un grande imprenditore, un grande innovatore. Mi piace che Andrea ne omaggi la memoria con il Premio a lui intitolato e che porti avanti con successo le sue intuizioni, spingendole oggi verso traguardi altissimi, sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità». Sono le parole di Antonella Nonino, una delle colonne della dinastia friulana delle grappe, marchio di eccellenza nel mondo anche in campo culturale con il celebre omonimo Premio. Nonino, come figura simbolo del 2023 in regione, opta per un profilo forte appartenente al suo stesso settore, quello delle eccellenze a tavola, un altro imprenditore: il triestino Andrea Illy, presidente di illycaffè. «Lo scelgo - spiega - perché sta facendo uno straordinario lavoro improntato alla ricerca, all'innovazione, ma soprattutto all'etica e alla sostenibilità, ottenendo grandi risultati». —

GABRIELE CIOFFI

«Milan è un campione: un'eccellenza assoluta»



Uomo di sport, tornato a Udine quest'anno, ha indirizzato la sua scelta su un asso legatissimo alle sue radici friulane, ossia il ciclista Jonathan Milan. A esprimere così la sua preferenza è stato l'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi: «Milan è un campione che porta in alto nome della regione nel mondo ed è un'eccellenza assoluta, non solo del ciclismo, ma dello sport italiano. I suoi trionfi, su tutti quello olimpico, saranno ricordati per sempre». Cioffi è tornato sulla panchina bianconera a fine ottobre dopo l'esonero di Andrea Sottil. Da uomo di sport ha voluto premiare i successi raccolti in pochi anni dal bujese Milan: nel 2021 ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Tokyo nell'inseguimento a squadre, il titolo mondiale nell'inseguimento a squadre e il titolo europeo in quello individuale; nel 2023 si quindi è laureato campione europeo nell'inseguimento a squadre e in quello individuale. Quest'anno ha vinto una tappa e la classifica a punti al Giro d'Italia.

Le personalità che più si sono distinte nelle loro attività in diversi campi scelte da altri dieci volti noti della regione

Dalla scienziata del Cro al ct della pallacanestro I nomi simbolo del 2023 in Friuli Venezia Giulia

IL VOTO

Elisa Coloni

Sul gradino più alto del podio sale Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Centro oncologico di Aviano

Tra gli sportivi vince Pozzecco, perfetta sintesi di territorio: nato a Gorizia, cresciuto a Trieste e affermato a Udine

Vince la scienza. Segue lo sport. È Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano, una delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia in campo medico, a raccogliere il maggior numero di preferenze (tre su dieci) in questa carrellata di fine anno sulle personalità più rappresentative della regione in vari ambiti, dalla scienza all'economia, dalla cultura allo sport. Una sorta di classifica che Piccolo e Messaggero Veneto hanno stilato per incorniciare il 2023, senza alcuna ambizione di rigore scientifico, ma con l'auspicio di mettere in luce i volti e le voci che per tante persone hanno lasciato un segno, che in tanti vorrebbero ringraziare.

Le "regole di ingaggio". Le due redazioni hanno individuato venti personalità legate al territorio che si sono distinte: per una vittoria, un inizio promettente o il consolidamento di un percorso di peso, iniziato in regione o approdato in regione. In ambito sportivo gli atleti Lisa Vittozzi (biathlon), Francesca Clapcich (vela), Lucrezia Cergol (pallanuoto femminile), Gianmarco Pozzecco (basket), Jonathan Milan (ciclismo). Nel mondo della cultura lo storico Raoul Pupo, la regista Laura Samani, la direttrice del Castello e del parco di Miramare Andreina Contessa, California del duo Coma Cose, il professore e scrittore Enrico Galiano e la scrittrice Carrie Leighton (pseudonimo). In ambito scientifico il rettore Roberto Di Lenarda, in rappresentanza dell'Università di Trieste, che festeggia i sui primi cento anni di storia, Silvia Franceschi del Cro di Aviano e Filippo Giorgi, climatologo Premio Nobel. Sul fronte economico e manageriale, Andrea Illy, presidente di illycaffè, che compie 90 anni, Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, gli imprenditori Claudio de Eccher e Luigi Cimolai, Stefano Venier (ad Snam) e Alberta Gervasio (ad Bluenergy). Selezionati i venti profili, è stato quindi chiesto a dieci persone altrettanto note in Fvg (nomi e foto negli articoli in pagina) di sceglierne uno, appunto come personaggio dell'anno.

Diversi i tentativi di dribblare il limite di un solo nome da scegliere da parte dei votanti, che in vari casi ne hanno citati due, tre o quattro, o hanno chiesto di poterne indicare uno per ambito. Ma alla fine, alzando le braccia davanti al diktat, si sono espressi, premiando simbolicamente due figure diverse tra loro, ma accomunate dal fatto di operare in campi in cui si toccano corde profonde, la medicina e lo sport. Al primo posto, con tre preferenze, Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano (Pordenone), ventesima tra le cento scienziate più influenti al mondo nel 2023 per la piattaforma accademica Research.com. E poi ci sono i due voti assegnati a Gianmarco Pozzecco, il Poz, cestista nato a Gorizia, cresciuto a Trieste, che ha giocato anche a Udine. Franceschi e Pozzecco sono gli unici a mettere in saccoccia più di una preferenza e in qualche modo rappresentano tutto il Fvg. Un voto ciascuno poi per la velista triestina Francesca Clapcich, Roberto Di Lenarda (per Units), Andrea Illy, il ciclista bujese Jonathan Milan e la cantante pordenonese California (al secolo Francesca Mesiano). —

Il bilancio dell'anno

EMANUELE SCARELLO

«Una luminare impegnata con passione e dedizione»



Emanuele Scarello, chef friulano stellato che son il suo "Agli Amici" porta avanti da anni la lunga tradizione familiare dell'eccellenza in cucina, vorrebbe sceglierne almeno tre o quattro, di personaggi simbolo del 2023 in Friuli Venezia Giulia: dal manager friulano Stefano Venier a diversi sportivi, come Lisa Vittozzi, Jonathan Milan, Gianmarco Pozzecco, che «sono pazzeschi, emozionano, portano gioia, euforia». Ma poi, dovendo pensare a un nome solo, cita Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano, tra le cento scienziate più influenti al mondo nel 2023 per la piattaforma accademica Research.com. Il motivo? «Per la passione, la dedizione, l'impegno di una vita intera, la conoscenza e l'energia che dispensa per tutti noi in maniera generosa. È riconosciuta a livello mondiale - spiega Scarello - ed è un patrimonio che abbiamo nella nostra regione, di cui dobbiamo ricordarci con orgoglio sempre, non solo nel momento del bisogno. È una luminare che, come altri nostra regione, fa un lavoro straordinario». —

BRUNO PIZZUL

«Premio Gianmarco e la sua visione dello sport»



Bruno Pizzul, grande giornalista e telecronista sportivo italiano, voce inconfondibile che ha accompagnato generazioni di appassionati del pallone di ogni età, resta nel suo terreno da gioco e sceglie, come personaggio simbolo del 2023 in Friuli Venezia Giulia, Gianmarco Pozzecco, ex cestista goriziano, oggi commissario tecnico della nazionale italiana di basket. Pizzul passa in rassegna le diverse personalità forti nei vari settori in regione, dallo sport alla cultura, dalla scienza al mondo delle imprese, ma poi punta sicuro sullo sportivo nostrano: «scelgo Gianmarco Pozzecco - commenta il giornalista -. Lo scelgo per la sua visione dello sport, che è fatta di grande attaccamento e senso di appartenenza. E anche per quella sua capacità di gestire il suo personaggio in modo, se vogliamo, qualche voglia perfino eccessivamente spigoloso, ma sempre estremamente vero, concreto e - conclude Pizzul - condivisibile». —







In senso orario Silvia Franceschi del Cro, la cantante California, il rettore Roberto Di Lenarda, la velista Francesca Clapcich, il ciclista Jonathan Milan, l'imprenditore Andrea Illy e il ct Gianmarco Pozzecco

ULDERICA DA POZZO

«La missione di Silvia è dare speranza agli altri»



L'artista si inchina al mondo della ricerca. Ricade sulla dottoressa Silvia Franceschi la scelta della nota fotografa friulana Ulderica Da Pozzo, che come personalità regionale del 2023 indica la direttrice scientifica del Cro di Aviano. «Anche se la mia storia e il mio lavoro – premette – mi porterebbero a premiare l'arte, per l'esperienza personale degli ultimi tempi e per il fatto stesso che la vita è una sola e non ritorna voglio riconoscere il ruolo e l'impegno di chi ha dedicato la propria esistenza alla ricerca, per rendere possibile la speranza per bambini, giovani e adulti che si trovano ad affrontare prove dure e difficili, costretti a combattere per avere la meglio sulla malattia. Speranza – prosegue – "coltivata" tramite un lavoro svolto con dedizione estrema, lontano dalle luci della ribalta. Penso – conclude Da Pozzo – che una donna dedita a una missione per gli altri meriti pienamente il titolo di personaggio dell'anno».

L. A.

MATTEO OLEOTTO

«Sono baskettaro da sempre Con il "Poz" si torna in alto»



Di nomi ne vorrebbe fare tre, il regista goriziano Matteo Oleotto, ma davanti alla necessità di selezionarne uno solo, parte («diciamo in ordine di apparizione, come si fa al cinema») da quello sportivo: «Essendo un "baskettaro" da sempre, con un figlio di sette anni che si sta appassionando allo sport, dico Gianmarco Pozzecco. Anche perché - spiega - mi sento come tanti orfano della grande pallacanestro goriziana e con lui siamo tornati a rivivere dei bei momenti con la sua Nazionale». Non solo sport, però. Oleotto cita anche la collega regista triestina Laura Samani, «che stimo e il cui lavoro mi affascina e incuriosisce, e alla quale auguro di proseguire con successo nel suo percorso, regalandoci altri bei film». Infine, il pordenonese Enrico Galiano, professore e scrittore: «Cito anche lui perché lo stimo, condivido ciò che dice, e perché ho avuto modo di lavorarci insieme in una serie girata a Gorizia, "Eppure cadiamo felici", diretta da me e ispirata al romanzo di Galiano».

ELISA VERZIER

«Giovane, brava e fa musica California va sostenuta»



Il soprano Elisa Verzier è una delle voci triestine che stanno scaldano i grandi palchi italiani, a partire da quello della Scala di Milano, dove proprio in questi giorni va in scena interpretando Tebaldo nel Don Carlo di Verdi. Prende un po' di tempo e riflette, Verzier, per scegliere il nome giusto per incorniciare il 2023 targato Fvg, ma poi va dritta sul suo campo, quello a lei più noto, la musica, e sceglie la pordenonese California - all'anagrafe Francesca Mesiano - che con Fausto Lama forma il duo Coma Cose. La coppia - nella musica, ma anche nella vita - quest'anno tra l'altro ha partecipato con grande seguito al Festival di Sanremo e ha aperto, in ottobre, la dieci giorni di eventi per la Barcolana 2023, con un concerto in piazza Ponterosso. «Seguo il mio istinto, guidato dall'amore per la musica, e voto la cantante California dei Coma Cose - commenta Elisa Verzier -. È giovane, è brava, e so di quanto sostengo ci vuole anche nel suo ambito. Quindi scelgo lei». —

Le nostre iniziative

Domani in omaggio in edicola, e sui siti, con i sei quotidiani Nem

L'Europa che verrà Un inserto speciale tra politica, economia e le sfide del Nord Est



Manifestazione per ricordare David Sassoli, ex presidente del Parlamento europeo, morto nel 2022

LA VETRINA

ALBERTO BOLLIS

Il 2024 si appresta a iniziare nel segno dell'Europa. Dalla politica all'economia, dalla cultura allo sport, l'anno che verrà annovera appuntamenti, aspettative e opportunità in grado di trasformare e segnare profondamente il Vecchio Continente, in particolare nella sua componente comunitaria. Ed è per questo che domani sui nostri giornali in edicola, nonché sui siti, i lettori dei sei quotidiani di Nord Est Multimedia troveranno in omaggio un fascicolo tutto dedicato ai temi d'attualità e alle prospettive europee.

Il numero speciale si avvale degli scritti di alcune delle firme più esperte tra quelle che già siete abituati a leggere: editorialisti, commentatori, collaboratori ferrati in materia si sono via via cimentati nella stesura di articoli che forniscono un quadro completo del 2024 europeo, analisi critiche che aiutano a capire le insidie che Bruxelles e i governi dei 27 Paesi dell'Unione dovranno affrontare per allontanare le spinte centrifughe e cementare il patto di solidarietà che mette sotto un unico tetto continentale gli Stati leader e quelli di più giovane adesione.

Fondamentale per tutti l'appuntamento di inizio giugno con le elezioni europee: in quell'occasione, a spoglio avvenuto e a Europarlamento ridisegnato, si capirà in concreto la direzione di marcia dell'Ue. Verrà spezzata la cristallizzazione degli assetti politici e partitici ferma ormai al 2019, anno dell'ultima consultazione, si determineranno i nuovi equilibri, emergeranno le figure a cui sarà affidato il compito di ridare slancio all'azione ultimamente un po' stanca e appannata di chi ci rappresenta a Bruxelles e a Strasburgo. Nel segno della continuità o in quello di una svolta sovranista?

Nel nostro inserto troveranno spazio analisi sul rapporto tra il Nord Est d'Italia e Casa Europa, sulla rappresentanza e sull'attenzione che popolazione e istituzioni del territorio contano di ottenere nel panorama europeo, sull'utilizzo di aiuti già ottenuti (il Pnrr, per esempio) e a cui attingere in futuro. Affronteremo il delicato argomento di una cultura europea in senso ampio, che a tratti emerge nitida e a tratti invece sembra inabissarsi. Guarderemo ai giovani, ormai proiettati naturalmente in una dimensione sovranazionale, capaci di muoversi con non più sorprendente agilità tra un Paese e l'altro per motivi di studio, di lavoro, di affetto, e ci chiederemo che cosa si aspettano dal continente in cui vivono.

Ci interrogheremo sull'Europa dei confini aperti e sulle esigenze di controllo delle frontiere, sui piani di allargamento a Est, sull'immigrazione, sui nodi irrisolti di convivenze a volte difficili. Daremo spazio anche all'attesa per un campionato europeo di calcio e per altre competizioni sportive d'alto livello il cui significato potrà travalicare la gioia di una coppa vinta o di una medaglia assegnata.

Tutto questo e altro ancora domani in regalo con *Il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, il Corriere delle Alpi* di Belluno, *Messaggero Veneto* di Udine e *Il Piccolo* di Trieste, in un inserto da non perdere, da estrarre e leggere con tutta calma nel fine settimana che ci porterà all'anno nuovo. —

IL COMMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

Le piccole patrie che insidiano l'Unione

Si sta aprendo un anno cruciale per il futuro dell'Europa. Mentre si respira aria di campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento, ridisegnare il progetto fondativo dell'Ue è una priorità che va affrontata superando la vuota retorica e gli schieramenti di comodo.

L'avanzata dei sovranismi e l'ondata populista non si placano, accentuando i fattori di instabilità in un mondo disordinato, preda delle paure. L'Europa non può essere una "fortezza chiusa", nata dalle migrazioni che la hanno attraversata dalla preistoria ai nostri giorni, il suo «avanzo miserabile – scrive il grande sociologo Edgar Morin – ha trovato un nuovo orizzonte nelle Americhe, oggi vuole obliare il passato e paga lo scotto dello sfruttamento imposto al gigante africano, con i tragici risultati che tutti possiamo vedere».

Sarà l'integrazione la parola chiave per vincere le sfide della contemporaneità, non serve erigere muri che alimentano il conflitto e le rivendicazioni identitarie.

Concorrenza, solidarietà, cooperazione, i capisaldi enunciati da Delors richiamati nel dibattito pubblico in occasione della sua recente scomparsa, sono valori da recuperare per ricostruire un'Europa dei popoli, in cui la convivenza di mezzo miliardo di cittadini sia ispirata ai principi della liberal democrazia. Senza solidarietà è dimostrato che non funziona neanche il mercato. È venuto il momento di declinare in maniera nuova le idee di progresso, di crescita, di globalizzazione all'interno di una prospettiva planetaria, impegnandosi finalmente a misurare la crescita in termini diversi da quelli puramente quantitativi relativi al Pil e mettendo in campo gli indicatori dello sviluppo umano.

I Paesi, a cominciare dall'Italia, che hanno gettato le basi dell'Unione hanno una responsabilità amplificata: devono dare l'esempio impegnandosi a promuovere una riforma del pensiero e dell'istruzione, che faccia emergere, con strumenti trasparenti, il merito e la qualità di una classe dirigente dal profilo internazionale. In concreto vuol dire avere nell'esercizio di governo e nell'adozione delle scelte strategiche la costante consapevolezza dell'irriducibile intreccio che lega stati, nazioni ed etnie.

Interpretare queste dinamiche negli equilibri sociali ed economici dell'ecosistema globale può essere il punto di partenza, per delineare nuovi meccanismi politici e istituzionali, adeguati alle identità complesse, che connoteranno, da domani, il diritto e la cittadinanza europea. Il nostro Continente oggi è dinanzi a un rischio di disgregazione interna e a una minaccia, esterna, ai suoi valori, alle sue regole di convivenza. La risposta deve essere all'altezza del pericolo, che proviene dalle guerre che la insanguinano rendendola fragile.

Siamo nel pieno di una lotta agonica da cui può nascere un'Europa forte, ma da cui può derivare anche la sua disgregazione in terreno di conquista per vecchie e nuove superpotenze. Dare corpo a una politica estera e di difesa comune nell'attuale mosaico dei particolarismi che tante "piccole patrie" rivendicano, diventa purtroppo un'utopia. Tornare a credere nel sogno di Altiero Spinelli, che voleva un'Europa "libera e unita", per evitare di essere ridotti da faro di civiltà a frammento dell'Occidente, marginalizzati alla periferia della storia, è l'atto creativo che può originare un "New Deal" economico, sociale, umano utile a scongiurare il declino. —

ECONOMIA

I DATI UNIONCAMERE-INFOCAMERE AL 30 GIUGNO 2023

In Fvg sono 13 mila le imprese straniere in aumento dell'8,4% Record nell'edilizia

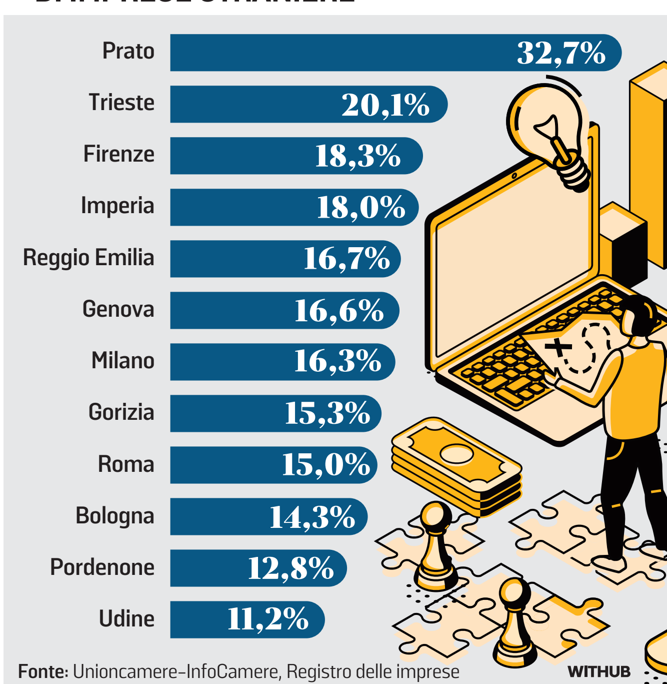
Per incidenza sul totale Trieste (20,1%) seconda solo a Prato
Distaccate Pordenone con il 12,8% e Udine con l'11,2%

Piercarlo Fiumanò

Sempre più stranieri fanno impresa in Italia. Sono 657.000, il 10% in più rispetto a cinque anni fa. La provincia con la maggiore concentrazione di imprese straniere si conferma Prato, dove l'incidenza è pari al 33%, seguita da Trieste (20%) e Firenze (18%). I dati Unioncamere-InfoCamere aggiornati al 30 giugno 2023 sulle imprese straniere iscritte al Registro delle Camere di commercio indicano un saldo positivo per 14.500 unità nei primi sei mesi di quest'anno con 35.501 iscrizioni e 20.923 cessazioni.

Tra i diversi settori primeggiano il commercio (soprattutto per i marocchini), le costruzioni (romeni) e tessile e intrattenimento (cinesi). In Friuli Venezia Giulia le imprese a guida estera sono 13.187 con una crescita record (+8,4%) trainata soprattutto da settori come l'edilizia. Queste le cifre: 5.319 a Udine, 3.157 a Trieste, 1.459 a Gorizia, 3.252 a Pordenone. Identico lo scenario a Nord Est dove le imprese di stranieri nel periodo sono cresciute del 9,5% (+6.734), mentre quelle di italiani sono calate del 3,3% (-20.341).

Dietro la performance delle aziende straniere si configura il calo delle imprese a guida italiana in media del 3%. Guardando al quadro complessivo per il Fvg, in valore assoluto, si tratta di +1.023 imprese di stranieri e -5.096 imprese di italiani tra il 2019 e il 2023. Aziende che operano principalmente nelle costruzioni (31,1%) e nel commercio (20,9%).



Per quanto riguarda l'incidenza di imprese di stranieri sul totale primeggia come detto Trieste (20,1%) seconda solo al distretto del tessile di Prato (33%) dove dominano gli imprenditori cinesi, valore doppio rispetto a quello medio nazionale. Distaccate Gorizia con il 15,3%, Pordenone con il 12,8% e Udine con l'11,2%. Sotto il profilo territoriale, secondo i dati di Unioncamere, la maggior parte delle imprese straniere si concentra nel Nord Ovest a partire dalla Lombardia (il 31% del totale). Fra le imprese a guida straniera è più alta l'incidenza nel settore delle costruzioni (27%), commercio (23,9% contro 19,4%) e servizi di alloggio e ristorazione (11,6% contro 7,9%). L'Italia delle imprese è sempre più multietnica - ha commentato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete - e questo è un bene perché fare impresa aiuta ad integrarsi e perché si pone un freno alla denatalità, fenomeno che coinvolge l'Italia e che non può alla lunga non ripercuotersi sul sistema imprenditoriale. Se la concorrenza è leale è la benvenuta e migliora il tessuto delle imprese».

A trainare l'imprenditoria straniera nel primo semestre 2023 sono stati i settori delle costruzioni e dei servizi (+3% su base annua) che insieme rappresentano il 44% del totale, insieme all'agricoltura (+5%). Il commercio registra una lieve frenata (-0,7%) ma resta il settore più rappresentativo con oltre 261mila imprese.

Restringendo l'analisi alle

Marocco, Romania e Cina sono i Paesi da cui provengono la maggior parte dei titolari

imprese individuali, Marocco, Romania e Cina sono i Paesi da cui provengono la maggior parte dei titolari d'azienda (34% del totale) seguiti da Albania, Bangladesh e Pakistan (19%) e quindi da Egitto, Nigeria e Senegal (11%). Gli imprenditori marocchini combinano una marcata presenza ad una forte specializzazione territoriale.

La presenza dei romeni invece risulta meno specializzata territorialmente in quanto raggiunge la massima incidenza in province collocate in tre regioni diverse (Viterbo, Torino, Cremona).

Le micro-imprese cinesi invece mostrano un'elevata incidenza e concentrazione in Toscana (Prato con il primato assoluto del 70% e Firenze) ma anche nelle Marche (Fermo). —

INDAGINE COOP ALLEANZA

Fine mercato elettrico: la metà degli italiani non sa ancora nulla



Il 1° luglio scade il mercato libero per la luce

MILANO

Oltre metà degli italiani non sa della fine del mercato tutelato dell'energia che arriverà il 10 gennaio per il gas e il primo luglio per la luce. Una indagine commissionata da Alleanza luce & gas, la energy company controllata da Coop Alleanza 3.0, mostra infatti che solo il 47% degli intervistati è consapevole della fine del mercato tutelato, il 33% sa che dovrà passare al mercato libero e circa il 20% non sa nulla al riguardo. Il 45% inoltre ritiene che con il passaggio al mercato libero il costo dell'energia salirà, e la maggior parte è convinta che cambierà operatore. In questo avrà un peso la scelta di energie rinnovabili, Il 59% del campione è convinto che l'energia verde dovrebbe essere più accessibile di quella prodotta da fonti fossili, mentre la metà sarebbe pronta ad acquisterebbe energia verde certificata, anche se ciò dovesse comportare un incremento della bolletta del 5%. L'80% degli intervistati considerano il futuro energetico dell'Italia legato alle energie rinnovabili e solo il 26% ritiene plausibile il rafforzamento del nucleare. «Energia certificata, prezzi convenienti e rispettosi sia delle esigenze dell'utente sia del rispetto delle regole della filiera di approvvigionamento, personale interno, anche i colleghi che si occupano dell'assistenza telefonica, pienamente tutelato - ha osservato il presidente di Alleanza luce & gas, Antonio Cerulli -: queste sono le ragioni per cui quasi 100.000 famiglie ci hanno già scelto».

Sulle bollette di luce e gas intanto Federconsumatori chiede in una nota al governo di «prendere precauzioni immediate. Oltre a mantenere lo sconto sull'Iva per il gas e gli attuali parametri di accesso per i bonus energia e gas, è necessario sostenere le famiglie in difficoltà, stanziando un fondo contro la povertà energetica, fenomeno che sta purtroppo dilagando nel Paese». Nonostante il calo del 10,8% della tariffa della luce nel primo trimestre 2024, deciso dall'Arera, per Federconsumatori «la spesa si attesta comunque su livelli insostenibili per molte famiglie, che già devono fare i conti con i notevoli aumenti per la bolletta del gas, segnati dal passaggio al mercato libero, in cui si registrano prezzi più elevati e in nessun caso più convenienti».

SECONDO BLOOMBERG

Jeff Bezos e Elon Musk super-ricchi globali

MILANO

I Paperoni mondiali si sono ulteriormente arricchiti nel 2023: i 500 più ricchi al mondo hanno visto le loro fortune aumentare di 1.500 miliardi di dollari, recuperando del tutto i 1.400 miliardi persi l'anno scorso. Lo riporta l'agenzia Bloomberg, sottolineando che i miliardari tech hanno assistito a un balzo della loro ricchezza del 48% o 658 miliardi di dollari grazie al boom dell'intelligenza artificiale. A fare meglio di tutti è stato ancora una volta Elon Musk, che ha riagguantato il titolo di Paperone mondiale strappandolo a Bernard Arnault. La fortuna di Musk è aumentata di 95,4 miliardi, mentre quello di Jeff Bezos è salita di oltre 70 miliardi. Il fondatore di Amazon è ora testa a testa con Arnault per contendersi il titolo .

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Laura Dalla Vecchia

«L'Europa chiarisca le regole Nessuna ideologia sulla sostenibilità»

L'analisi della presidente di Confindustria Vicenza sugli orizzonti dell'economia e delle imprese

«Speriamo in un 2024 che riporti alla stabilità ed agli investimenti. La questione energetica al centro»

ROBERTA PAOLINI

«La gravissima stasi normativa in Europa ci impedisce di avere una reale visibilità sugli investimenti». Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza, aveva tuonato contro il nebuloso impianto normativo europeo in tema di transizione verde già nella sua relazione all'annuale assise degli imprenditori berici.

Sul palco quella volta dopo di lei salì il commissario Gentiloni che dedicò una parte consistente del suo intervento sulla frenata mondiale e sulla grande occasione per l'Italia data dal Pnrr. Ma per la leader di una delle province più ricche e industrializzate d'Europa il tema resta il cardine attorno al quale costruire qualsiasi punto di svolta. Per giunta in un momento di debolezza della domanda internazionale e tassi di interesse ancora sopra i livelli dell'ultimo decennio (la Bce li ha fermati a 4,5% a settembre del 2023 ndr.). L'attesa è per un allentamento della politica restrittiva della Banca Centrale. Ma poi guardandosi attorno la situazione è parossistica: una crisi geopolitica nel cuore dell'Europa cui si somma quella Israelo-palestinese che non cessa di bruciare, innescando timori di possibili reazioni a catena in Medio Oriente. E tutto ciò, come sottolinea la stessa Dalla Vecchia, all'alba di un anno che sarà caratterizzato da elezioni in mezzo mondo, con un occhio ovviamente alle urne aperte in Europa e negli Stati Uniti.

Presidente Dalla Vecchia partiamo dalla fine, che 2023 è stato. Vicenza è tra le principali province esportatrici del paese e avamposto significativo anche per capire a più ampio raggio l'economia del Nord Est?

«Vicenza, con la sua forte componente manifatturiera, ha affrontato il 2023 come un anno più impegnativo rispetto al 2022. La provincia, che ha un'ampia e variegata attività industriale che spazia dalla metalmeccanica alla chimica, dalla concia alla plastica, fino ai beni strumentali, ha visto andamenti diversificati nei suoi settori. È stato un anno a macchia di leopardo, con una tendenza alla riduzione rispetto al 2022. L'anno scorso, l'accumulo di incentivi e l'aumento dei prezzi, uniti alla paura di una mancanza di beni, hanno spinto all'accaparramento delle merci, creando una domanda esagerata. Tuttavia, nell'anno che sta per chiudersi questo impulso è venuto meno, soprattutto a causa della cessazione degli incentivi, la riduzione del ricorso al credito, tutto ciò ha creato uno stop significativo. L'aumento dei tassi di interesse, combinato all'incertezza geopolitica, ha ulteriormente frenato gli entusiasmi, portando a un rallentamento sia nei consumi privati che negli investimenti finanziari delle aziende».

> «Una frenata effetto dell'aumento dei tassi e della crisi geopolitica»

> «Nella transizione green gli incentivi rivestono un ruolo cruciale»

> «Servirebbe una commissione tecnica per l'energia su un orizzonte di 7/8 anni»

> «A Confindustria serve una forte rappresentanza nazionale»

È stato un anno a due facce, un po' la coda degli ordini incamerati nel 2022 ha tenuto su la prima parte dell'anno. Ma poi il rallentamento globale e in generale la frenata di automotive e altri beni durevoli hanno impresso una frenata generalizzata.

«È andata così, il primo semestre è stato caratterizzato da un'attività sostenuta, con ordini elevati, ma nella seconda metà dell'anno si è assistito a un blocco significativo. I settori più colpiti sono stati l'automotive e quelli ad esso connessi, come la componentistica e la pelle. Poi sono venuti meno anche gli incentivi. Pensiamo alla questione dei bonus. Il blocco della cessione del credito ha particolarmente influenzato molte aziende, che non hanno più potuto beneficiare di questa facilitazione, portando a un rallentamento generale e a una difficoltà nello smaltimento dei magazzini».

Le tensioni internazionali hanno fatto il resto...

«La situazione geopolitica internazionale ha avuto un forte impatto sull'andamento mondiale, con una perdita totale del mercato russo, precedentemente molto importante per diversi settori importanti anche da noi nel vicentino, dalla vinicoltura alla componentistica meccanica. Lo sviluppo dei mercati internazionali è stato reso incerto da queste tensioni, rendendo difficile per le aziende capire dove e come investire».

L'automotive è un comparto cardine anche per un'economia come quella italiana dove l'industria dell'auto non è più a livello di quella francese o tedesca.

«Ma noi siamo fornitori fondamentali di quelle filiere, non solo le parti meccaniche, ma anche elettronica, plastica, pelle».

C'è anche una questione di nuove norme sul fronte dell'elettrico che non ha reso semplice leggere il mercato.

«Un'altra componente di impatto, che vale per tantissimi settori, è stata la posizione europea riguardo all'energia, caratterizzata da molte buone intenzioni ma con una realizzazione non così semplice. La transizione verso l'elettrico, ad esempio, si è rivelata complicata senza incentivi adeguati, essendo economicamente insostenibile per molte famiglie. Queste difficoltà hanno portato a un rallentamento degli investimenti e alla necessità di una pianificazione più chiara e graduale».

Che orizzonte vede per le imprese?

«Sarà un 2024 spero di ritorno alla stabilità».

Ci attende un 2024 di elezioni, a giugno quelle europee a Novembre gli Stati Uniti.

«Vedremo cosa uscirà dalle urne. Penso soprattutto in Europa alla componente dei "verdi" decisa a implementare regolamenti a favore delle energie rinnovabili. Questa spinta ambientalista suggerisce che sarebbe vantaggioso avere una commissione tecnica dedicata all'energia, che possa elaborare un piano di sviluppo sostenibile di 7-8 anni, anziché di quattro. Un orizzonte temporale più esteso potrebbe risultare più sostenibile per le imprese, che sono sempre più orientate ad investire in prodotti richiesti dal mercato».

Il tema energetico resta in cima all'agenda?

«La Commissione Europea, guidata da intenzioni nobili ma talvolta tecnicamente inadeguate, dovrebbe focalizzarsi su una conversione energetica basata su dati concreti e sostenibilità reale, piuttosto che su ideologie. L'energia, in particolare, è un ambito che richiede un approccio ingegneristico, con una pianificazione che consideri l'intero ciclo di produzione e consumo per garantire la sostenibilità. Gli incentivi rivestono un ruolo cruciale in questo contesto; la loro mancanza potrebbe portare le aziende a dover sostenere interamente i costi, facendo fronte alla concorrenza dei paesi low-cost che potrebbero minare l'industria europea. Pensiamo alla dipendenza dai paesi asiatici per tutta la componentistica elettrica ed elettronica: dalle pompe di calore ai motori».

Nel 2024 scade anche il mandato di Carlo Bonomi, abbiamo letto a più riprese i nomi dei possibili futuro presidente. Tra questi è emerso anche il nome del leader degli industriali veneti Enrico Carraro.

«Per quanto riguarda Confindustria, è emersa la necessità di una forte rappresentanza nazionale, con un presidente capace di dialogare con il governo e di portare avanti le istanze del settore. I nomi dei possibili candidati sono vari, ma ciò che conta è la capacità di rappresentare efficacemente l'industria in un periodo di incertezza geopolitica e di sostenere gli investimenti nelle aziende». —



Laura Dalla Vecchia presidente di Confindustria Vicenza

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Il 2023 è quasi alle spalle: un anno complicato caratterizzato da perduranti tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Dopo Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, la nostra serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024" oggi vede protagonista la presidente di Confindustria Vicenza Laura Dalla Vecchia.

IL SONDAGGIO DEL FINACIAL TIMES

Bce, politica monetaria morbida Le previsioni di 48 economisti

La Bce dovrebbe iniziare a tagliare i tassi di interesse entro il secondo trimestre del 2024. È il risultato di un sondaggio condotto dal Financial Times tra 48 economisti. La maggior parte degli interpellati ritiene che il calo dell'inflazione dovrebbe indurre i policymaker di Francoforte ad ammorbidire la politica monetaria già nella prima parte dell'anno. Le aspettative di taglio dei tassi si sono intensificate da quando l'inflazione nell'area dell'euro è rallentata al 2,4% a novembre, in calo rispetto al picco superiore al 10% di un anno prima e solo leggermente al di sopra dell'obiettivo della Bce del 2%. Quasi il 60% degli intervistati prevede che l'inflazione raggiungerà la soglia del 2% nel 2024, anche se da lì in poi potrebbe accelerare nuovamente.

LA BORSA

Piazza Affari al top nel 2023 in Europa La capitalizzazione sfiora il 40% del Pil

Il Ftse Mib sale del 28% con valori superiori al giugno 2008 Sono 39 le nuove ammissioni, le quotate salgono a 429

Il 2023 della Borsa di Milano

INDICE FTSE

+28%

Massimo: **30.427** punti (11 dicembre)

Minimo: **24.158** punti (2 gennaio)

CAPITALIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

2022



626 miliardi di euro (33,9% del Pil)

2023



761 miliardi di euro (39,4% del Pil)



SCAMBI DI AZIONI

Media giornaliera → **2,3** miliardi di euro, **270.000** contratti

Totale → **576** miliardi di euro, **68** milioni di contratti



AZIONE PIÙ SCAMBIATA

Unicredit

74 miliardi di euro

Quasi **5** milioni di contratti



SOCIETÀ QUOTATE

429

(comprese 39 nuove ammissioni)

Di queste:

225 sul mercato principale Euronext Milan

203 su Euronext Growth Milan

un **fondo** sul Miv

ANSA

Alfonso Neri / MILANO

Aumento dell'indice principale del 28%, forte recupero della capitalizzazione anche rispetto al Prodotto interno lordo italiano, crescita del numero delle società quotate. È stato un 2023 in gran salute per Piazza Affari - prima assieme a Tokyo - con Borsa italiana che può festeggiare altri risultati importanti, a partire dalla leadership europea confermata per il Mot, il Mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato, sul quale «girano» anche le emissioni del nostro debito pubblico. Ieri Milano ha chiuso con +0,07% a 30.351 punti.

Secondo i dati di fine anno di Borsa italiana, che forniscono un quadro completo del listino azionario milanese, l'indice Ftse Mib ha raggiunto il massimo annuale a 30.427 punti nella seduta dell'11 dicembre, con valori superiori a quota 30mila punti che in Piazza Affari non si registravano dal giugno del 2008, cioè prima della crisi finanziaria causata dai mutui subprime. L'Ftse Italia All Share, che comprende tutti i titoli con una capitalizzazione almeno media, registra un + 26,2%.

IL VALORE

La capitalizzazione complessiva delle società quotate sui listini di Piazza Affari si attesta a 761 miliardi di euro, pari al 39,4% del Prodotto interno lordo italiano, contro i 626 miliardi dell'anno scorso, che equivalevano al 33,9% del Pil.



La Borsa di Milano ANSA

NEW ENTRY

Un bel salto. Realizzato anche con le 39 nuove ammissioni, delle quali 36 sono state Ipo (Offerta pubblica iniziale), per un totale di 429 società quotate sui diversi mercati di Piazza Affari contro le 414 della fine dell'anno scorso. La raccolta ha superato il miliardo e mezzo attraverso le Ipo, oltre a dodici operazioni di aumento di capitale con un controvalore di 621 milioni. Gli scambi sono sostanzialmente stabili: nell'anno hanno raggiunto una media giornaliera di circa 2,3 miliardi di controvalore e una media di oltre 270mila contratti. Unicredit è stata l'azione più scambiata per controvalore, con un totale a 74 miliardi di euro.

Confermata la leadership europea del Mot che, con 1490 strumenti quotati (157 titoli di Stato, 41 obbligazioni e 1.292 eurobonds), ha superato i 31mila contratti al giorno (+64% rispetto al 2022) con una media giornaliera del controvalore di un miliardo (+58% rispetto al 2022). Sono risultati raggiunti a due anni dall'integrazione con Euronext, che da parte sua conferma la leadership europea nella quotazione di titoli azionari e quella globale nei titoli di debito. Nel corso del 2023 le nuove quotazioni sono state 64 per il gruppo paneuropeo, con una capitalizzazione di mercato aggregata di 50 miliardi e 2,5 miliardi di nuovi capitali raccolti. Tredici le nuove quotazioni azionarie internazionali e oltre 350 gli emittenti che hanno raccolto in totale 23 miliardi di capitale azionario. —

IN BREVE

Findomestic
Leggera ripresa dei consumi

Dopo il picco negativo toccato nel mese di ottobre, secondo l'Osservatorio mensile di Findomestic (gruppo Bnp Paribas) le intenzioni d'acquisto di beni durevoli da parte degli italiani per i prossimi 3 mesi risalgono del 15%, rimanendo tuttavia su livelli inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Secondo l'Osservatorio, le festività hanno incoraggiato la propensione all'acquisto: aumentano dal 23% al 30% quanti pensano che questo sia un buon momento per fare acquisti, la percentuale più alta dall'inizio del 2023.

Confindustria-Srm
Cresce l'export al Sud Tengono le imprese

Il 2023 si chiude con un'economia meridionale contraddistinta da segnali congiunturali positivi e una generale tenuta delle imprese. Il tutto lascia presagire un 2024 con un Pil nel Mezzogiorno in crescita dello 0,6%, ma con un'occupazione in calo. È l'analisi congiunturale annuale di Confindustria e Srm, il centro di studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	5,69	-5,01	5,89	5,985	58,28	-
A						
A2A	1,859	0,30	1,8575	1,8705	47,03	5.793,24
Abbvie	140,2	-	140	140	9,69	-
Abitare in	5,02	0,60	4,93	5,04	-11,84	133,05
Acea	13,83	1,92	13,55	13,93	4,38	2.891,45
Acinque	2,04	0,99	2,04	2,1	0,32	401,93
Adidas	184,28	0,12	183,06	185,1	2,24	-
Adobe	536,8	0,04	537,6	537,6	-6,45	-
Advanced Micro Devic	133,62	-0,86	133,32	136	31,87	-
Aeffe	0,918	0,88	0,904	0,93	-26,17	97,58
Aeroporto di Bologna	8,28	0,49	8,24	8,32	7,11	299,63
Ahold Kon	26,05	-0,04	26,02	26,1	-16,62	-
Air France-Klm	13,664	0,71	13,532	13,6	-4,02	-
Air Products And Chemicals	247,9	0,16	0	247	-0,20	-
Airbus Group	139,74	-0,04	139,82	140,4	6,53	-
Alerion Cleanpwr	26,6	-1,12	26,6	27,4	-16,22	1.457,07
Algowatt	0,29	3,57	0,276	0,3005	-45,74	13,01
Alkemy	9,19	1,32	9,17	9,2	-17,12	51,68
Allianz	239,25	-0,60	240	242,35	14,12	-
Alphabet Classe A	125,62	-0,95	125,68	127,08	8,27	-
Alphabet Classe C	126,66	-0,86	127,04	0	8,87	-
Amazon	136,88	-1,11	136,88	138,94	17,70	-
American Airlines Group	12,412	-	12,55	12,55	23,48	-
American Express	168,85	-0,18	168,5	171,05	19,12	-
Amgen	259,8	-0,23	259,8	262	23,33	-
Amplifon	31,34	-0,22	31,26	31,45	12,45	7.100,31
Anheuser-Busch	58,4	-0,05	58,53	58,53	11,21	-
Anima Holding	4,006	-0,64	4,006	4,044	7,85	1.330,35
Antares Vision	1,852	2,32	1,792	1,878	-77,46	125,56
Apple	173,66	-0,86	173,8	175,6	-0,48	-
Applied Materials	145,48	-	148,12	153,08	6,68	-
Aquafil	3,44	0,29	3,43	3,51	-42,49	147,65
Ariston Holding	6,265	-1,10	6,235	6,36	-33,77	796,12
Ascopiave	2,25	-0,66	2,25	2,27	-6,52	527,41
Asml	680,9	-0,74	681,9	688,3	10,88	-
Autostrade M.	16,6	-0,30	16,6	16,85	46,61	72,96
Avio	8,46	-0,24	8,38	8,58	-12,67	221,34
Azimut H.	23,64	-0,13	23,6	23,75	12,45	3.388,12
B						
B&C Speakers	18,35	-3,42	18,3	19	52,22	207,77
B. Cucinelli	88,6	0,34	88,4	89,2	27,41	6.027,56
B. Desio	3,64	0,55	3,62	3,64	18,68	484,43
B. Generali	33,64	-0,24	33,58	33,8	4,43	3.935,82
B. Ifis	15,7	-0,70	15,7	15,84	18,75	850,60
B. Profilo	0,203	-	0,202	0,204	3,22	137,66
B.Co Santander	3,775	-	3,7875	3,7875	35,48	61.236,70
B.F.	3,95	-1,00	3,89	4,02	3,00	1.034,67
B.P. Sondrio	5,86	0,43	5,81	5,915	52,00	2.624,41
Banca Mediolanum	8,534	0,64	8,48	8,57	8,81	6.332,38
Banca Sistema	1,2	-0,50	1,2	1,22	-20,55	97,40
Banco BPM	4,781	0,46	4,75	4,807	42,65	7.213,25
Basf	49,2	1,28	48,67	49,2	3,82	-
BasicNet	4,55	-	4,55	4,655	-14,30	248,78
Bastogi	0,51	-	0,508	0,516	-16,21	63,83
Bayer	34,06	1,52	33,31	34,73	-34,63	-
Bbva	8,218	-	8,216	8,23	19,01	26.312,95
Beewize	0,522	-0,38	0,522	0,522	-28,36	5,91
Beghelli	0,2785	2,39	0,269	0,28	-5,04	54,01
Berkshire Hathaway	323	0,06	322,6	325	-1,95	-
Bestbe Holding	0,018	-1,10	0,0178	0,0186	51,40	22,75
Beyond Meat	8,067	-	7,875	7,875	29,10	-
BFF Bank	10,32	-0,77	10,3	10,47	39,90	1.940,78
Bialetti	0,263	1,94	0,256	0,263	-3,55	39,93
Biesse	12,7	-0,63	12,62	12,87	-0,69	348,56
Bioera	0,0535	0,94	0,053	0,0555	-83,08	1,00
Blackrock	733,2	-	733,4	739,8	18,55	-
Bmw	100,68	0,34	100,1	101,26	-2,55	-
Bnp Paribas	62,44	0,03	62,46	62,73	7,99	-
Borgosesia	0,694	-	0,694	0,694	-3,54	32,85
Bper Banca	3,026	0,03	3,015	3,043	57,22	4.286,22
Brembo	11,1	-0,27	11,06	11,21	6,46	3.731,02
Brioschi	0,0614	-	0,0614	0,0614	-17,57	48,05
Bristol-Myers Squibb	46,45	-	46,6	46,6	0,86	-
Buzzi	27,54	-0,36	27,52	27,8	54,26	5.352,30
C						
Cairo Comm.	1,808	-2,16	1,806	1,848	23,21	246,04
Caleffi	1,035	2,48	1,005	1,035	1,26	15,91
Caltagirone	4,3	0,94	4,18	4,35	34,35	509,83
Caltagirone Ed.	0,988	-1,20	0,974	0,994	2,80	122,95
Campari	10,215	-0,44	10,2	10,28	7,67	11.932,45
Carel Industries	24,8	0,20	24,55	24,9	7,81	2.775,05
Cellularline	2,34	0,43	2,33	2,35	-21,47	50,92
Cembre	37,2	-0,27	36,9	37,4	22,74	638,07
Cementir Hldg.	9,54	-0,21	9,49	9,58	55,22	1.519,57
Centrale Latte Italia	3,08	-0,65	3,08	3,1	5,99	43,33
Chevron	135,14	-0,84	135,76	135,8	2,00	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-1,18	0,041	0,042	-33,96	3,85
Cir	0,4305	0,47	0,4285	0,437	-2,21	474,78
Cisco Systems	45,495	-0,48	45,505	45,825	-7,31	-
Citigroup	46,4	-0,30	46,18	46,18	19,65	-
Civitanavi Systems	3,9	-0,76	3,9	3,93	10,85	119,91
Class	0,0612	2,34	0,0592	0,0616	-28,59	16,43
CNH Industrial	11,08	1,28	10,8	11,145	-27,29	14.783,15
Coinbase Global	156,06	-5,17	152	170,06	100,39	-
Colgate-Palmolive	72,1	-	72	72	-0,33	-
Comer Industries	29,3	1,03	28,1	29,3	-10,19	815,54
Conafi	0,266	-0,75	0,259	0,267	-36,51	9,70

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Credem	8,04	0,25	7,98	8,06	19,90	2.735,36
Credit Agricole	12,836	-0,09	12,834	12,898	17,09	-
Csp Int.	0,317	2,92	0,317	0,318	-13,28	12,17
Cvs Health	71,54	-	71,32	71,44	10,96	-
Cy4Gate	8,18	0,37	8,13	8,28	-11,13	191,56
D						
Daimlerchrysler	64,26	3,05	62,4	62,76	-11,83	-
D'Amico	5,65	-1,74	5,62	5,735	53,18	718,77
Danaher	209,9	-	210,8	210,8	14,23	-
Danieli	29,35	-0,68	29,35	29,7	40,73	1.207,35
Danieli r nc	21,7	-0,69	21,7	21,95	52,12	883,73
Datalogic	6,76	-0,37	6,725	6,815	-19,41	393,84
De' Longhi	30,52	-0,07	30,02	30,96	44,45	4.616,22
Deutsche Bank	11,904	-3,24	11,12	12,35	25,62	-
Deutsche Lufthansa	8,049	0,51	7,94	8,308	-4,16	-
Deutsche Post	44,015	-1,43	44,8	45,14	4,32	-
Deutsche Telekom	21,565	-0,16	21,605	21,755	14,87	-
Devon Energy	41,02	-	41,08	41,08	-0,24	-
Diasorin	93,24	0,04	92,92	93,74	-28,93	5.214,41
Digital Bros	10,75	-0,19	10,67	11,06	-52,29	154,74
Digital Value	61,8	1,31	60,5	61,8	-4,35	610,18
Dollar General	123	-	122,2	123,2	9,49	-
doValue	3,425	-0,29	0	3,465	-52,11	275,30
E						
E.On	11,88	-1,94	11,565	12,11	9,52	-
Edison r nc	1,538	-0,65	1,538	1,552	13,19	169,19
Eems	0,0016	-	0,0016	0,0017	-96,78	1,46
El.En	9,75	-1,56	9,75	9,965	-31,21	788,27
Elica	2,27	-1,73	2,27	2,31	-20,71	147,30
Emak	1,098	1,67	1,062	1,1	-9,51	175,02
Enav	3,436	-0,35	3,428	3,464	-13,21	1.862,84
Endesa	18,375	-0,92	18,57	18,585	-0,23	-
Enel	6,73	0,31	6,724	6,75	32,99	68.323,14
Enervit	3,2	0,63	3,12	3,22	-0,18	56,86
Eni	15,348	-0,07	15,302	15,47	14,98	51.965,81
ePRICE	0,0009	-10,00	0,0009	0,0009	-99,78	0,10
Equita Group	3,68	0,55	3,64	3,68	0,90	187,92
Erg	28,86	0,42	0	29,1	-1,44	4.322,18
Esprinet	5,495	0,83	5,4	5,555	-19,03	277,09
Essilorluxottica	181,28	0,17	181,52	182,4	3,91	-
Estee Lauder Companies	132,25	-	133,55	133,55	23,65	-
Etsy	73,44	-	0	74	32,31	-
Eukedos	0,932	-2,51	0,914	0,932	-23,99	20,84
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,882	-0,46	3,882	3,978	-28,97	367,31
Eurotech	2,465	-	2,46	2,5	-13,34	88,12
Evonik Industries	18,69	-	18,59	18,59	-0,56	-
Evotec	21,03	-	21,39	21,39	17,68	-
Exprivia	1,676	-0,24	1,676	1,676	22,60	87,16
F						
Facebook	318,75	-1,94	319	325,5	13,17	-
Faurecia	20,66	0,29	20,53	20,8	-4,05	-
Ferrari	305,2	0,26	305,2	308,2	51,63	62.501,55
Ferretti	2,88	-1,03	2,864	2,928	-2,81	986,88
Fidia	0,89	-5,32	0,89	0,95	-37,86	6,59
Fiera Milano	2,765	5,13	2,63	2,85	-9,70	188,64
Fila	8,78	-0,34	8,77	8,86	26,32	379,37
Fincantieri	0,558	0,36	0,552	0,566	4,74	944,90
Fine Foods & Ph.Ntm	8,77	0,34	8,64	8,77	2,85	190,14
FinecoBank	13,585	0,44	13,52	13,67	-12,84	8.270,78
FNM	0,452	-0,88	0,452	0,46	6,37	198,05
Ford Motor	11,098	-	11,24	11,24	23,47	-
Fuelcell Energy	1,4455	-6,32	1,5145	1,5285	67,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,781	0,39	0,76	0,783	-23,85	46,73
Garofalo Health Care	4,64	1,75	4,56	4,64	26,05	412,98
Gasplus	2,51	-0,40	2,4	2,57	5,78	114,12
Gaz De France	15,908	-0,23	15,904	16,002	11,00	-
Gefran	8,7	0,58	8,6	8,7	-0,41	124,08
General Electric	115	-	116,5	116,5	8,61	-
Generalfinance	9,3	-	9,1	9,45	30,71	117,79
Generali	19,105	0,08	19,08	19,215	14,83	29.855,95
Geox	0,729	-0,68	0,726	0,734	-9,93	189,70
Giglio Group	0,484	-1,02	0,482	0,496	-55,67	10,74
Gilead Sciences	73,32	-	73,2	73,38	4,36	-
GPI	9,97	2,47	9,67	10	-31,93	277,45
Grandi Viaggi	0,808	2,28	0,79	0,808	1,38	38,04
Greenthesis	0,972	3,62	0,95	0,972	1,91	146,51
GVS	5,575	-2,71	5,56	5,81	38,17	994,64
H						
Heidelberg Cement	80,7	0,98	0	81,44	8,88	-
Henkel Vz	75,34	-	72,7	72,7	4,73	-
Hera	2,972	0,27	2,96	2,988	17,27	4.416,84
I						
Iberdrola	11,87	0,68	11,845	11,9	9,41	-
Igd - Siiq	2,305	-	2,305	2,33	-26,43	254,95
Illimity bank	5,455	-0,27	5,43	5,51	-20,95	460,55
Illumina	125,7	-	126,54	126,54	49,89	-
Immsi	0,569	-0,52	0,565	0,577	42,98	193,50
Indel B	24	2,56	23,5	24	-6,35	136,58
Industrie De Nora	15,69	0,38	0	15,83	7,47	794,87
Infineon Technologie	36,465	-3,10	34,3	37,795	8,67	-
Ing Groep	13,508	-0,32	13,49	13,554	3,10	-
Intel	45,175	-0,93	45,075	45,775	45,87	-
Intercos	14,3	-0,14	14,22	14,4	11,18	1.372,45
Interpump	46,87	0,09	46,65	47,07	10,21	5.103,02
Intesa Sanpaolo	2,6435	0,04	2,6395	2,652	26,77	48.353,25
Intuitive Surgical	305,1	-	304,3	304,3	18,88	-
Inwit	11,45	-0,30	11,445	11,54	22,00	11.037,79

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Irce	1,97	-1,01	1,96	1,99	0,88	56,11
Iren	1,973	-	1,963	1,982	34,10	2.569,38
Irobot	34,9	-	35	35	0,00	-
It Way	1,706	-0,23	1,706	1,728	4,71	18,25
Italgas	5,18	0,29	5,165	5,205	-1,13	4.187,13
Italian Design Brands	10,18	-	10,06	10,24	-9,79	273,24
Italian Exhibition Gr.	3,08	-0,65	3,05	3,17	28,61	96,95
Italmobiliare	27,75	0,54	27,45	27,95	7,81	1.178,22
Iveco Group	8,146	-0,17	8,142	8,24	45,96	2.200,51
IVS Gr. A	5,46	-0,36	5,42	5,5	50,79	497,06
J						
Johnson & Johnson	141,6	0,14	141,6	142,7	3,32	-
Juventus FC	0,2572	-1,08	0,2572	0,262	-17,64	663,59
K						
Kering	399,2	0,30	399,85	402,3	-21,10	-
KME Group	0,922	2,44	0,894	0,943	66,46	278,38
KME Group r nc	1,15	1,77	1,15	1,15	41,25	17,23
L						
Landi Renzo	0,4485	-0,11	0,44	0,45	-20,18	101,48
Lazio	0,786	-1,01	0,77	0,794	-23,09	53,20
Leonardo	14,935	-0,10	14,885	15,06	85,28	8.658,55
Lottomatica Group	9,79	0,08	9,741	9,858	9,13	2.471,39
LU-VE	23,1	0,65	22,65	23,15	-17,79	509,46
LVenture Group	0,285	-0,70	0,265	0,287	-19,32	15,82
Lvmh	738	0,96	732,2	738,3	-9,66	-
Lyft	13,618	-	13,462	13,82	34,22	-
M						
Maire Tecnimont	4,91	-0,57	4,904	5	60,18	1.628,56
Marr	11,48	-	11,4	11,52	0,67	764,07
Marvell Technology	54,43	-1,96	56,72	56,73	10,80	-
Mediobanca	11,205	0,27	11,175	11,235	24,05	9.505,06
Merck & Co.	98,7	-	98,6	98,6	3,28	-
Met.Extra Group	1,84	-10,68	1,84	2,04	-48,15	1,21
Mfe A	2,358	-0,72	2,3565	2,38	31,07	786,51
Mfe B	3,267	-0,14	3,262	3,31	16,76	773,90
Micron Technology	77,08	-0,90	76,9	78,1	26,37	-
Microsoft Corp	338,05	-0,15	338,2	340,85	12,45	-
Mittel	1,52	-1,30	1,47	1,52	39,83	124,38
Moderna	89,31	-1,59	89,07	91,93	-10,70	-
Moncler	55,7	0,25	55,62	56,18	12,56	15.323,85
Mondadori	2,145	0,70	2,13	2,155	17,83	559,00
Mondo TV	0,297	6,07	0,2755	0,31	-36,82	16,46
Monrif	0,0518	-	0,0518	0,0518	-7,97	10,68
Monte Paschi Si	3,046	-1,36	3,04	3,093	60,57	3.929,85
MutuiOnline	31,9	0,79	31,3	32	21,03	1.275,37
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,27	-2,10	3,27	3,37	2,51	47,66
Netflix	436,6	-1,26	436,25	444,75	11,52	-
Netweek	0,1265	2,85	0,118	0,1265	-68,23	1,94
Newlat Food	7,86	-0,38	7,81	7,94	84,15	350,81
Nexi	7,406	-0,05	7,4	7,464	0,04	9.712,43
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	-5,26	35,46
Nike	98,11	0,30	97,56	98,8	-2,41	-
Nikola Corp	0,7865	-1,50	0,793	0,8095	-1,53	-
Nokia Corporation	3,0495	-0,75	3,0595	3,0925	-13,88	-
Nordea Bank	11,054	-	11,272	11,272	10,65	-
Nvidia Corp	442,2	-1,38	441,7	451,4	10,44	-
O						
Occidental Petroleum	54,1	-	54,1	54,35	2,39	-
Olidata	0,545	-	0,535	0,55	249,31	62,28
Openjobmetis	16	0,31	15,9	16	95,49	213,02
Oracle	94,84	-0,83	0	96,4	-13,12	-
Organon & Co.	12,96	-1,18	0	12,9	28,13	-
Orsero	16,96	-1,28	16,96	17,18	29,82	305,62
OVS	2,27	0,27	0	2,3	6,55	543,71
P						
Palantir Technologies	15,525	-2,97	15,91	15,91	-15,43	-
Paypal	55,51	-2,27	55,5	57,43	6,89	-
Pepsico	153,54	0,51	158,56	158,56	-1,87	-
Pfizer	25,95	-0,38	25,9	26,2	-4,93	-
Pharmanutra	56,4	-0,70	56,1	56,9	-8,93	555,12
Philips	20,12	-4,85	20,12	21,19	13,03	-
Philogen	18,5	1,65	18,05	18,5	28,55	527,95
Piaggio	2,978	-0,27	2,962	3,01	6,35	1.062,56
Pierrel	1,735	-	1,735	1,735	-45,69	95,31
Pininfarina	0,79	-1,25	0,778	0,79	-5,32	62,21
Piovan	10,7	1,90	10,3	10,7	34,03	580,46
Piquadro	2,19	-0,45	2,14	2,24	14,27	109,54
Pirelli & C.	4,927	0,08	4,909	4,969	21,97	4.913,82
PLC	1,705	2,71	1,625	1,74	3,25	42,13
Plug Power	4,093	-2,27	4,093	4,29	30,68	-
Poste Italiane	10,275	0,15	10,25	10,3	12,20	13.420,99
Prosiebensat1 Media	5,948	8,98	5,498	5,498	-34,90	-
Prysmian	41,17	0,10	40,94	41,55	18,21	11.396,16
Puma	43,48	-13,80	50,44	50,44	-16,73	-
R						
Rai Way	5,11	-0,58	5,11	5,18	-6,05	1.387,28
Ratti	2,7	-	2,61	2,75	-9,13	74,91
RCS Mediagroup	0,741	-	0,738	0,747	11,31	386,07
Recordati	48,83	0,81	48,48	49,07	24,62	10.122,94
Redeia Corporacion S.A.	14,89	-	14,965	14,965	0,00	-
Renault	37,035	-0,07	36,865	37,1	-2,96	-
Reply	119,5	-0,25	119,1	120,1	11,38	4.487,04
Repsol	13,505	0,41	13,455	13,455	-2,78	-
Restart	0,215	-4,02	0,215	0,223	-27,47	7,20
Revo Insurance	8,4	4,48	8,04	8,4	-6,25	198,19
Rheinmetall	288,3	0,28	287	287	4,93	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Risanamento	0,036	-4,76	0,0359	0,0387	-67,11	66,04
Robinhood Markets	11,36	-3,48	11,73	11,94	7,75	-
Roku	82,58	-	85,01	85,01	12,85	-
S						
S. Ferragamo	12,21	0,08	12,2	12,32	-26,00	2.062,78
Sabaf	17,36	2,00	17	17,36	2,19	216,38
Saes G.	34,05	-	34	34,2	44,77	571,92
Safilo Group	0,914	0,11	0,9045	0,923	-41,26	375,87
Saipem	1,47	-0,88	1,468	1,4895	30,98	2.966,16
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,65	1,44	24,2	24,65	38,53	1.514,34
Salesforce	238	-0,92	240,6	241,4	21,00	-
Sanlorenzo	42,35	-0,82	42,35	42,85	14,42	1.484,98
Sanofi	89,49	0,07	89,49	89,8	-3,66	-
Sap	137,38	-1,65	139,72	140	15,70	-
Saras	1,616	0,62	1,596	1,637	39,02	1.532,71
Seco	3,438	-0,87	3,432	3,5	-35,73	466,90
Seri Industrial	3,385	-3,56	3,385	3,59	-30,36	193,24
Servizi Italia	1,68	0,60	1,67	1,68	41,00	53,15
Sesa	123	-	121,1	124	5,20	1.922,10
Siemens	165,04	-2,07	166	169,5	14,98	-
Siemens Energy	11,725	-1,14	11,855	11,96	-24,82	-
Siemens Healthineers	52,68	-	52,86	52,88	10,99	-
Simon Property Group Reit	129,6	-	130,45	130,45	22,73	-
SIT	3,4	-	3,32	3,4	-45,53	83,73
Snam	4,655	0,15	4,644	4,673	2,36	15.646,27
Snap - Classe A	15,26	-	15,42	15,42	46,24	-
Snowflake	180	-0,22	182	182,4	20,04	-
Societe Generale	24,045	0,52	24,025	24,1	-2,98	-
Softlab	1,495	-0,66	1,46	1,5	-34,88	7,23
Sogefi	2,045	0,99	2,02	2,06	116,27	241,46
Sol	27,8	-0,71	27,65	28,4	58,14	2.542,71
Sole 24 Ore	0,682	0,59	0,666	0,69	41,43	38,00
Somec	-	-	-	-	-	-
Spotify Technology	170,8	-0,12	172,6	172,6	8,69	-
Starbucks Corp	86,7	0,58	86,8	86,8	-8,16	-
Stellantis	21,15	-0,17	21,11	21,285	59,41	67.167,00
STMicroelectr.	45,21	-0,62	45,125	45,62	37,89	41.560,93
T						
Tamburi Inv.	9,3	0,87	9,19	9,34	25,59	1.693,02
Technogym	9,065	0,17	8,995	9,165	26,16	1.830,91
Technoprobe	8,645	-1,20	8,645	8,75	35,45	5.276,79
Telecom It. r nc	0,3029	-2,01	0,3012	0,3106	47,89	1.872,05
Telecom Italia	0,2942	-1,74	0,2914	0,3001	37,25	4.601,45
Telefonica	3,53	-0,23	3,529	3,536	0,25	-
Tenaris	15,745	-1,35	15,7	15,975	-1,88	18.918,39
Terna	7,554	0,08	7,532	7,584	9,16	15.206,21
Tesla	224,6	-3,75	223,95	232,05	1,53	-
Tesmec	0,118	-0,67	0,116	0,1198	-16,41	71,68
Tessellis	0,661	-2,51	0,651	0,696	-4,56	158,38
The Coca-Cola Company	53,27	0,68	53,13	53,42	0,11	-
The Italian Sea Group	8,23	1,23	8,13	8,26	45,09	432,88
The Walt Disney	81,44	-0,40	81,85	81,85	-0,43	-
Thermo Fisher Scientific	481	-	486,1	486,2	15,38	-
Thyssenkrupp	6,244	-0,98	6,15	6,33	-8,14	-
Tinexta	20,28	0,90	20,2	20,52	-12,08	955,17
Tod's	34,14	0,23	34,08	34,3	12,94	1.135,52
Toscana Aeroporti	11,5	0,88	11,3	12,4	3,62	213,75
Trevi	0,3125	-2,50	0,3115	0,3305	-5,45	95,16
Triboo	0,77	0,26	0,752	0,794	-30,00	21,33
Tripadvisor	19,44	1,36	19,72	19,93	29,26	-
Truist Finl Corp.	33,4	-	34,4	34,6	0,00	-
Txt e-solutions	19,82	0,20	19,5	19,96	54,49	256,19
U						
Unicredit	24,565	0,72	24,4	24,63	84,00	43.608,28
Unidata	3,94	-1,25	3,94	3,999	-5,03	122,21
Unieuro	10,38	-	10,26	10,44	-15,39	214,94
Unipol	5,162	-0,04	5,148	5,188	12,69	3.701,98
UnipolSai	2,26	-	2,258	2,272	-2,39	6.397,91
United States Steel	44,055	-	44,17	44,17	37,21	-
Unitedhealth Group	477	-	477	477	-6,42	-
V						
Valsoia	9,3	-0,85	9,28	9,4	-2,73	101,25
Verizon Communications	34,015	-	33,9	33,9	6,52	-
Vertex Pharmaceuticals	368,3	-0,65	369,7	369,7	4,85	-
Vianini	0,875	1,74	0,845	0,875	-5,71	25,97
Viatris Inc	9,751	-	9,625	9,625	7,84	-
Virgin Galactic Holdings	2,1835	-7,36	2,16	2,41	-32,03	-
Visa - Classe A	235,25	-	234,4	236,35	3,16	-
Vivendi	9,614	-	9,682	9,682	17,27	-
Volkswagen	111,78	-0,21	111,58	112	-5,07	-
Vonovia	30,6	6,69	27,82	27,82	40,91	-
W						
Warner Bros Discovery	10,295	-	10,53	10,53	17,43	-
Webuild	1,827	-0,60	1,822	1,855	32,67	1.862,97
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,5	-0,91	19,36	19,72	9,91	549,81
Z						
Zignago Vetro	14,26	-1,11	14,26	14,44	2,00	1.288,84
Zucchi	2,23	-2,62	2,23	2,29	-9,44	9,03

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	786.82	-0.03
Cac 40	7543.18	0.11
Dax (Xetra)	16751.64	0.30
FTSE 100	7733.24	0.14
Ibex 35	10102.10	0.16
Indice Gen	53810.72	0.08
Nikkei 500	3048.50	-0.04
Swiss Market In.	11137.79	0.73

EURIBOR 28-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,9	3,954
1 Mese	3,845	3,898
3 Mesi	3,909	3,963
6 Mesi	3,861	3,915
1 Anno	3,513	3,562

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.25	60.2
Argento (per kg.)	635.11	692.36
Platino p.m.	1000.00	0.0000
Palladio p.m.	1136.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,105	-0,58	3,60
Giappone	156,33	-0,15	11,14
G. Bretagna	0,86905	-0,18	-2,02
Svizzera	0,926	-0,45	-5,96
Australia	1,6263	0,11	3,63
Brasile	5,3618	-0,23	-4,91
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4642	-0,38	1,40
Danimarca	7,4529	-0,02	0,22
Filippine	61,283	-0,51	3,31
Hong Kong	8,6314	-0,65	3,79
India	91,9045	-0,59	4,23
Indonesia	17079,71	-0,33	3,39
Islanda	150,5	0,13	-0,66
Israele	3,9993	-0,57	6,49
Malaysia	5,0775	-0,86	8,07
Messico	18,7231	-0,29	-10,23
N. Zelanda	1,7504	-0,18	4,20
Norvegia	11,2405	-0,20	6,91
Polonia	4,3395	0,09	-7,29
Rep. Ceca	24,724	0,04	2,52
Rep.Pop.Cina	7,8509	-0,55	6,70
Romania	4,9756	0,01	0,53
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4591	-0,36	2,03
Sud Corea	1433,66	0,32	6,66
Sudafrica	20,3477	-1,23	12,43
Svezia	11,096	0,52	-0,23
Thailandia	37,973	-0,07	3,09
Turchia	32,6531	-0,30	63,55
Ungheria	382,8	-0,08	-4,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	2798	99,91	0,00
31.01.24	4187	99,72	0,00
14.02.24	2325	99,58	3,24
14.03.24	1683	99,34	2,95
28.03.24	5162	99,17	3,09
12.04.24	4682	99,06	3,03
14.05.24	2263	98,72	3,15
31.05.24	1327	98,57	3,06
14.06.24	3497	98,42	3,13
12.07.24	3568	98,22	2,97
14.08.24	3231	97,89	3,03
13.09.24	1257	97,70	2,89
14.10.24	1737	97,44	2,86
14.11.24	2364	97,15	2,89
13.12.24	18948	96,93	2,90

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	342,41	363,37
Sterlina	431,77	458,21
4 Ducati	812,11	861,83
20 $ Liberty	1.793,15	1.901,83
Krugerrand	1.834,62	1.946,94
50 Pesos	2.211,95	2.347,37

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,909	99,904	0,00
31.01.24	99,722	99,711	0,00
14.02.24	99,584	99,578	3,24
14.03.24	99,343	99,33	2,95
28.03.24	99,169	99,14	3,09
12.04.24	99,062	99,019	3,03
14.05.24	98,72	98,722	3,15
31.05.24	98,572	98,559	3,06
14.06.24	98,424	98,469	3,13
12.07.24	98,216	98,215	2,97
14.08.24	97,887	97,927	3,03
13.09.24	97,698	97,752	2,89
14.10.24	97,44	97,46	2,86
14.11.24	97,151	97,2	2,89
13.12.24	96,927	96,982	2,90
BTP			
15.1.2024	99,88	99,871	0,00
30.1.2024	99,717	99,716	0,00
1.3.2024	100,139	100,113	3,03
15.4.24	98,993	98,993	3,60
15.5.2024	99,35	99,31	3,42
30.5.2024	99,17	99,187	3,61
1.7.2024	99,068	99,065	3,46
1.8.2024	97,993	98,009	3,31
1.9.2024	100,22	100,196	2,92
15.11.2024	98,418	98,468	3,14
1.12.2024	99,23	99,32	3,05
15.12.2024	97,031	97,03	3,21
1.2.2025	97,01	97,08	3,15
1.3.2025	102,06	102,13	2,56
28.3.2025	100,33	100,39	2,69
15.5.2025	97,92	97,92	2,85
1.6.2025	97,91	97,94	2,85
1.7.2025	98,29	98,4	2,81
15.8.2025	97,26	97,33	2,79
29.9.2025	101,03	101,21	2,54
15.11.2025	99,36	99,49	2,54

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2025	98,49	98,56	2,58
15.1.2026	101,32	101,46	2,40
1.2.2026	95,35	95,45	2,76
1.3.2026	103,5	103,61	2,28
1.4.2026	93,93	94,01	2,82
15.4.2026	102,17	102,34	2,35
1.6.2026	97,25	97,36	2,60
15.7.2026	98,35	98,51	2,53
1.8.2026	93,15	93,25	2,78
15.9.2026	102,7	102,86	2,34
1.11.2026	112,1	112,29	1,93
1.12.2026	95,84	95,98	2,60
15.1.2027	94,53	94,58	2,64
1.4.2027	94,82	94,94	2,66
1.6.2027	98,11	98,24	2,51
13.6.2027	101,32	101,54	2,83
1.8.2027	97,38	97,65	2,57
15.9.2027	93,49	93,71	2,71
1.11.2027	113,11	113,42	2,11
1.12.2027	99,29	99,46	2,52
1.2.2028	96,62	96,92	2,64
15.3.2028	89,57	89,86	2,89
1.4.2028	101,83	102,2	2,51
15.7.2028	89,77	90,19	2,85
1.8.2028	103,44	103,85	2,54
1.9.2028	107,77	108	2,39
10.10.2028	103,84	104,21	2,89
1.12.2028	99,2	99,63	2,63
1.9.2029	104,94	105,29	2,53
15.2.2029	87,97	88,14	2,94
15.6.2029	98,64	99,32	2,74
1.8.2029	99,67	100,07	2,71
1.11.2029	111,36	111,9	2,50
15.12.2029	103,64	104,09	2,72
1.3.2030	101,79	102,39	2,76
1.4.2030	89,59	90,18	3,04
15.6.2030	102,64	103,11	2,78
1.8.2030	86,46	86,99	3,14

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	104,3	104,76	2,81
1.12.2030	89,92	90,48	3,09
1.4.2031	84,6	85,14	3,21
1.5.2031	117,65	118,28	2,60
1.8.2031	81,7	82,35	3,30
30.10.2031	104,29	104,89	2,90
1.12.2031	83,24	83,83	3,27
1.3.2032	87,49	88,03	3,22
1.6.2032	81,98	82,57	3,32
1.12.2032	92,36	93,16	3,18
1.2.2033	116,74	117,79	2,94
1.5.2033	106,56	107,5	3,06
1.9.2033	90,79	91,8	3,28
1.11.2033	105,92	106,93	3,12
1.3.2034	104,6	105,45	3,17
1.8.2034	111,5	112,32	3,11
1.3.2035	96,2	97,23	3,37
30.4.2035	102,17	103,13	3,29
1.3.2036	77,03	77,8	3,65
1.9.2036	83,81	84,94	3,60
1.2.2037	101,28	102,38	3,40
1.3.2037	70,02	70,92	3,76
1.3.2038	91,68	93	3,63
1.9.2038	89,09	89,89	3,57
1.8.2039	110,55	111,9	3,52
1.3.2040	88,6	89,91	3,68
1.9.2040	110,64	111,84	3,55
1.3.2041	72,1	73,29	3,84
1.9.2043	103,15	104,78	3,70
1.9.2044	107,59	109,21	3,66
30.4.2045	63,16	64,64	3,90
1.9.2046	86,84	88,3	3,74
1.3.2047	79,2	80,44	3,74
1.3.2048	90,5	91,15	3,64
1.9.2049	94,7	96,64	3,72
1.9.2050	73,15	74,4	3,77
1.9.2051	61,41	62,9	3,77
1.9.2052	66,69	68	3,83

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 19.52 e tramonta alle 10.46
Il Santo Sant'Eugenio di Milano
Il Proverbio
Ancje il lôf al cîr la sô cove.
Anche il lupo cerca la sua tana.

La giunta



I dehors allestiti sfruttando le deroghe seguite all'emergenza sanitaria resteranno al loro posto, almeno per tutto il prossimo anno (FOTO PETRUSSI)



Sedie e tavolini dei bar in strada anche per tutto il prossimo anno

Le deroghe per l'emergenza sanitaria sono state prorogate dal Parlamento fino al 31 dicembre 2024

Cristian Rigo

Tutti i dehors allestiti sfruttando le deroghe seguite all'emergenza sanitaria resteranno al loro posto, almeno per tutto il 2024. In Commissione al Senato è stato approvato l'emendamento al ddl Concorrenza che proroga di un ulteriore anno tutte le deroghe ai vincoli paesaggistici che hanno consentito a circa 200 locali in città di ampliare o ottenere per la prima volta l'occupazione del suolo pubblico. Tradotto: i locali già autorizzati potranno continuare ad occupare porzioni di strada con pedane, tavolini e sedie.

E le novità non sono finite perché la giunta De Toni è al lavoro per rivedere il Regolamento comunale. Quello attualmente in vigore, “sospeso” dalle deroghe, fissa dei paletti molto più rigidi all'occupazione e costringerebbe almeno una quarantina di locali a rimuovere del tutto o a ridurre le attuali occupazioni. Uno scenario che il vicesindaco Alessandro Venanzi intende evitare: «Abbiamo incontrato le categorie e trovato un punto di incontro con l'obiettivo di raggiungere un corretto equilibrio tra aree pubbliche e private, adesso attendiamo il parere delle Belle arti e nei primi mesi del prossimo anno contiamo di arrivare all'approvazione coinvolgendo anche l'opposizione in modo da garantire anche agli esercenti tutto il tempo necessario ad adeguarsi alle nuove regole che, salvo ulteriori e improbabili deroghe, entrerà in vigore il primo gennaio del 2025».

Le deroghe temporanee sono state introdotte come misura di emergenza nata per sostenere il commercio durante il periodo Covid, ma poi sono state particolarmente apprezzate al punto da essere prorogate più volte. Il Parlamento ha stabilito che fino al 31 dicembre del 2024 è consentito ai «pubblici esercizi, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di posare in opera temporaneamente, senza previa autorizzazione, su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività degli esercizi stessi». Il capoluogo friulano, allo-



Alessandro Venanzi

IL NUOVO REGOLAMENTO

Venanzi: siamo al lavoro per tutelare le attività

Tra principali nodi da sciogliere nel nuovo Regolamento comunale sulla gestione del suolo pubblico, c'è sicuramente il limite per l'occupazione degli stalli blu dedicati alla sosta con tavoli e sedie che nell'attuale dispositivo, datato 2016, è consentita per un massimo di venti metri quadrati. Oggi però, grazie alle deroghe, ci sono locali che occupano un'area molto più ampia anche superiore agli 80 metri per esempio in largo dei Pecile.

«Insieme agli uffici abbiamo fatto una valutazione della situazione attuale cercando di tutelare gli investimenti fatti dai privati portare avanti una proposta che tuteli quanto più possibile l'esistente», annuncia il vicesindaco Alessandro Venanzi. «Nella valutazione - spiega - non abbiamo tenuto in considerazione solo il valore assoluto dell'occupazione, ma tutta una serie di parametri che tengono in considerazione la tipologia dei luoghi e delle vie interessate. Secondo le proiezioni che abbiamo fatto circa il 90% delle occupazioni che sono state aggiunte sfruttando le deroghe potrebbe restare al suo posto». Il timore iniziale era legato al fatto che ampliamento la metratura diventasse poi complicato porre un freno a eventuali nuove richieste senza contare che in alcune zone possono emergere problemi legati alla viabilità. Timore che secondo Venanzi sarebbe stato superato dalle valutazioni del contesto urbano. —

C.RI.

CAPOZZI (M5S)

«Rieducazione per i carcerati»

«Ho preso parte alla presentazione del calendario "dentro e fuori", organizzata in carcere di Udine, anch'esso afflitto come tutti gli istituti penitenziari dal sovraffollamento, che finisce per comprimere la tutela di molti dei diritti costituzionalmente garantiti ai detenuti, e svilisce la funzione della vita detentiva, ovvero la rieducazione, di cui all'articolo 27, comma 3, Costituzione. Per cui ritengo importante mantenere alta l'attenzione, su questo tema». Così in una nota la consigliera regionale del M5S Rosaria Capozzi che aggiunge: «Riprendendo un'affermazione del dottor Corleone, garante dei detenuti del comune di Udine, il carcere non può risolversi in una discarica sociale, pertanto appare evidente che la politica si impegni per la costituzione delle case di inserimento sociale che costituirebbero una valida soluzione al sovraffollamento delle carceri per quelle persone che hanno commesso reati minori e sono condannate a pene brevi».

«Il fine rieducativo della pena, infatti, si perde in una dimensione amministrativa nebulosa, dove la carenza di infrastrutture la fanno da padrona». —



I NUMERI
SONO 200 I LOCALI CHE HANNO AGGIUNTO SEDIE E TAVOLI ALL'APERTO

L'amministrazione guidata dall'ex sindaco Fontanini è stata tra le prime a dare questa opportunità

ra amministrato dalla giunta Fontanini, è stato tra i primi comuni a offrire questa opportunità alle attività commerciali e in poco tempo la città è cambiata: strade e marciapiedi sono stati sottratti alla loro funzione originaria per diventare una sorta di prolungamento all'aperto di bar e ristoranti. I nuovi spazi gratuiti all'aperto sono stati introdotti nel mese di maggio del 2020 subito dopo la chiusura di bar e ristoranti imposta dai decreti per il contenimento dell'epidemia del Covid-19. Inizialmente è stato concesso l'utilizzo gratuito di tutte le aree disponibili, anche quelle mercatali non utilizzate e quelle, in prossimità dei "locali" destinate agli stalli della sosta. Tanti bar e ristoranti hanno aderito e con le riaperture di giugno di tre anni fa hanno potuto contare su spazi all'aperto particolarmente apprezzati anche per i timori legati alla diffusione del Covid. Con la fine dell'emergenza decisa dal Governo nel marzo dello scorso anno è venuta meno la gratuità di dehors e tavolini all'aperto prevista dalle norme nazionali, che l'ex amministrazione ha prorogato fino al primo agosto 2022, ma anche quando è stato ripristinato il pagamento nella misura del 50% e poi del 100% la stragrande maggioranza ha confermato i nuovi spazi all'aperto che evidentemente sono stati apprezzati. —

IL PROGETTO PER VIA ADIGE

Nuovo polo dell'infanzia a Udine Est entro il 2026 Accoglierà 180 bambini

L'asilo sorgerà nel comprensorio dell'ex caserma Osoppo
L'assessore Marchiol: «Opera pubblica di grande rilievo»

«Un'opera pubblica di grande rilievo in un'area della città che sta vivendo negli ultimi anni degli interventi importanti e vivrà nei prossimi un periodo di rigenerazione urbana». Questo il primo commento dell'assessore a alle Opere pubbliche Ivano Marchiol in merito alla realizzazione del nuovo polo dell'infanzia che sarà edificato entro il 2026 in via Adige, a poca distanza dal quartiere Aurora, nella zona Est della città.

Nel corso dell'ultima riunione di Giunta di quest'anno, l'amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo dell'asilo che sorgerà in via Adige, nel comprensorio dell'ex Caserma Osoppo. L'istituto, che unirà le strutture di un nido a quelle di una scuola dell'infanzia, avrà la possibilità di ospitare 180 bambini fino a 6 anni. Sono previste 7 aule, 4 delle quali a disposizione dell'infanzia per una capienza di 30 bambine e bambini ciascuna (120 totale) e 3 spazi riservati alle attività dei più piccoli, fino a 3 anni, per altri 60 posti. Inoltre la struttura sarà dotata di una cucina che sarà sfruttata da entrambi i servizi.

«La realizzazione del nuovo polo d'infanzia in via Adige è un investimento a lungo termine. Vogliamo rendere Udine una città dei bambini e delle bambine, attrattiva perché dotata di sempre migliori servizi fondamentali per i più piccoli e per le famiglie, facendo in modo che le persone abbiano la possibilità di costruire a Udine il proprio futuro e decidano per questo di rimanere o di venire a vivere nel nostro territorio» commenta l'assessore a Istruzione e cultura Federico Pirone.



Uno scorcio del comprensorio dell'ex caserma Osoppo

«La presenza di un presidio come sarà il polo di via Adige, con molti posti a disposizione tra infanzia e nido, si inserisce in un ragionamento ampio sul benessere delle famiglie e sulla natalità in costante calo anche in città. Un polo di questo tipo, insieme a manovre come l'aumento dei posti nei nidi convenzionati varato qualche settimana fa, rafforzano l'offerta educativa pubblica, il contrasto alla denatalità e la parità di genere» aggiunge Pirone.

«Inseriamo una struttura fondamentale in una posizione strategica del nostro tessuto urbano» spiega l'assessore Marchiol, sottolineando come «il nuovo polo dell'infanzia sarà una struttura all'avanguardia, tanto dal punto funzionale e dei servizi, quanto dal punto di vista energetico, della sostenibilità e del rapporto con il verde pubblico».

Il polo, il cui quadro economico è di poco inferiore ai 5 milioni e 400 mila euro, coperti interamente dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), vedrà la luce entro settembre 2026, quando dovrebbe partire a tutti gli effetti, mentre i lavori inizieranno indicativamente a marzo del 2024».

Il progetto prevede la demolizione di due edifici all'interno del parco dell'ex Caserma Osoppo e la costruzione nello stesso sito delle nuove strutture con l'utilizzo di materiali prefabbricati. Per l'approvvigionamento energetico, sul tetto sarà installato un impianto fotovoltaico da 92 kw per l'intero fabbisogno. L'area di intervento si estende per circa 3000 metri quadri, in cui è compresa anche un'area verde, parte del parco interno all'ex caserma, che sarà ad uso esclusivo dell'istituto per l'infanzia.

«Il verde è parte integrante del progetto – precisa Marchiol –; oltre a una larga area esterna, il progetto prevede anche l'installazione di ampie vetrate, in maniera tale che le bambine e i bambini vivano in armonia e più immediata connessione con l'ambiente che li circonda».

La progettazione è stata largamente condivisa con il servizio Istruzione del Comune di Udine, i cui uffici hanno lavorato insieme a quelli afferenti alle Opere pubbliche per fare in modo che la nuova struttura si adeguasse al meglio alle reali esigenze dei suoi futuri piccoli e grandi fruitori. L'offerta pubblica si arricchirà di 180 posti in più nell'istruzione infantile, con una struttura all'avanguardia, garantendo dei servizi in graduale miglioramento e cercando in questo modo di aumentare il proprio grado di attrattività per le famiglie.

Il progetto trova compimento finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma la sua genesi rientra nell'ambito del programma ministeriale Experimental City, promosso durante l'Amministrazione Honsell nel 2016, e di cui quest'opera conserva ancora molte caratteristiche originali. —

IL LUTTO

Addio a Morandini, fondò la Dis-Pe

L'azienda distribuisce i giornali nelle edicole di tutto il Nord Est. Aveva 87 anni. Fatale un malore improvviso

Elisa Michellut

La notizia della sua morte è giunta come un fulmine a ciel sereno. Fino a due giorni fa, l'imprenditore Costantino Morandini, 87 anni, fondatore della Dis-Pe di Campoformido, storica azienda che si occupa della distribuzione dei giornali nelle edicole di tutto il Triveneto, era in sede per dare una mano ai figli Marco e Maurizio, degni eredi dell'azienda di famiglia. Ieri mattina, Costantino Morandini si è sentito male all'improvviso e poche ore dopo è deceduto in ospedale.


Costantino Morandini

Nato il 6 gennaio del 1936 a Majano, ma originario di Tricesimo, dove è cresciuto, Morandini ha vissuto per diversi anni, assieme ai genitori, prima ad Addis Abeba, in Etiopia, e poi a Caracas, in Venezuela. Rientrato a Udine, ha frequentato il collegio Renati e, dopo il diploma, ha deciso di trasferirsi a Milano per proseguire gli studi all'Università. Agli inizi degli anni Sessanta, poco prima di laurearsi, gli mancavano due soli esami per concludere il ciclo di studi alla facoltà di Geologia, ha lavorato al Corriere della Sera come ispettore. È proprio lì conosce Virginia, quella che poi sarebbe diventata sua moglie. Nei primi anni Settanta, quando si presentò l'occasione, Morandini tornò in Friuli e rilevò la distribuzione della stampa locale a Udine. Nel corso degli anni, l'azienda ha continuato a crescere.

Oggi la Dis-Pe srl distribuisce i giornali in tutte le edicole della regione e in buona parte del Veneto e del Trentino Alto Adige. «Nostro padre – raccontano i figli Marco e Maurizio – era una colonna portante per la nostra famiglia. Un uomo carismatico, educato ed elegante nei modi. Una persona onesta e corretta. Non ha mai provato invidia o desiderio di vendetta nei confronti di nessuno. Era rispettato da tutti. È stato un punto di riferimento. Ci diceva sempre che la sua parola aveva più valore di una firma». Il funerale di Morandini, che oltre alla moglie Virginia e ai figli Marco e Maurizio lascia tre nipoti, sarà celebrato la prossima settimana alla chiesa del Carmine. La data non è stata fissata.—

VIA LUMIGNACCO

Spaccio nella zona dell'ex Safau: trovato hascisc scatta un arresto

Spaccio nella zona dell'ex Safau: un arresto e una denuncia. Nel pomeriggio di giovedì, la polizia ha arrestato in flagranza, per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, un cittadino afghano di ventisette anni, titolare di regolare permesso di soggiorno.

Nell'ambito di un ordinario servizio di pattugliamento del territorio, gli agenti di una Volante, transitando in via Lumignacco, hanno notato, in prossimità di uno degli ingressi dell'area dell'ex acciaieria Safau, uno scambio di qualcosa di sospetto tra due uomini. Questi ultimi, dopo essersi accolti della presenza degli operatori, sono fuggiti. Mentre uno dei due è riuscito a far perdere le proprie tracce, il sospetto acquirente è stato bloccato dai poliziotti.

La perquisizione effettuata dagli agenti ha permesso di trovare addosso allo straniero un quantitativo di sostanza stupefacente – hascisc – del peso complessivo di oltre 300 grammi, nonché una consistente somma di denaro suddivisa in banconote di vario taglio.

Nell'abitazione del cittadino afghano, poi, sono stati trovati ulteriori tre panetti di hascisc per quasi 300 grammi e alcune sigarette artigianali confezionate con marijuana. L'intero materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro probatorio, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria. Stamane in tribunale a Udine sarà infatti celebrata l'udienza di convalida. Il cittadino afgano è stato arrestato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e accompagnato nel carcere di via Spalato.

Nell'ambito della attività volta a prevenire e combattere il traffico di sostanze stupefacenti, le forze dell'ordine organizzano mirati controlli sia nelle vicinanze dei parchi e delle aree verdi, sia in aree dismesse o abbandonate. Analogamente, la questura adotta provvedimenti mirati con l'obiettivo di tenere persone già note nel settore degli stupefacenti lontane dagli istituti scolastici. Per esempio la Divisione Anticrimine della Questura, ha emesso di recente un divieto di avvicinamento a tutti gli istituti scolastici superiori di Udine, con indicazione delle vie interessate e delle strade adiacenti, per un cittadino pakistano di 27 anni, rintracciato in precedenza con alcuni grammi di droga e un bilancino di precisione, nei pressi di un centro di formazione professionale cittadino.—

A TARVISIO

Rubati su un'auto borsa e orologio da 25 mila euro

Un friulano residente in città è stato derubato mentre si trovava a Tarvisio. È successo nella serata di giovedì, tra le 20.30 e le 23. L'uomo aveva parcheggiato la macchina, una Jeep Compass, in via Romana. I ladri hanno rotto il finestrino posteriore della vettura e hanno rubato una borsa da viaggio Louis Vuitton all'interno della quale c'erano un orologio di marca Audemars Piguet e diversi effetti personali. Sono in corso indagini dei carabinieri. —

CONTROLLI STRADALI

Deve scontare oltre un anno di carcere: fermato sull'A23

Sabato una pattuglia della Polizia stradale di Amaro ha fermato, durante un servizio di controllo in A23 alla barriera autostradale di Ugovizza (in uscita dallo Stato), un furgone con targa estera. Alla guida un cittadino italiano. Le verifiche effettuate sul veicolo e sul conducente – recidivo nell'omettere il pagamento del pedaggio autostradale – hanno permesso di scoprire che sull'uomo, un trentenne residente in Lombardia, pendeva un Ordine di carcerazione emesso recentemente dalla Procura della Corte d'Appello di Brescia. Il trentenne, che stava per abbandonare il territorio italiano, è stato accompagnato in carcere a Udine dove sconterà una pena di oltre un anno e mezzo, come disposto dall'Autorità giudiziaria. I controlli del territorio effettuati in ambito autostradale dalle pattuglie in servizio di vigilanza sono stati potenziati durante queste Festività, secondo le disposizioni fornite dal Dipartimento di pubblica sicurezza. —





NEL SOTTOPASSO DI PIAZZALE D'ANNUNZIO

Danneggiata la segnaletica

Intervento dei vigili del fuoco e della polizia locale, nel pomeriggio di ieri, in piazzale D'annunzio, dove il conducente di un furgone ha danneggiato la segnaletica stradale del sottopasso. L'uomo probabilmente non ha prestato attenzione al segnale indicante l'altezza massima del passaggio. Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare.

Elena Riggi

«A causa dei botti di Capodanno ogni anno centinaia di animali si perdono scappando terrorizzati, altri muoiono per lo spavento e altri ancora riportano ferite»



Giulia Manzan

«L'ordinanza ''salva botti'' è la dimostrazione di come questa maggioranza sia bravissima a predicare bene, ma poi, alla fine, razzoli malissimo»



Stefano Salmè

«Sono sempre stato a favore dei fuochi a Capodanno. La finestra temporale per ''sparare'' i botti è limitata, e chi ha animali in casa sa come comportarsi»



Il caso

«Va di moda vietare i fuochi: una paranoia di alcuni proprietari»
L'Enpa: «A Capodanno centinaia di animali scappano o si feriscono»

Opposizione divisa sull'uso dei botti Tutti contrari tranne Salmè



Fuochi d'artificio in Giardin Grande. Quest'anno saranno utilizzati quelli ''gentili'', cioè meno rumorosi

LA POLEMICA

Il ritorno dello spettacolo pirotecnico allo scoccare della mezzanotte, tra il 31 dicembre e l'1 gennaio, ha finito per assecondare i desideri degli amanti dei botti, scontentando però gli animalisti. Anche una parte della politica, e in particolare le forze di minoranza, ne hanno approfittato per attaccare la giunta De Toni e il centrosinistra, colpevoli, a loro dire, di schierarsi a favore dell'ambiente e degli animali «solo a parole e non con i fatti».

GLI ANIMALISTI

Per quanto riguarda le associazioni che in città da anni si prendono cura di gatti e cani (ma non solo), a farsi portavoce del malcontento dei volontari per la scelta del Comune di liberalizzare l'utilizzo dei fuochi d'artificio nella notte tra San Silvestro e Capodanno, è la presidente dell'Enpa Udine, Elena Riggi: «Diciamo no ai botti tutti i giorni dell'anno, comprese le giornate in prossimità del primo gennaio – ha commentato Riggi –. A causa dei botti di Capodanno ogni anno centinaia di animali si perdono scappando terrorizzati, altri muoiono per lo spavento e altri ancora riportano ferite. Per tutti gli animali, domestici e non, la "tradizione" diventa un'agonia». Questa la posizione dell'Enpa Udine, con la presidente che ci ha tenuto a dare qualche consiglio utile per i padroni di animali domestici: «Consigliamo di tenere i pelosi in casa in un luogo rassicurante, dove possono essere tutelati dal rumore, evitando di lasciarli in giardino».

POSIZIONI DISTANTI

Se il capogruppo di "Liberi Elettori-Io Amo Udine", Stefano Salmè, non si è scandalizzato più di tanto per il ritorno dello spettacolo pirotecnico, la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina, punzecchia in particolare il vicesindaco Alessandro Venanzi per la scelta. «Sono sempre stato a favore dei fuochi a Capodanno – ha chiarito Salmè –. La finestra temporale per "sparare" i botti è limitata, e chi ha animali in casa sa come comportarsi. Ultimamente c'è questa moda di evitare i fuochi, che mi pare sia dettata più dalle paranoie di alcuni proprietari piuttosto che dalle reali esigenze degli animali». Salmè ha riservato un'ultima stoccata agli esponenti di Fratelli d'Italia, i primi a prendere posizione pubblicamente contro i botti in città: «Sono l'esempio della trasformazione antropologica della destra italiana a Udine». Critica, come anticipato, Laudicina: «Nessuna felicità per gli animali: i botti azzerano la politica del benessere animale dell'assessora Rosi Toffano – ha detto la capogruppo della Lega –. Stupisce che il sindaco De Toni, eletto con il grande contributo dei partiti di centrosinistra, mortifichi per un Capodanno le battaglie e le conquiste del Partito democratico e dei Verdi per i capricci e il desiderio di apparire del proprio vice Venanzi».

LE CIVICHE

Per Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini, «l'ordinanza "salva botti" è la dimostrazione di come questa maggioranza sia bravissima a predicare bene, ma poi, alla fine, razzoli malissimo. Non si comprende la ratio di una decisione che finisce per penalizzare gli animali domestici e selvatici lasciando la totale libertà, a cittadini e turisti, di accendere ogni tipo di petardo, razzo o fuoco d'artificio dalla serata del 31 dicembre fino alla mattinata del primo gennaio. Sarà una nottata particolarmente difficile per cani, gatti e altri animali da affezione – è la previsione di Manzan –. Ma l'importante è che il vicesindaco possa vantarsi per la spettacolarità dei fuochi».

> «Sono ''botti gentili'', meno rumorosi di quelli tradizionali. «La gente viene in piazza per vedereli, inutile fare finta di nulla»

Deluso per la decisione della giunta pure il capogruppo di Identità civica, Loris Michelini: «Peccato, davvero peccato. De Toni e Venanzi hanno perso una grande occasione per dimostrare alla città di Udine e a tutto il Friuli che la sinistra udinese è sensibile alla salute degli animali. Dopo parecchi anni in cui avevamo abituato i ragazzi e soprattutto tutte le persone che vengono a trascorrere la sera di fine anno a Udine a utilizzare i fuochi d'artificio silenziosi per evitare i traumi ai tantissimi animali, dopo pochi mesi dall'insediamento la nuova giunta decide di azzerare tutto il lavoro fatto, infischiandosene del benessere animale. Un vero peccato», ha chiuso Michelini.

LA REPLICA

Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha ribadito come si tratti di «botti "gentili"», meno rumorosi di quelli tradizionali. «La gente viene in piazza per vedere i botti, inutile fare finta di nulla – aggiunge Venanzi –. Quando i fuochi non ci sono le piazze restano deserte. Lo spettacolo non lo faccio perché ci sono affezionato: sono aperto a nuove proposte. Però devono essere altrettanto attrattive ed economiche». —

A.C.

SERVIZI

I 90 anni della farmacia Ariis Il vicesindaco: «Esempio di longevità e lungimiranza»



Il vicesindaco Venanzi alla farmacia Ariis di borgo Pracchiuso

Ieri mattina il vicesindaco Alessandro Venanzi ha portato i saluti dell'amministrazione ai titolari della farmacia Ariis, che oggi, 30 dicembre, festeggia i novant'anni di attività, per i quali è stata donata una targa commemorativa.

«La farmacia Ariis rappresenta non soltanto un presidio fondamentale per la comunità della città di Udine, ma anche un esempio di longevità e lungimiranza che compie 90 anni, sulla giusta via per arrivare a 100 e proseguire. L'attività va avanti da ormai 3 generazioni, fondata da Mario e Cirillo, portata avanti da Luigi per 53 anni, ora a fianco del figlio Mario».

«In tutti questi anni ha saputo rispondere alle esigenze della comunità – ha aggiunto Alessandro Venanzi – con servizi sempre più moderni e all'avanguardia, come il magazzino meccanizzato inaugurato solo qualche anno fa. Questa capacità ha fatto della farmacia un punto di riferimento per la comunità del borgo Pracchiuso, dove ha sempre avuto sede, ma anche per tutta la città di Udine. Ora rappresenta una delle pochissime realtà rimaste a poter raccontare le trasformazioni della nostra città a partire dalla seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri». —

L'AGGIORNAMENTO

Redditi a palazzo: Pirone dichiara 31 mila Meloni invece 23 mila

L'assessore Federico Pirone (lista De Toni), nella dichiarazione del 2023 (relativa ai redditi 2022) non ha dichiarato 10.789 euro – come pubblicato giovedì – bensì 31.510 euro. Così come la collega Eleonora Meloni (Pd) nella dichiarazione relativa ai redditi del 2022 ha dichiarato 23.069 euro. Sono questi i dati aggiornati relativi ai redditi 2022 degli amministratori. Per quanto riguarda, invece, il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto, il reddito dichiarato nel 2022 è pari a 69.353 e non, come riportato nella tabella, a 54.512 euro. Una classifica, quella degli amministratori di palazzo D'Aronco, che vede davanti a tutti Michele Zanolla (Identità civica), seguito dal sindaco Alberto Felice De Toni. —

I rappresentanti della minoranza sulla conferenza di fine anno del primo cittadino: «Un crescendo di slogan»

«Lo show isolato del sindaco De Toni conferma la mancanza di una squadra»

LE REAZIONI

ALESSANDRO CESARE

La conferenza stampa di fine anno, che ha visto il sindaco Alberto Felice De Toni da solo a fare un bilancio dei primi mesi di mandato, dando qualche input sulla direzione che la sua coalizione vuole imboccare nei prossimi mesi, ha scatenato le reazioni dei gruppi di opposizione. C'è chi critica la scelta di essersi presentato senza la sua giunta, chi rispolvera il recente aumento dell'Irpef, chi ancora ne approfitta per accusare la maggioranza di poco coraggio nella partita per realizzare la nuova sede della Protezione civile.

«Tax sindic si presenta da solo in conferenza stampa – esordisce la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina –. Senza assessori, perché questi avrebbero potuto rovinare la festa della "politica della felicità" . Il professor "DT" quindi ha preferito prendersi la scena da solo e sparare ogni genere di slogan, giocando sulla buona fede degli elettori. A lui piace raccontare sogni, mettendo prima di tutto il resto l'apparenza. La realtà – aggiunge – dimostra che al governo della città abbiamo un affabulatore: afferma di aver esentato dalle tasse il 37% dei cittadini senza dire, però, che tale esenzione vale 600.000 euro, mentre il 63% degli altri cittadini avrà un aumento di tributi di ben 8 milioni 500 mila euro. Abbiamo un sindic che per compensare l'uso di un terreno agricolo per fare la nuova sede della Protezione civile dice che "acquisirà un terreno edificabile per restituirlo a verde". Ma si può? Assolutamente no per una pubblica amministrazione», chiosa Laudicina.

Per Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini, il sindaco «ha messo in scena un one man show, dimostrando di non avere una squadra al suo fianco. Evidentemente quella che fino a qualche mese fa definiva "squadra di fedelissimi assessori" ha preferito, dopo aver aumentato l'Irpef e introdotto la tassa di soggiorno, andare a festeggiare fuori Udine la scelta di aver messo le mani nelle tasche dei cittadini». Entrando nel merito dei contenuti, Manzan precisa: «Il sindaco è sembrato confuso, con affermazioni mirabolanti di nuovi recuperi di aree dismesse, annunci di opere programmate dalla vecchia amministrazione comunale, richieste di aiuto (disperate) alla Regione Fvg. Questa è la politica della sinistra: incerta e incapace di cogliere quelle che sono le vere priorità per la città. Speriamo che il nuovo anno porti maggiore saggezza a questa maggioranza fatta da uomini soli al comando... Alla faccia della parità di genere».


Giovanni Govetto (FdI)

«Il resto della giunta stava litigando sulla spartizione del tesoretto-Irpef»


Francesca Laudcina (Lega)

«Il 63 per cento dei cittadini pagherà più tasse: questi sono i fatti il resto sono sogni»


Loris Michelini (Identità Civica)

«Lo stop alla sede della Protezione civile al Partidôr giustificato con scuse banali»

Anche il consigliere Giovanni Govetto (Fratelli d'Italia), si sofferma sulla "solitudine" del sindaco De Toni: «Evidentemente il resto della giunta era occupata a litigare per decidere come spartirsi il tesoretto che si è iniziato a raccogliere nel 2023 con l'aumento dell'addizionale Irpef comunale».

Infine il capogruppo di Identità civica, Loris Michelini: «Sul terreno in via del Partidôr, acquistato un anno fa per ospitare la nuova sede della Protezione civile in accordo con gli stessi volontari, dico a De Toni di tirar fuori il coraggio da vero sindaco per dire a quel gruppo di consiglieri della sua maggioranza (rei di non fare la sede inventandosi la scusa del consumo di suolo) che due anni fa abbiamo trasformato ben tre ettari di terreno fabbricabile/direzionale (ex Caserma Piave) in agricolo per creare un grande bosco urbano. Non dica di voler acquistare un terreno edificabile per restituirlo a verde: l'abbiamo già fatto noi».

Michelini elenca poi una serie di scelte discutibili della nuova giunta: «Non posso accettare l'aumento indiscriminato dell'Irpef comunale dopo che per anni abbiamo creato progetti nuovi tagliando ogni spesa non necessaria. Su questo fronte siamo partiti molto male come pure sui parcheggi, dove qualcuno ha deciso di togliere stalli auto un po'ovunque. Capisco che la maggioranza è un arcobaleno, una fusione a freddo tra persone di idee molto diverse tra loro – conclude Michelini – ma se De Toni non prende in mano la situazione al più presto, rischiamo di perdere i quattro anni che mancano senza costruire nulla di nuovo per colpa dei veti interni». —

IL CIRCOLO DELLA MORRA

Donati 9 mila euro al Cro a Progetto Autismo e Baskin

Novemila euro: è la somma che il Circolo friulano della Morra ha destinato in beneficenza nel Natale 2023, coronando così le iniziative per il quarantesimo anniversario di fondazione. Ne saranno fieri anche i grandi friulani e padri fondatori che nel 1983 diedero vita al sodalizio inserendo nello statuto la parola "solidarietà". Nello spirito amicale di sempre, gli oltre 70 soci si sono dai appuntamento nella sede della Casa della Contadinanza per l'atto conclusivo dell'annata, reso speciale dalla presenza dei rappresentanti delle tre realtà cui il consiglio direttivo ha devoluto gli assegni (per un totale, appunto, di 9 mila euro) frutto di donazioni speciali, degli introiti indotti dal calendario e dal libro edito per il quarantennale, e delle multe: sì anche delle multe perché al Circolo della Morra sono una risorsa anche gli indisciplinati, i trasgressori ai rigidi protocolli del club non la passano liscia alimentando la cassa.

Presentati col solito piglio coinvolgente ed empatico dal presidente Ricki Civaschi, hanno preso la parola per illustrare le rispettive attività il dottor Alberto Mascarin (Cro di Aviano), Elena Bulfone (Progetto autismo Friuli Vg) e Alberto Andriola (Zio Pino Baskin Udine).



Da sinistra, Mascarin, Bulfone e Andriola con il presidente Civaschi

Il resto è stata battaglia per il titolodi campione sociale. E qui ecco la sorpresa di un ex aequo: con 41 punti si sono piazzati in testa alla classifica due giocatori di gran classe come Paolo Tosolini e Pietro Copetti. Ad aggiudicarsi l'ultima prova è stata invece la coppia formata da Italo Lavia e Antonio Di Piazza impostasi nella finale al duo Angelo Cocetta-Luca Bressan. —

Specializzandi a confronto in un convegno organizzato Là di Moret
Il direttore Sorrentino: «Un modo per avvicinarli alla professione»

Sfida fra giovani chirurghi sui casi più complessi Il primo premio a Colutta



Una foto degli specializzandi che hanno partecipato al convegno-concorso organizzato a Udine

Una trentina di specializzandi hanno partecipato all'evento scientifico dedicato ai giovani chirurghi e concluso con l'assegnazione del premio per il caso clinico più interessante. A vincerlo è stata Camilla Colutta, specializzanda in chirurgia generale all'Università degli studi di Trieste.

«In un momento di crisi vocazionale iniziative come queste vogliono essere veri e propri stimoli per avvicinare i giovani alla professione e cercare di farli restare», ha commentato Mario Sorrentino, direttore della Soc di chirurgia generale dell'ospedale unico di Latisana-Palmanova e coordinatore regionale Acoi (associazione chirurghi ospedalieri italiani), presidente del convegno e organizzatore della giornata regionale dedicata ai giovani chirurghi, assieme al collega dirigente medico della chirurgia generale dell'ospedale della Bassa Friulana, Michele Graziano (referente regionale di Acoi giovani) ospitato Là di Moret.

«È il secondo incontro di una serie di eventi a cadenza annuale, iniziati l'anno scorso – aggiunge Sorrentino – nel quale i chirurghi di tutte le unità operative di chirurgia generale, ospedaliere e universitarie, della regione, hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi su temi di attualità della professione. Nel corso di questa edizione sono stati presentati alcuni casi clinici riguardanti quattro tra le più frequenti tipologie di urgenze che si presentano anche nei nostri ospedali e riferite all'apparato gastro intestinale».

A illustrarle i giovani specializzandi e chirurghi Under 40, supportati dalla revisione della letteratura e delle buone pratiche a opera dei chirurghi senior, valutati da una giuria composta dai direttori delle unità operative degli ospedali del Friuli Venezia Giulia. La vincitrice, Camilla Colutta, parteciperà a un corso annuale di alta formazione alla Scuola nazionale ospedaliera di chirurgia. Ad annunciare la consegna del premio lo stesso presidente nazionale di Acol, Marco Scatizzi, collegato online mentre sul palco a congratularsi con la vincitrice oltre all'organizzatore e presidente del convegno, Mario Sorrentino, il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale che ha avuto parole di elogio per l'iniziativa.

Tra gli ospiti presenti, nel ruolo di moderatori delle sessioni congressuali i primari e direttori di clinica di chirurgia, Roberto Petri e Giovanni Terrosu dell'ospedale di Udine, Vittorio Durastante dell'ospedale di Tolmezzo, Vittorio Bresadola dell'ospedale di San Daniele, Dino Tonin dell'ospedale di San Vito al Tagliamento, Nicolò De Manzini dell'ospedale di Trieste e Alessandro Balani dell'ospedale unico di Gorizia e Monfalcone. —

FEDERCACCIA

Anche un drone al servizio del Corpo di Vigilanza

«Il Corpo di Vigilanza della Federcaccia del Fvg è sempre più all'avanguardia e al servizio del cittadino e oggi è anche dotato di un drone ad alta tecnologia ed efficacia acquisito dall'associazione grazie alle donazioni di soci e simpatizzanti».

Lo rende noto il coordinatore regionale delle guardie Federcaccia Salvatore Salerno. «In Friuli Venezia Giulia – spiega – sono sempre più frequenti gli incidenti fra veicoli e fauna selvatica. Del resto, il territorio si trova sulle principali vie di transito delle merci e degli animali d'affezione provenienti dai paesi dell'Est. I reati ambientali sono in aumento e spesso è difficile mettere in atto efficaci misure di prevenzione e monitoraggio. La mappatura del territorio e la visione privilegiata che forniscono i droni consentiranno sicuramente di migliorare il controllo e il censimento della fauna, così da poter ridurre i rischi per la circolazione stradale».

Il presidente regionale di Federcaccia, Paolo Viezzi, manifesta a sua volta la «soddisfazione per il risultato conseguito, segnato non solo dall'acquisto in sé dello strumento, ma dal raggiungimento di un obiettivo strategico». —



IL PREMIO DEL CLUB UNESCO

L'"Udine Città della Pace" ai coniugi Terrano

Leopoldo Terraneo (perito chimico e produttore) e Mirella della Valle (docente e naturopata), originari della Brianza sono i vincitori della 23ª edizione del premio "Udine Citta' della Pace organizzato dal club Unesco di Udine. Terraneo con il sostegno di Mirella hanno fondato la SO.T.ECO spa e creato l'azienda agricola Castelvecchio. Nel mondo dello Sport ha aiutato la squadra di pallacanestro accompagnandola verso importanti traguardi.



Estrazione del 29/12/2023

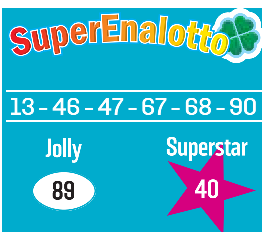
BARI	05	65	64	85	57
CAGLIARI	62	52	07	68	28
FIRENZE	90	67	08	28	41
GENOVA	43	70	73	90	69
MILANO	48	06	35	20	62
NAPOLI	03	57	88	18	32
PALERMO	72	15	61	29	63
ROMA	45	13	18	28	32
TORINO	18	62	47	37	73
VENEZIA	76	27	26	39	25
NAZIONALE	22	70	64	59	81



COMBINAZIONE VINCENTE

03	15	45	62	70
05	18	48	64	72
06	27	52	65	76
13	43	57	67	90

Numero Oro 5 Doppio Oro 65



JACKPOT 38.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	39.654,53 €
Ai 588	4	274,80 €
Ai 19.473	3	24,97 €
Ai 284.692	2	5,30 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
A 1	4	27.480,00 €
Ai 81	3	2.497,00 €
Ai 1.311	2	100,00 €
Ai 8.981	1	10,00 €
Ai 20.591	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno)
Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo
Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido
Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco
Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

TOLMEZZO

Sosta a pagamento in centro Da gennaio cambiano gli orari

La modifica decisa dalla giunta: dalle 12.30 alle 14.30 non servirà il ticket
Il sindaco: il numero dei posti auto bianchi potrebbe aumentare a breve

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Per venire incontro a chi lavora o frequenta il centro il Comune cambia l'orario di pagamento degli stalli blu. Nel frattempo, la necessità di demolire e ricostruire la palestra scolastica di via Dante (dove a novembre erano caduti pezzi di soffitto) potrebbe consentire di ricavare un maggior numero di stalli bianchi.

Dal 1° gennaio cambiano di mezz'ora le fasce orarie in cui si dovrà pagare il parcheggio negli stalli blu a Tolmezzo. Se fino ad ora dal lunedì al sabato compreso (escluse le festività) dalle 12 alle 14 non si pagava il ticket, dal primo gennaio la fascia oraria a pagamento andrà dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.

Cambia poco, ma la modifica è stata decisa dalla giunta comunale per garantire un ottimale utilizzo degli spazi di sosta pubblici.


Una delle aree con gli stalli a pagamento a Tolmezzo

«La decisione – spiega il sindaco Roberto Vicentini – è stata adottata sulla base di sollecitazioni che ci sono giunte da più parti: quella mezz'ora fa differenza per chi lavora e magari, come nei negozi, finisce a mezzogiorno e mezzo, va in centro o vi pranza. Spostato di mezz'ora, l'orario risulta più comodo per loro».

Vicentini rileva anche che il rialzo del ticket dallo scorso maggio di 10 centesimi di euro sulla mezz'ora (da 0,40 a 0,50 euro) e quindi 20 centesimi sull'ora (da 0,80 a 1 euro) «è in linea con quanto avvenuto in parecchi Comuni del Friuli».

«La nostra scelta – aggiunge – era nata da un'indagine dei prezzi e dai contratti in scadenza. Inoltre, a differenza di quello che sostenevano alcune persone, cioè che con l'adeguamento del ticket la gente non sarebbe più venuta in centro, abbiamo notato l'esatto contrario: ora c'è molta più rotazione in centro (prima capitava più spesso di vedere l'auto ferma in uno stallo tutto il giorno)». Inoltre Vicentini apre alla possibilità di aumentare i parcheggi liberi: «Siamo costretti – annuncia – a demolire la palestra della scuola Adami e a ricostruirla. A inizio anno prenderemo in mano la questione su come intervenire e organizzare poi gli spazi anche esterni. Potrebbe derivarne pure qualche stallo bianco in più nella via interna. Così come nel parcheggio di via Gortani potremmo prevedere altri parcheggi liberi». L'utenza ha a disposizione più di 580 stalli blu in centro con la possibilità, per i residenti, di abbonamenti nella via di residenza o nelle due vie adiacenti o nel parcheggio dell'Emigrante Carnico (via Divisione Garibaldi) e nel piano seminterrato di via Percoto.

Il ticket mensile costa 25 euro. Stesso importo e medesime strutture per l'abbonamento che può essere sottoscritto da tutte le persone interessate, senza vincolo di residenza e domicilio, da commercianti e artigiani con sede a Tolmezzo fino a un massimo di due posteggi. La Ssm Udine, cui è stata affidata da maggio la gestione della sosta a pagamento, in questi mesi ha messo in funzione due applicazioni per smartphone per agevolare il pagamento dei parcheggi nelle strisce blu. —

OVARO

Lancio das cidulas Si rinnova la tradizione

Dopo il successo ieri sera del tradizionale concerto del Corpo bandistico Val di Gorto che si è esibito alla palestra delle scuole, continuano gli appuntamenti della rassegna natalizia "Ovaro a braccia aperte, tanti eventi per le feste invernali", il cui ricco programma è stato curato dal Comune di Ovaro, dalla Pro Loco e dalle associazioni del territorio. Questa sera alle 18 a Clavais l'associazione culturale Clavajas proporrà una bicchierata di fine anno e presenterà il calendario. Ricco il programma dell'ultima sera dell'anno con il "lancio das cidulas" (rotelle di legno infuocate) presso le scuole dove alle 18 ci si ritroverà per gli auguri assieme ai Cori di Ovaro. A seguire "Capodanno in Messico – Live in Ovaro", la grande festa dei coscritti alla piattaforma Spin con l'Associazione W la classe. In funzione bus navetta da tutta la Carnia. Il 2024 si aprirà con altri due eventi: il 5 gennaio alle 18 al Centro socio-culturale con la presentazione del libro di Luigino Peressini "Il cammino di Julio Candido". La rassegna chiuderà il 6 gennaio con lo spettacolo teatrale "Stone Cold Surrender" alle 20 al Centro di aggregazione giovanile.

T.A.

PAULARO

Strada di passo Casòn di Lanza Il sindaco: servono interventi

PAULARO

La strada di passo Casòn di Lanza necessita di interventi. Lo sottolinea il sindaco di Paularo, Marco Clama, dopo che tre sere fa nove ragazzi sono rimasti bloccati con due auto sulla viabilità. «Gli accadimenti del 27 dicembre lungo quella strada – segnala infatti Clama – non sono i primi. L'intervento del Soccorso alpino, che ringrazio per la prontezza, la professionalità e la disponibilità da sempre dimostrate, è uno dei tanti negli ultimi anni».

Ogni anno si verificano interventi di soccorso che coinvolgono persone in difficoltà, risoluzione degli ingorghi (perché in vari tratti due auto non ci passano), feriti e ci fu un morto nel 2022 poco oltre il confine.


La strada di passo Casòn di Lanza nel comune di Paularo

Una situazione, questa, che «testimonia – analizza Clama – la necessità di interventi concreti, efficaci e veloci lungo la strada che attualmente rappresenta l'unico collegamento viario tra la Carnia e l'Austria. Sono spaventato al solo pensiero di dover gestire, a seguito del crollo lungo la statale 52 bis, sensibili aumenti di traffico durante il periodo estivo lungo una strada che, a ora, non è in grado di sopportarlo ed è per questo motivo che ho comunicato le mie perplessità e la mia richiesta di aiuto alla Regione e allo Stato prima dell'intervento del soccorso alpino. È allo studio – informa il primo cittadino – un progetto preliminare interno per interventi che rendano la strada a doppia corsia anche attraverso piccoli tratti di variante e brevi gallerie. Non si tratta di una barzelletta ma di una necessità effettiva e tangibile. Siamo anche consapevoli che un intervento definitivo comporta tempi superiori all'anno ma, nel frattempo, si potrebbe comunque tamponare la situazione con interventi mirati e frattanto continuare a lavorare sui tratti di variante mantenendo aperta la strada. La Regione – conclude Clama – ha già ascoltato le nostre esigenze rappresentate dal vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini all'assessore Cristina Amirante e al presidente Massimiliano Fedriga. Restiamo fiduciosi nel buon esito perché l'amministrazione regionale ha sempre dimostrato di essere vicina alla montagna». —

T.A.

PALUZZA

Frana lungo la statale 52 bis Ordine del giorno alla Camera

TOLMEZZO

La Camera dei Deputati ha approvato ieri a larghissima maggioranza l'odg presentato dalla deputata del Pd Debora Serracchiani e sottoscritto pure da parlamentari di maggioranza, per la riapertura della strada di Passo Monte Croce Carnico, dopo l'imponente frana che l'ha travolta. L'odg è stato accolto con riformulazione dal Governo ed è stato sostenuto da tutti i parlamentari del Fvg. «Prevedere – dispone l'odg – in tempi congrui un preciso cronoprogramma di interventi per affrontare l'emergenza connessa all'interruzione della ss 52 bis in Carnia e predisporre rapidamente anche degli studi di fattibilità per una via di collegamento alternativo in zona, come immaginato nei decenni passati, con una variante da rendere utilizzabile in una porzione di territorio meno esposto a pericoli di frane costanti o ripensando concretamente alla soluzione relativa a un tunnel che colleghi i comuni di Paluzza e Kötschach-Mauthen, nonché a prevedere, in uno dei prossimi provvedimenti, specifiche misure di sostegno per l'economia del territorio».


La frana che ha travolto la strada del Passo Monte Croce Carnico

L'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia, convocata dal presidente Lino Not ha votato all'unanimità un odg sulla strada, frutto della sintesi tra i tre testi approvati dai Consigli comunali di Paluzza e di Tolmezzo e dalla giunta della Comunità di montagna. La chiusura dell'arteria segnala l'odg è «Un grave problema per la Valle del But, la Carnia e la Valle del Gail in Austria, che interrompe le attività turistiche, commerciali e culturali transfrontaliere». I sindaci sono preoccupati. Quello di Tolmezzo, Roberto Vicentini, cita i danni segnalati da commercianti ed esercenti: i clienti austriaci sono spariti. La richiesta dei sindaci è di «intraprendere ogni opportuna iniziativa presso gli enti competenti affinché definiscano la più efficace, efficiente e funzionale strategia da porre urgentemente in atto per la riapertura di tale fondamentale viabilità transfrontaliera» e a Ministri, Regione e Anas, di creare un tavolo di lavoro con l'Austria per creare un collegamento definitivo, veloce e sempre fruibile. Serracchiani sollecita il Governo pure a far eseguire subito i lavori da 63 milioni di euro sulla ss 52 bis previsti dalla convenzione del 2016 tra Anas, Stato, Regione Fvg e Land Carinzia. —

T.A.

TARVISIO

Fiaccolata del Lussari In 250 sulla Di Prampero

Malgrado la mancanza di neve si scierà fino a Camporosso Via Valcanale sarà chiusa dalle 7 alle 24 del primo gennaio

Alessandro Cesare / TARVISIO

La mancanza di neve non rovinerà lo spettacolo della Fiaccolata del monte Lussari. Il primo gennaio, come avviene oramai da cinquant'anni, centinaia di sciatori scenderanno dalla pista Di Prampero illuminando a giorno, con le loro fiaccole, i quattro chilometri del tracciato prima di raggiungere il centro di Camporosso.

«Dobbiamo ringraziare Promoturismo Fvg e il direttore del polo di Tarvisio Alessandro Spaliviero – afferma Damiano Matiz, presidente dell'Us Camporosso, società che organizza l'evento – perché nonostante la difficile situazione in termini di innevamento, ci consentiranno di scendere fino a valle con gli sci ai piedi, mettendoci a disposizione due strisce battute con i gatti».

Vista la mancanza di precipitazioni nevose e di freddo, per ora, i turisti hanno a disposizione solo la parte alta della pista Di Prampero. La parte bassa resta chiusa al pubblico, ma come anticipato da Matiz, sarà utilizzabile dai fiaccolisti il primo gennaio 2024. «Ci sono state edizioni, due in particolare, durante le quali l'ultimo muro della pista l'abbiamo percorso a piedi – ha ricordato Matiz –. Quindi quest'anno non ci troviamo nella peggiore delle situazioni. Il merito comunque va a chi ci darà modo di scendere fino all'arrivo».


L'ultima edizione della Fiaccolata del Lussari

Un appuntamento, quello della Fiaccolata del monte Lussari, da sempre molto partecipato, sia in termini di pubblico, con migliaia di persone assiepate a valle e nelle vie di Camporosso, sia in termini di fiaccolisti. «Abbiamo chiuso le iscrizioni a quota 250 anche se le richieste continuano ad arrivare – ha ammesso il presidente dell'Us Camporosso –. È il numero che ci dà modo di gestire in sicurezza l'evento. L'aspetto organizzativo è piuttosto impegnativo, ma fortunatamente tutto il paese, e non solo, collabora per la buona riuscita della giornata».

Il programma prevede la chiusura della strada interna a Camporosso, via Valcanale, dalle 7 alle 24 del primo gennaio. Dalle 10 apriranno gli stand del mercatino con proposte enogastronomiche, prodotti tipici e dell'artigianato locale, con musica itinerante. Alle 16.30 ci sarà la mini fiaccolata dei bambini con partenza dalla caserma dei pompieri volontari, l'attraversamento di via Valcanale e l'arrivo al campo sportivo per l'accensione del primo falò inaugurale. Alle 18 ecco il momento atteso da tutto l'anno: tre fuochi di segnalazione daranno il via alla storica fiaccolata, che partirà dal borgo del Lussari. Uno spettacolo nello spettacolo sarà ammirare i protagonisti della discesa, vestiti con costumi tipici della valle. Verso le 19 il lungo serpentone luminoso raggiungerà il centro del paese, dove verrà acceso un grande falò. Seguirà uno spettacolo pirotecnico per dare il benvenuto al 2024, con l'auspicio che, come primo "regalo", possa far scendere la tanto attesa coltre bianca. —

DOGNA


Il presepe allestito dalla comunità in piazza a Dogna

Il presepe in piazza unisce più generazioni con "Viergi le ment"

DOGNA

L'atmosfera natalizia ha contagiato anche la piccola comunità di Dogna.

Numerosi i presepi che sono sbocciati ovunque e che meritano di essere visitati.

Il primo è stato allestito nella piazza centrale del paese, dedicata a Fred Pittino. L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Dogna, nell'ambito del progetto "Viergi le ment" e ha coinvolto molte persone.

A progettarlo e a realizzarlo, nel corso di un laboratorio creativo, sono state persone appartenenti a generazioni diverse. Si tratta dunque di un evento che ha unito i residenti. Non solo, la natività allestita in piazza è anche entrata a far parte del circuito "Gira presepi in Friuli Venezia Giulia". Un motivo d'orgoglio per la comunità.

Un altro presepe, allestito nel cortile della casa "Il Mulin", riveste un significato particolare: è stato infatti "trasferito" da Pordenone a Dogna, insieme a Lucia e Maurizio Gasparin che, ora, abitano stabilmente nel piccolo centro. —

L'INAUGURAZIONE

Un defibrillatore a Resia dal Comitato Oseacco

RESIA

È stato un Natale all'insegna della prevenzione quello vissuto dalla comunità di Resia. Nei giorni scorsi è stato inaugurato un defibrillatore semiautomatico donato dal Comitato Pro Oseacco, che ha trovato posto in via Di Mezzo, a ridosso del bar All'Alpino. Il taglio del nastro è stato l'occasione per accendere il grande albero di Natale, davanti alla chiesa di Oseacco, decorato con oltre 200 metri di luci a led. Presenti il presidente del Comitato, Antonio Di Lenardo insieme ai componenti del direttivo, il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, il sindaco di Resia, Anna Micelli, una delegazione della Cri di Tarvisio, il comandante della stazione dei carabinieri di Moggio Davide Massaro e Nadia Clemente.

Il Comitato ha acquistato il defibrillatore, completo di teca, e si è impegnato a provvedere a proprie spese alla manutenzione annuale per il prossimo quinquennio. Un dono reso possibile grazie a quanti hanno partecipato alla Festa del frico resiano dell'agosto a Oseacco. L'apparecchiatura sarà a disposizione sia della comunità sia dei tanti visitatori ed escursionisti. Non a caso è stata collocata in un luogo di passaggio e di ritrovo, essendo sempre fruibile.

Il dispositivo scelto, Bene-Heart C1A, è in grado di riconoscere in tempo reale le difficoltà incontrate dal soccorritore e di fornire quindi istruzioni operative più dettagliate cambiando i messaggi vocali. Inoltre è dotato della nuova tecnologia QShockTM, che permette di aumentare le probabilità di successo della defibrillazione. Nella teca sono presenti grafiche informative con le istruzioni di utilizzo rapido. —

A.C.



TARVISIO

Scambio di auguri senza confini

Tradizionale scambio di auguri, al valico di Coccau, tra i Corpi dei pompieri volontari della Valcanale, di Carinzia e della Slovenia, e i vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio. Presenti i sindaci di Tarvisio Renzo Zanette, di Arnoldstein Reinhard Antolitsch e di Kranjska Gora Henrika Zupan. «Un'occasione – ha detto Zanette – per rinsaldare la forte amicizia e la stretta collaborazione senza confini».

RESIA

Un milione per nuovi progetti alla Riserva della biosfera

RESIA

La Riserva delle biosfera delle Alpi Giulie, coordinata dall'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, ha ricevuto un finanziamento che supera il milione di euro dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase). I fondi sono stati ottenuti grazie alla partecipazione a uno specifico bando del programma "Siti Naturali Unesco per il Clima 2023".

Il finanziamento, riferito ad un totale di dodici interventi in dieci Comuni della Riserva (ovvero Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Taipana, Venzone), supporterà una serie di progetti finalizzati alla mobilità sostenibile; fra questi sono previsti servizi di bike-sharing e ciclostazioni, oltre che di adattamento ai cambiamenti climatici.


Alcuni turisti in bicicletta al Parkfest di Venzone

Gli interventi selezionati per il finanziamento rappresentano un importante passo avanti nella realizzazione degli obiettivi di sostenibilità a livello locale.

Il Parco naturale delle Prealpi Giulie sarà impegnato a coordinare in modo efficace l'utilizzo di queste risorse volte a contrastare gli impatti ambientali negativi ed a preservare la biodiversità della zona grazie al ripristino di habitat di ambienti umidi.

I fondi a disposizione riflettono l'impegno della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie nella promozione della sostenibilità e nella conservazione ambientale. Gli interventi pianificati non solo contribuiranno anche a promuovere stili di vita maggiormente sostenibili nei territori della Riserva.

La presidente dell'Ente parco Annalisa Di Lenardo ha manifestato la propria soddisfazione per l'importante finanziamento ottenuto. «Questo risultato – il commento della presidente – conferma ancora una volta la bontà della scelta di istituire una Riserva di biosfera nei territori delle Alpi e Prealpi Giulie. Questo – conclude Di Lenardo – ci assicura un valore aggiunto in termini di sperimentazione riguardo ai modelli di sostenibilità e di accesso a fondi nazionali e internazionali. Ringrazio gli uffici del Parco e le amministrazioni comunali che sono coinvolte per la collaborazione che hanno messo in campo in un lasso di tempo molto ristretto. Tutto questo ci ha permesso di raggiungere un altro importante traguardo».

La Riserva di Biosfera Alpi Giulie Italiane è stata istituita nel giugno 2019 e comprende il territorio di 11 Comuni del territorio montano del Friuli Venezia Giulia, comprende un'area di oltre 700 kmq che scende dai Monti Montasio e Canin fino al limite nord della pianura friulana. —

GEMONA

Un centro socio-riabilitativo nella palazzina dell'ex macello

La decisione è stata adottata dall'assemblea della Comunità di montagna
L'edificio di via Marzârs dovrà essere ristrutturato: costerà un milione di euro

Sara Palluello / GEMONA

L'ex-macello comprensoriale di Gemona sarà trasformato in centro socio-riabilitativo educativo da destinare a persone con disabilità. Lo ha deciso la Comunità di montagna del Gemonese nel corso della sua ultima assemblea. Per realizzare l'intervento – il cui costo ammonta a un milione di euro – l'ente aveva inoltrato richiesta di contributo Pnrr per finanziare un progetto di ristrutturazione della vecchia palazzina presente nell'area dell'ex macello in via Marzârs (meglio nota come Cata), con l'obiettivo di realizzarne un nuovo centro per le persone disabili. Si tratta di un recupero con finalità sociale in accordo con l'Ambito socio-sanitario. Così, il centro socio-riabilitativo educativo (Csre), operativo nei locali dell'ex scuola elementare di Campolessi, sarà trasferito in via Marzârs. L'intervento, oltre a garantire la conversione in locali più sicuri e confortevoli rispetto all'attuale collocazione, si pone come obiettivo l'attenzione e la sensibilità rivolta alle persone con disabilità e si coniuga con la volontà del territorio di investire in un progetto di largo respiro per migliorare la qualità degli spazi e del servizio offerto. L'esigenza di ristrutturare un immobile collocato in una zona strategica del territorio del Gemonese nasce dalla valutazione di inadeguatezza dell'attuale struttura che accoglie circa 25 persone con disabilità (Pcd), provenienti del territorio del Gemonese e dalla necessità di ricollocazione del servizio. L'area, immersa nel verde (10 ettari), in cui è collocato l'immobile, ospita un altro servizio per Pcd e l'obiettivo è quello di realizzare un "polo di servizi" che consenta di modulare interventi a valenza abilitativo-educativa, oltre che socializzante.



Il complesso dell'ex macello che sarà ristrutturato

Nella stessa seduta è stato approvato il Documento unico di Programmazione dell'ente e il bilancio di previsione 2024-2026, che pareggia a 10,2 milioni di euro e porta con sé molti investimenti; includendo il piano delle opere pubbliche che prevede, per il solo 2024, un importo superiore agli 8 milioni di euro (derivanti principalmente da finanziamenti regionali ma anche nazionali attraverso il Pnrr) al netto di eventuali ulteriori finanziamenti. Oltre a questo intervento a bilancio anche numerosi interventi che comprendono la messa in sicurezza da fenomeni di dissesto idrogeologico (240 mila euro), interventi Pnrr inerenti il progetto "Green Communities" (2, 5 milioni), supporto su progetti degli enti locali (ex Albergo Alpi di Montenars 1,2 milioni), realizzazione di ulteriori collegamenti connessi alla rete ciclabile regionale (1,5 milioni), efficientamento energetico su edifici a Gemona (700 mila euro), sviluppo della rete turistica ciclopedonale ed attività sportive sul territorio del Gemonese (1, 2 milioni). —

FESTA DI CAPODANNO



Preparativi per la festa di Capodanno a Monte di Buja

Una terrazza sul Friuli A Monte di Buja dj set e maxischermo

BUJA

Fervono i preparativi e le operazioni di allestimento della festa di Capodanno che si svolgerà a Monte di Buja. Ricco il programma dei festeggiamenti dalla suggestiva "terrazza" del Friuli Collinare, dove stanno per essere montati maxischermo e palco che ospiterà il dj set presso la sala dell'area Festeggiamenti. Nella cornice del Monte di Buja si potrà inoltre ammirare un ampio scenario con tutti gli spettacoli pirotecnici che allo scoccare della mezzanotte animeranno il cielo del Friuli Centrale a 360 gradi. Gli organizzatori sono al lavoro per ultimare gli allestimenti e definire gli ultimi dettagli. La festa di fine anno inizierà alle 22, proseguirà fino alle prime ore del mattino accompagnata dalle scelte musicali e dalle animazioni dei dj Maurizio Mattia e Mister Pella. | Gli organizzatori offriranno inoltre un calice a tutti i partecipanti per il classico brindisi di mezzanotte. —

OSOPPO

Dai Balcani per aprire il nuovo negozio

La rete commerciale di Osoppo si è ampliata di recente con l'apertura di "Balkaniamo" in via Matteotti 4. Il progetto è nato dall'impegno e dalla passione di una coppia di residenti – Marjol Cekrezi e la moglie Andrea Dafilova – rispettivamente di origine albanese e macedone: hanno progettato un'attività che fondesse le tradizioni dei loro due Paesi d'origine con quelle tipicamente friulane. In vendita generi alimentari (come ad esempio formaggi artigianali, salumi tradizionali, spezie rare e dolci) importati dai diversi Paesi dei Balcani, in particolar modo da Slovenia e Grecia, ma anche prodotti tipici della Turchia, dalla Bulgaria e dalla Romania. Un negozio a gestione familiare, vi lavora Marjol, mentre Andrea è partner commerciale.

S.T.

GEMONA

Altri 3 medici lasciano il Csm La direzione: servizi garantiti

GEMONA

«Nonostante le molte parole sull'importanza delle reti territoriali, i servizi sanitari continuano a perdere pezzi. A destare preoccupazione è ancora il centro di salute mentale di Gemona che rischia seriamente di iniziare il 2024 senza psichiatri». A denunciarlo è la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) che annuncia un'interrogazione alla Giunta regionale per chiarire quali siano le azioni previste per il centro di salute mentale di Gemona del Friuli. Accanto a Celotti, anche il consigliere comunale di Gemona, Sandro Venturini (Pd), annuncia la presentazione di un ordine del giorno per impegnare l'amministrazione comunale a intervenire nei confronti della Regione, a tutela del servizio.



Manuela Celotti



Sandro Venturini

«La necessità di rivedere la rete ospedaliera, di fatto anticipata in questi mesi da Riccardi – commenta Celotti – non può prescindere dalla garanzia e dal potenziamento dei servizi territoriali come questo. L'area che copre il csm di Gemona comprende anche la Valcanale, fino a Tarvisio, e quindi è ancor più necessario agire per non lasciare scoperta una fetta così ampia di territorio».

Gia dalla scorsa estate, ricordano Celotti e Venturini «si sono riscontrate le prime problematiche, sempre legate alla carenza di personale e fu messa una toppa sul fronte del personale infermieristico. Ora le cose si stanno però complicando: delle tre psichiatre inizialmente presenti, due si sono trasferite e a gennaio sappiamo che anche l'ultima rimasta se ne andrà lasciando il servizio del tutto sguarnito».

L'Azienda sanitaria: «Le sostituzioni dei medici sono già in fase avanzata»

Le preoccupazioni, continua Celotti, «arrivano direttamente dalle famiglie che hanno parenti in cura. Il servizio va assolutamente preservato continuando a garantire gli standard necessari per fornire livelli di qualità adeguati e continuità delle cure, vista la particolare delicatezza del servizio che, per assicurare il percorso di benessere avviato con i pazienti, non può subire stravolgimenti».

Infine, conclude Venturini, «nonostante le rassicurazioni che arrivano anche dal Comune, non vediamo una visione complessiva sul Csm e l'impressione è che si voglia ridurre il servizio. Per questo, attraverso un ordine del giorno sottoscritto da tutto il centrosinistra chiederemo al sindaco Revelant di fare massa critica con gli altri territori per garantire il servizio».

Denunce cui la Direzione generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale ha subito voluto dare risposta: «In relazione ad alcune esternazioni di consiglieri regionali relative alla presunta perdita di servizi da parte del Centro di salute mentale di Gemona – ha fatto sapere in una nota la Direzione Generale – si intende precisare che l'offerta del citato centro non è mai venuta meno e tanto meno lo sarà nei prossimi mesi. Per esclusiva scelta personale dei professionisti – si legge nel documento –, risulta veritiero che tre medici sono in procinto di lasciare il Centro, ma il servizio è sempre garantito dai medici del Dipartimento, diretto dal dottor Marco Bertoli. Nello specifico, inoltre, le sostituzioni dei medici sono già in fase avanzata: un medico prenderà immediatamente servizio e altri due medici arriveranno tramite un concorso che è già stato attivato e tramite una mobilità di cui si sta occupando direttamente il dr. Bertoli. La Direzione generale – è la conclusione – assicura pertanto che i servizi del Csm di Gemona continueranno ad essere garantiti per tutto il territorio del Distretto Gemonese fino a Tarvisio». —

SAN DANIELE

Capodanno sulla moto Si rinnova la tradizione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il primo dell'anno sarà rombante e solidale a San Daniele, come da tradizione. Centinaia di motociclisti – quasi 700 le presenze stimate nel Capodanno 2023 – confluiranno nel centro storico della cittadina collinare, lunedì, per salutare l'arrivo del 2024 con un momento di ritrovo all'insegna della convivialità e della beneficenza, a favore della Via di Natale del Cro di Aviano. Usanza di vecchia data, nata prima del terremoto del'76, proseguita nel tempo e nell'ultimo decennio favorita dall'Associazione 2 Pistoni, che ha associato all'evento una raccolta fondi, il motoraduno dell'1 gennaio riempirà piazza del Duomo e le aree limitrofe, imponendo alcune misure viabilistiche: i parcheggi del centro, in primis, saranno chiusi, restando a disposizione dei motociclisti. Trattandosi di evento "spontaneo", non vincolato ad uno specifico programma e dunque a orari precisi, il ritrovo dei centauri – che usualmente arrivano a San Daniele da tutta la regione, dal Veneto e anche dall'Austria – si svilupperà nel corso della mattinata, durante la quale è prevista (intorno alle 11, al termine della messa di Capodanno) pure la benedizione di mezzi e conducenti, che verrà impartita dalla scalinata del duomo da monsignor Sergio De Cecco. «Confidiamo nel bel tempo, sperando di rivivere l'appagante esperienza degli anni passati, contraddistinti da un forte afflusso», commenta il presidente della 2 Pistoni, Luigino Minciotti, anticipando che gli ospiti troveranno un ristoro con minestrone e vin brulé. —

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

Fiamme fino al tetto: abitazione inagibile

L'incendio è scoppiato in via Resistenza nella villetta di una famiglia che sarà ospitata da amici e parenti

CORNO DI ROSAZZO

Un incendio, divampato nella tarda mattinata di ieri, ha devastato una un'abitazione a Corno di Rosazzo, in via Resistenza. Il fuoco ha distrutto un'auto, una rilevante parte del tetto e, più in generale, ha provocato danni ingenti alla villa che, come spiega il sindaco Daniele Moschioni, è di costruzione piuttosto recente. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. I due ragazzi che erano in casa sono riusciti a uscire e a mettersi in salvo.

L'allarme è scattato poco prima delle 11 quando è giunta la richiesta di aiuto al Numero d'emergenza 112. I vigili del fuoco sono accorsi numerosi, con cinque squadre (circa una trentina gli uomini impiegati) giunte da Cividale, Udine e da Gorizia e con mezzi speciali come autoscala e autobotti. E, per mettere in sicurezza l'edificio, hanno lavorato sino al tardo pomeriggio. Tale spiegamento di forze ha impedito che il rogo si propagasse alla villetta vicina. «Fortunatamente nessuno si è fatto male – ha spiegato il sindaco –, la villetta a schiera che è stata maggiormente danneggiata sarà inagibile. Per quanto riguarda l'altra, il fuoco sembra aver rovinato una parte della tettoia dell'autorimessa, ma i vigili del fuoco stanno ancora valutando la situazione. I danni sono ingenti. Io ero sul posto e poi ho provveduto a recuperare i teli che serviranno per coprire l'abitazione ed evitare che ci piova dentro. Ho detto alla famiglia che l'amministrazione è a disposizione per eventuali necessità, ma per il momento hanno fatto sapere che saranno accolti da parenti e amici. Siamo loro vicini e ci dispiace ancora di più che questa cosa sia capitata durante le Festività». «Le fiamme, molto probabilmente – ha riferito il funzionario dei vigili del fuoco, intervenuto sul posto, Valmore Venturini – sono partite dall'auto che era posteggiata nell'autorimessa, aperta su due lati, che si trova al pian terreno, tra una villetta e l'altra. Non ci sono danni strutturali, ma una buona parte del tetto in legno è stata danneggiata».—

A.R.



Le fiamme divampate nella villetta di via Resistenza, a Corno di Rosazzo, e alcuni momenti delle operazioni di spegnimento (FOTO PETRUSSI)

IL PRIMO GENNAIO

Dopo tre anni torna a Cividale la tradizione della maxi gubana

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non ci sarà la componente della suspense per il record di peso, stavolta, ma la tradizione della maxi-gubana del primo gennaio torna a regalare dolcezza al Capodanno cividalese: a riportare in vita – dopo tre anni di stop – la consuetudine legata alla memoria del compianto pasticcere Berto Blasutig, che per tre lustri aveva sfornato rotoloni imponenti (passando dai 34 chili della prima edizione ai 103 dell'ultimo "colosso"), è il gubanificio Dorbolò di San Pietro al Natisone, che in tempi recenti ha aperto un punto vendita di fronte allo storico Caffè San Marco, cornice della simpatica iniziativa.

L'appuntamento è dunque per la serata di lunedì, a partire dalle 18.30, nello spazio canonico, il loggiato municipale: e a curare la logistica della degustazione del dolce tipico locale – che si annuncia come detto in formato mega, nonostante la sfida della pesatura sia stata, quanto meno per il momento, accantonata – è la nuova gestione del San Marco, chiuso da parecchio ma ora prossimo alla riapertura, che cadrà fra l'altro in un'annata significativa, nel 230esimo dalla fondazione del locale.

L'evento, che sarà accompagnato dalle bollicine dell'azienda vinicola Scarbolo, è patrocinato dall'assessorato comunale alla cultura, «che ha accolto – spiega la titolare della delega, Angela Zappulla – la richiesta del Circolo culturale Corno, presieduto da Sergio Paroni», promotore della gubana da Guinness assieme al Forno Cattarossi e ai precedenti gestori del Caffè San Marco, Andrea e Marco Cecchini.

Primo passo, dunque, verso il rilancio di una manifestazione che era ormai conosciuta in tutto il Friuli e oltre e che di anno in anno richiamava a Cividale un pubblico più folto. In piazza Duomo, intanto, fervono i preparativi per il veglione del 31 dicembre, promosso per la prima volta in assoluto dall'amministrazione locale: allestito il palco sul fronte del museo, disposti i transennamenti a fini di sicurezza. «Ci auguriamo che la novità incontri il gradimento di residenti e visitatori: la piazza è ormai pronta ad accogliere l'attesa della mezzanotte e il brindisi per l'arrivo del 2024», commenta il sindaco Daniela Bernardi, precisando che i festeggiamenti si svolgeranno con qualsiasi condizione meteo: non sono, insomma, previste alternative di location, in caso di pioggia. —



Una precedente edizione della gubana da record a Cividale

BUTTRIO

Monossido di carbonio Trentenne intossicato

BUTTRIO

Un cittadino pakistano di circa trent'anni è stato soccorso nella notte tra giovedì e ieri per un'intossicazione da monossido di carbonio. È successo a Buttrio, in un'abitazione di via Rieppi.

L'uomo ha chiamato il 112 e gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) hanno inviato un'ambulanza proveniente da Cividale. Non appena gli operatori sanitari sono entrati in casa, si sono attivati gli allarmi dei sensori che rilevano il monossido di carbonio in un ambiente chiuso. Si si tratta di dispositivi che il personale indossa per autotutela e per individuare la presenza dei più comuni gas nelle aree d'intervento.

Il trentenne è stato preso in carico dal personale sanitario e accompagnato in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui i medici hanno disposto un trasferimento all'ospedale di Cattinara (Trieste), per il trattamento in camera iperbarica. A causa della nebbia, per il trasferimento a Trieste non è stato possibile utilizzare l'elisoccorso: l'equipe del velivolo, quindi, è salita su un'ambulanza a Udine e il mezzo ha poi proseguito alla volta del nosocomio giuliano. Grazie alla terapia in camera iperbarica i pazienti possono inalare ossigeno a una pressione superiore a quella ambientale. Ciò, facendo aumentare i livelli di ossigeno nel sangue e agevolandone la diffusione all'interno dei tessuti, consente di arginare in modo efficace le conseguenze dell'intossicazione.

I vigili del fuoco hanno effettuato controlli per individuare la possibile origine del monossido di carbonio, un gas inodore e incolore che, stando alle prime ipotesi formulate dagli stessi soccorritori, potrebbe essersi sprigionato da un braciere.—



MANZANO

Messa con le Guardie d'onore del Pantheon

Pochi giorni fa il delegato delle Guardie d'onore del Pantheon, il luogotenente Giuseppe Salvatori, ha organizzato, all'Abbazia di Rosazzo di Manzano, la celebrazione della messa in preparazione al Santo Natale, officiata dal cappellano militare don Albino d'Orlando. Presenti il sindaco di Manzano con alcuni consiglieri, un assessore di Corno di Rosazzo, nonchè varie associazioni d'arma con labari e rispettivi presidenti, amici e simpatizzanti.

TAVAGNACCO

Capodanno senza festa in piazza Multe fino a 1.200 euro per i botti

Vietato l'utilizzo di materiale pirotecnico in presenza di persone e animali
L'opposizione critica la mancata organizzazione di un evento: occasione persa

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Sarà un Capodanno senza fuochi d'artificio e senza feste di piazza per Tavagnacco. Se la prima circostanza è dettata dal Regolamento di polizia urbana vigente, e pare essere stata condivisa dalla comunità locale, la seconda ha destato stupore tra le opposizioni. Ma partiamo dai botti. A richiamare l'articolo 43 del Regolamento è l'assessore Marcello Caravaggi: «Al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica, la sicurezza urbana, i rischi di incendio, la quiete delle persone ed evitare disagio agli animali – ha precisato l'assessore – è vietato l'utilizzo di materiali esplodenti e pirotecnici, di botti, petardi, fuochi d'artificio e giochi pirotecnici in presenza di persone e animali, nonché a una distanza inferiore ai 300 metri dalle abitazioni, dai centri abitati e dalle aree e spazi verdi pubblici. Disposizioni valide tutto l'anno e a maggior ragione tra 31 dicembre e 1 gennaio».

Sono previste deroghe per particolari circostanze, ma per questo Capodanno al Comune di Tavagnacco non sono arrivate richieste. «Sul nostro territorio – ha chiarito Caravaggi – sono censiti 1.200 animali di affezione, e queste disposizioni vogliono tutelare soprattutto loro. Come previsto dal Regolamento ci saranno dei controlli da parte della polizia locale, con sanzioni pecuniarie tra i 200 e i 1.200 euro per chi sgarrerà. Crediamo – ha chiuso Caravaggi – che si possa festeggiare anche senza fare rumore eccessivo e provocare stress ai nostri amici animali». Stando al Regolamento, quindi, il divieto di esplodere petardi o botti riguarda solo le aree pubbliche, quelle abitate o a ridosso delle abitazioni. In teoria quindi, in luoghi isolati, la possibilità di far esplodere qualche fuoco d'artificio c'è.

Per quanto riguarda la festa mancata, a intervenire sono i capigruppo di Progetto Tavagnacco e di Tavagnacco Futura, Talita Botto e Alfio Marini. «Un Capodanno senza eventi, né in piazza né a teatro, per noi dell'opposizione è un'evidente occasione persa – hanno detto i due capigruppo –. Che sia la sbandierata politica di spending review del sindaco o la mancanza di idee della sua giunta, sta di fatto che nemmeno con un teatro appena inaugurato e una piazza ampiamente addobbata a festa, a Tavagnacco si organizza un evento degno di un comune di quasi 15.000 abitanti. Dopo anni di "clausura" per il Covid ci saremmo aspettati qualcosa di più. Comuni non più grandi del nostro – hanno ricordato – organizzano eventi molto attrattivi: Buja, Cividale, Palmanova, San Vito al Tagliamento, solo per fare qualche esempio». «Abbiamo mancato la possibilità di metterci in luce con un'identità nostra in grado di caratterizzarci e far parlare di noi. Purtroppo a Tavagnacco si teme di fare qualcosa di nuovo per non fare qualcosa di sbagliato», hanno chiuso Botto e Marini. —

IL FURTO

Rubati gioielli in oro per oltre 2 mila euro

Furto in abitazione nella serata di giovedì 28 dicembre a Faedis. I ladri hanno preso di mira una residenza della zona di via Lea D'Orlandi e, dopo aver forzato una finestra, sono riusciti a entrare. Una volta dentro, hanno cominciato a rovistare dappertutto nelle varie stanze e, alla fine, se ne sono andati con oggetti di valore – in particolare gioielli in oro – per un valore stimato di circa duemila euro. Acciuffato il bottino sono scappati. Il padrone di casa, un 62enne, appena si è accorto dell'intrusione, ha segnalato subito l'accaduto al Numero unico d'emergenza 112. Sono quindi intervenuti i carabinieri della stazione di Premariacco che hanno effettuato un sopralluogo alla ricerca di elementi utili per le indagini e per individuare i responsabili.

CAMPOFORMIDO

Addio a Braulinese lo storico titolare del bar "Là di Marc"

Roberta Zavagno
/ CAMPOFORMIDO

Con Ivano Braulinese, titolare da quasi 40 anni del "Là di Marc", punto di riferimento, anche associativo, della zona, se ne è andato un pezzo della storia di Campoformido.

Nato a Avasinis di Trasaghis, 77 anni fa, fin da adolescente aveva seguito la strada dell'emigrazione: prima con la Ford in Germania, poi nei cantieri italiani in diversi Paesi Africani e in Arabia Saudita.

Nel 1986, assieme alla moglie Franca, acquista a Bressa il "Bar Sport", locale con sala biliardo in via Principe di Piemonte; il punto di aggregazione per gli appassionati di questa disciplina non solo della zona ma anche dei comuni vicini.


Ivano Braulinese

Con la moglie Franca, da subito si dà da fare per rendere il bar un vivace momento di incontro per la comunità, e un punto di aggregazione aperto a tutti. «Con caparbietà, sani ideali, personalità brillanti e molta umiltà – affermano i familiari – sono riusciti a ritagliarsi un posticino nel cuore dei loro amati clienti fino a diventare un punto di riferimento per tutte le generazioni che animavano la vita del paese e dei paesini limitrofi».

Il momento di svolta, dopo tanti sacrifici, risale a quasi 30 anni fa, quando il mitico "Bar Sport" con sala biliardo e relative associazioni chiude e si trasferisce nell'attuale "La di Marc" al numero civico adiacente, dove Ivano, con il suo carattere amabile e riservato, accoglieva le storie più bizzarre, le confessioni più intime, le nottate più politiche, e i personaggi più particolari della comunità.

Ivano Braulinese lascia la moglie Franca, i figli Sandro e Roberta, i nipotini. I funerali saranno celebrati oggi, alle 11, nella chiesa della frazione di Bressa. —

MORTEGLIANO

Morta nonna Zaninotti Aveva compiuto 102 anni Collaborò in parrocchia

MORTEGLIANO

La comunità di Mortegliano piange la scomparsa, all'età di 102 anni, di Irma Zaninotti. Ha trascorso gli ultimi mesi di vita nella casa di riposo di Aiello del Friuli, dove si è spenta giovedì pomeriggio. Lascia i figli Gino e Fiorella Corubolo.

«Porterò sempre con me il ricordo della mamma – dichiara Gino –. Nonostante il suo essere severa non ci ha mai fatto mancare il suo affetto. Non le mancava mai il sorriso e le piaceva molto uscire e stare con le amiche».


Irma Zaninotti

Casalinga di professione, era anche molto legata alla chiesa e alla parrocchia. «Ricordo che – aggiunge il figlio – da piccoli ci portava sempre a messa la domenica».

Anche il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, si stringe alla famiglia. «Ho avuto il piacere di conoscere la signora Irma durante i festeggiamenti del suo centesimo compleanno – rileva il primo cittadino –. Raggiungere i 102 anni è un traguardo davvero molto importante. Rivolgo a nome mio e dell'intera amministrazione comunale le più sentite condoglianze alla famiglia».

I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa della Santissima Trinità. —

E.A.

PASIAN DI PRATO

Oltre dodici milioni da investire in tre anni

L'ok in consiglio comunale al piano delle opere pubbliche
Il sindaco: ampiamente usate le risorse statali del Pnrr

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Bilancio e piano triennale al centro del consiglio comunale a Pasian di Prato, ieri pomeriggio, con 13 punti all'ordine del giorno. Il piano triennale per le opere pubbliche (presentato dal vicesindaco Ivan Del Forno), prevede per il prossimo anno interventi per 420 mila euro: 350 mila dei quali per l'ampliamento del Centro raccolta di Pasian di Prato (ecopiazzola del capoluogo), gli altri 70 mila per le «piccole opere di resilienza quali la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei piccoli comuni».

Molto più consistenti gli impegni previsti per il 2025 (quasi 8 milioni di euro) e per il 2026 (4 milioni di euro). Il Piano è passato con l'approvazione della maggioranza e l'astensione della minoranza di centrosinistra (Pierluigi D'Antoni, Roberta Degano, Sandro Valoppi e Maria Francesca Zampieri).

L'analisi del bilancio di previsione è stata anticipata dal revisore Silvia Contardo, che ha asseverato la correttezza del documento e quindi della gestione finanziaria dell'Ente locale. Piena soddisfazione del sindaco Andrea Pozzo: «Dopo essere riusciti a realizzare le più importanti opere previste dal programma amministrativo, il Comune di Pasian di Prato si è reso protagonista del più ampio utilizzo delle risorse statali messe a disposizione con il Pnrr, recepite con grande professionalità dal personale comunale. Negli uffici sono stati inseriti operatori nuovi, molto preparati e davvero motivati, nel numero massimo consentito. A tal proposito, la scorsa settimana è stato siglato l'accordo con le rappresentanze sindacali per la contrattazione di secondo livello, con grande soddisfazione di tutti».




Due momenti del consiglio comunale a Pasian di Prato (F. PETRUSSI)

Articolate la presentazione (da parte dell'assessore Juli Peressini) e la successiva discussione, del corposo documento di bilancio, che pareggia su circa 22,5 milioni. Molti gli interventi in merito; contraria la rappresentanza del centrosinistra.

Si è parlato anche di Ilia (imposta che ha sostituito l'Imu): si va dall'esclusione per i fabbricati rurali, allo 0,40% per le abitazioni principali e pertinenze, allo 0,46 per le abitazioni date in comodato, allo 0,85 per le aree fabbricabili e i terreni agricoli, fermi restando vincoli e precisazioni che possono modificare gli importi da versare. Molto critica Degano sulla convenzione, presentata dall'assessore Lucio Riva, in base alla quale le funzioni per la garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza sono accentrate all'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale. —

TORVISCOSA

Vigile del fuoco porta in salvo tre donne

Le fiamme sono partite da una pentola che era stata lasciata sul fornello. Gravi i danni all'interno della palazzina

Elisa Michellut / TORVISCOSA

Ha messo in salvo, appena in tempo, tre donne. Se non fosse stato per il suo tempestivo intervento, le conseguenze dell'incendio divampato, nella tarda mattinata di ieri, in una palazzina a due piani, nel comune di Torviscosa, sarebbero state ben più gravi. Gianni Baldin, ausiliario dei vigili del fuoco, è stato il primo ad accorgersi delle fiamme e a soccorrere le persone all'interno degli appartamenti. Per fortuna nessuno è rimasto ferito o intossicato ma il fuoco e il fumo hanno causato danni ingenti all'abitazione, che attualmente non è agibile.

È successo in via Pavia, poco dopo le 12.30. Il rogo si è sviluppato al primo piano dell'edificio. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco – sul posto è intervenuta, in pochi minuti, una squadra del distaccamento di Cervignano – l'incendio ha interessato il piano cottura e in particolare una pentola con dentro del pollo lasciata inavvertitamente sul fuoco. In pochi istanti il fumo, che ha invaso anche alcuni appartamenti delle palazzine vicine, ha reso irrespirabile l'aria. Le fiamme si sono propagate rapidamente al resto della cucina. I mobili sono andati pressoché distrutti e buona parte dei muri è stata annerita dal fumo.

Quando Gianni Baldin, che lavora come vigile del fuoco alla Caffaro di Torviscosa, ha notato le fiamme uscire dalla palazzina non ci ha pensato due volte. È corso all'interno dell'edificio e ha messo in salvo prima l'ottantasettenne che risiede al primo piano e poi anche due donne, un'anziana e la sua badante, che abitano al piano di sopra. Come detto, i danni causati dal rogo sono ingenti e la casa non è agibile. Le tre donne sono state ospitate dai parenti in attesa del ripristino. La squadra del distaccamento di Cervignano ha spento il fuoco in poco tempo e ha poi provveduto alla ventilazione dei locali. L'intervento si è protratto per circa tre ore per le attività di messa in sicurezza.—







Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Cervignano, ieri mattina, all'interno dell'abitazione in via Pavia, nel comune di Torviscosa

SAN GIORGIO DI NOGARO

Gli alpini donano 18 mila euro grazie alla vendita dei pandori

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Gli alpini di San Giorgio di Nogaro hanno venduto 3 mila tra pandori e panettoni, il cui ricavato, 18.279 euro, è stato donato in beneficenza. Sabato 23, nella baita del Gruppo Ana, c'è stata la consegna: tra i beneficiari Progetto Autismo Fvg di Feletto Umberto, a cui sono stati destinati 9.800 euro che serviranno a realizzare oltre venti laboratori abilitativi, l'associazione Fibrosi cistica del Fvg che ne ha ricevuto 3 mila per permettere l'acquisto di attrezzature per la cura dei malati del Burlo Garofolo di Trieste. Altri 5.200 euro alla Scuola paritaria dell'infanzia Maria Bambina, quale sostegno dell'istituto fondato 110 anni fa.

Inoltre nel corso dell'anno, nelle altre attività svolte dal gruppo alpini sangiorgino, sono stati donati in beneficenza oltre 3.300 euro (destinati a Babbo Natale alpino nelle scuole, dolci al personale sanitario del territorio, alla scuola dell'infanzia statale, Telethon Udine).

I panettoni e i pandori (2 mila quelli venduti per il Progetto autismo per complessivi 10.100 euro e mille per la Scuola dell'Infanzia pari a 5.200 euro) erano confezionati in una borsa sulla quale erano stati stampati i disegni dei ragazzi della Fondazione Progettoautismo fvg di Feletto Umberto.



LA CERIMONIA DI CONSEGNA
GLI ALPINI HANNO DONATO I FONDI A VARIE ASSOCIAZIONI BENEFICHE



Come ha evidenziato il capogruppo degli alpini Davide De Piante alla consegna ai vari rappresentanti delle associazioni beneficiarie, «nella vita non bisogna fermarsi alla prima difficoltà e bisogna cercare sempre soluzioni nuove».

Il progetto "La penna sotto l'albero" degli alpini di San Giorgio, aveva accolto l'appello della Fondazione, per usare «in maniera efficiente la nostra grande casa per l'autismo. Abbiamo bisogno di un aiuto per rendere ancora più accessibile e versatile l'area del gruppo appartamenti, che verrà impiegata non solo nei week-end indipendenza ma anche per svolgere la riabilitazione. Servono, dunque, dei mobili su misura e alcuni letti a scomparsa per permetterci di utilizzare completamente lo spazio senza pericoli per i più piccoli».—

PALMANOVA

Apre "Welcome Center" percorso multimediale sulla storia della Fortezza

PALMANOVA

Prende il via nella città stellata il Welcome Center, anteprima straordinaria per le festività della nuova sala multimediale di Borgo Udine 4 a Palmanova. Si tratta di un percorso fatto di luoghi, persone, vicende storiche che hanno segnato l'evoluzione nel tempo della Città Fortezza di Palmanova, dalla sua nascita ai giorni nostri, passando dalla Serenissima Repubblica di Venezia che decise di fondare la città, per poi passare alla Francia e a Napoleone Bonaparte che giunse due volte a Palmanova, per poi arrivare all'Impero Austro Ungarico, alle Guerre Mondiali del'900, alla demilitarizzazione della fine del secolo scorso e alla nuova vocazione turistica della città (questi gli orari: dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. 30, per domani l'apertura sarà dalle 8. 30 alle 13 e il 1 gennaio dalle 13. 30 alle 17. 30).

Nell'atrio del Palazzo comunale di Palmanova è visibile, fino all'8 gennaio, negli orari di apertura degli uffici, il presepe con natività realizzato a mano da Patrizia. La scena sacra è ambientata straordinariamente sulle mura della Fortezza di Palmanova, con la Sacra Famiglia che ha trovato riparo in una caponiera della Lunetta Napoleonica. In secondo piano è presente l'acquedotto veneziano del 1600 con cascata e in primo piano è stato ricreato l'acquedotto del 1900. Domani in piazza Grande ci sarà "Capodanno in piazza", dalle 22 sotto la Loggia, con musica, vin brulè, cioccolata e panettoni, a cura dalla Pro Palma come i fuochi artificiali di mezzanotte. —

F.A.

IN BREVE

Pocenia
Alcoltest positivo: 52enne denunciato

Un 52enne romeno residente a Santa Maria la Longa è stato denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. È stato fermato giovedì sera per un controllo stradale a Pocenia, mentre era al volante di una vettura Fiat. Il risultato del test dell'etilometro cui l'automobilista è stato sottoposto è stato di 1,44 grammi per litro di sangue. I militari del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Latisana hanno poi ritirato la patente al 52enne.

Torviscosa
Sorpreso con hascisc Ventenne nei guai

Giovedì durante un controllo stradale effettuato dai carabinieri a Torviscosa, in località Arrodola, un ventenne del paese è stato trovato in possesso di 6 grammi di hascisc. I militari hanno invitato il ragazzo a sottoporsi ad accertamenti per verificare le sue condizioni psicofisiche. E il giovane si è opposto. Per questo, nei suoi confronti, è scattata una denuncia. L'hascisc è stata sequestrata. L'automobilista è stato segnalato alla Prefettura.

In autostrada
Camionista 71enne muore per un malore

Un autotrasportatore udinese di 71 anni è stato trovato morto dalla polizia nella cabina del suo camion. È successo nella mattinata di Natale, all'interno dell'area di servizio Fabro Est, in provincia di Terni. A chiamare i soccorsi per primi sono stati i benzinai dell'area di servizio, allertati da altri camionisti che avevano notato il mezzo rimasto con il motore acceso dalla sera precedente. Il medico legale ha confermato il decesso per cause naturali.

Le spiagge di Lignano

IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE



La spiaggia di Lignano Sabbiadoro affollata durante la stagione estiva: con la proroga delle concessioni demaniali gli operatori possono cominciare a progettare la nuova stagione turistica



Concessioni prorogate

L'intervento consente agli operatori di far partire la stagione 2024

Sara Del Sal / LIGNANO

Sì alle gare, ma compatibilmente con la tempistica che offre un anno di tempo per farle partire e per decretare i vincitori delle concessioni demaniali, ormai scadute, che entreranno in possesso delle spiagge dal 2025. È l'assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi Sebastiano Callari a fare chiarezza sulle decisioni relative a una tematica particolarmente complessa che sta facendo discutere. «Gli enti locali e la Regione Friuli Venezia Giulia si stavano muovendo per fare le gare nel 2024 come da pronuncia dei vari tribunali. Il decreto legge del governo Draghi aveva indicato come termine ultimo il 31 dicembre 2023 per poter fare le gare ma aveva anche detto che nell'ipotesi in cui accadessero delle situazioni straordinarie come calamità naturali o maltempo, sarebbe stato giustificato prorogare dal punto di vista tecnico le gare all'inizio del 2025 – spiega Callari –. Abbiamo riunito i Comuni e abbiamo iniziato a valutare le problematiche. La stragrande maggioranza dei Comuni aveva il problema di non sapere come fare le gare per mancanza di decreti attuativi governativi sulle modalità di azione per la preparazione delle stesse. Inoltre c'era la problematica del maltempo che si è abbattuto sulla nostra costa e non era facile individuare un interlocutore che potesse garantire la partenza della prossima stagione alle porte»

«L'idea di dovere fare le gare ora, in questi mesi, senza che le spiagge venissero preparate, avrebbe costituito un grave problema», aggiunge l'assessore e così è arrivata la decisione «in linea con molte altre regioni, perché la stessa Emilia Romagna aveva già fissato le gare per partire con i nuovi concessionari dal 2025. Noi quindi confermiamo a nostra volta la volontà di fare le gare, perché ci crediamo e non solo perché lo dice l'Unione europea. È importante che ogni cittadino possa partecipare alla gestione di un bene pubblico, tuttavia la salvaguardia della stagione balneare alle porte era la priorità in questo momento, altrimenti avremmo rischiato un tracollo importante. Abbiamo quindi chiesto ai Comuni di creare le basi per i bandi che andranno fatti nel 2024 con effetto dal 2025».

In alcuni comuni, come quello di Lecce, sono state stabilite delle date entro le quali devono essere programmati i bandi, con le successive relative scelte dei vincitori. Come pensate di investire questo anno?

«Ci siamo concordati con i Comuni e stiamo attivando un comitato consultivo in cui siederanno esponenti regionali e rappresentanti deelle amministrazioni. Questo tavolo dovrà essere di supporto ai Comuni per la gestione dei bandi di gara perché nei decreti statali si é sempre pensato a fare le leggi ma mai ai decreti attuativi. Questi ultimi sono degli strumenti che indicano agli enti locali come debba essere fatto il bando di gara. Mancando questo i Comuni sono allo sbando perché sono certi che qualunque cosa facciano potrà portare all'apertura di contenziosi con i concessionari. Di fronte a questo noi, come Regione, abbiamo preso la regia della cosa e offrendo a tutti gli enti la possibilità di muoversi senza problemi sotto un "cappello" comune. Il comitato verrà costituito già nei primi giorni dell'anno. In questo modo lavoreremo tutti insieme per fare i bandi il prima possibile.

Qual'è la sua visione del futuro del litorale regionale?

Fra le varie cose che ho inserito nella norma c'è una cosa che ha destato stupore: troppo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appartamenti per gli anziani passa il nuovo regolamento

LIGNANO

Ultima seduta dell'anno per il consiglio comunale di Lignano Sabbiadoro, impegnato ieri, nell'approvazione del bilancio di previsione triennale che è stata votata dalla maggioranza. La seduta si è aperta con la modifica al regolamento per l'assegnazione dei mini appartamenti della residenza sociale per anziani. Una modifica presentata dall'assessore delegato alle politiche sociali Alessio Codromaz e che è stata preparata accogliendo anche alcuni suggerimenti della minoranza che ha quindi confermato l'appoggio in Aula, come ha chiarito il consigliere di minoranza Manuel Vignando (Pensieri liberi). L'assessore ha spiegato come uno degli appartamenti che veniva indicato per due persone, sia stato considerato anche dagli assistenti sociali in grado di ospitarne solo una e poi ha spiegato come sia stata portata a 65 anni l'età minima degli aventi diritto a farne richiesta oppure a 50 anni per le persone con un'invalidità civile. Il punteggio si baserà anche sull'Isee che garantirà 50 punti a chi ne presenta uno tra i 0 e i 3 mila euro annui, per scendere a 20 per coloro che hanno Isee tra i 6 mila e i 9 mila euro. Successivamente è stato il consigliere delegato Carlo Teghil a illustrare il bilancio di previsione che pareggia a circa 60 milioni di euro, con una spesa corrente pari a 35 milioni, (12 la quota in conto capitale), per un risultato di amministrazione presunto in linea con il 2023 e pari a 12 milioni, uno in meno rispetto all'esercizio precedente. Il consigliere ha anticipato la volontà manifestata dall'amministrazione comunale di esternalizzare alcuni servizi impegnativi per il Comune, come la gestione Tari. Per il collegio dei revisori dei conti il Comune non presenta particolari problematiche di gestione, è rispettoso delle verifiche di programmazione e coerente con le previsioni del Pnrr. L'assemblea ha



Il consiglio comunale di ieri mattina a Lignano (FOTO PETRUSSI)

Le spiagge di Lignano



L'assessore: abbiamo riunito i Comuni e iniziato a valutare tutte le problematiche

A breve sarà costituito un comitato consultivo a supporto degli enti locali

spesso le persone pensano che i concessionari che lavorano sulle nostre spiagge siano dei profittatori del bene pubblico pro domo suo, portando a casa tanti denari sfruttando il bene pubblico e restituendo poco ai cittadini. In realtà i nostri concessionari sono delle aziende che offrono lavoro a migliaia di persone, che trovano nella stagione l'opportunità per avere uno stipendio. Ho quindi scritto che daremo l'opportunità ai vecchi concessionari, a gara effettuata, di poter avere un diritto di prelazione. Tutti devono andare a gara. Se il vecchio concessionario perde, può avere un diritto di prelazione, che è ben diverso dal diritto di insistenza che è una proroga del diritto esistente senza una gara. Noi la gara la faremo e le concessioni verranno quindi concesse con delle regole nuove, e a seguito della presentazione di progettualità importanti. Inoltre è importante che vengano lasciati degli spazi liberi: soprattutto a Lignano ci sono molti stabilimenti che non consentono la libera balneazione. Chiederò che in alcune parti venga permesso di accedere anche a chi non può pagare».

La mareggiata di qualche mese fa ha creato un grande danno anche a Lignano. «Si sta programmando una azione di ripascimento 7 o 8 volte più importante del solito. Aiuteremo i concessionari perché - e questa è una cosa che non tutti sanno- quando i concessionari fanno investimenti realizzando delle opere all'interno del terreno demaniale, allo scadere della concessione queste diventano di proprietà della Regione. L'hotel che è stato costruito a Lignano Riviera, ad esempio, allo scadere di quella concessione, diventerà della Regione, e quindi quando ci sono danni alle infrastrutture diventano danni del proprietario. —



approvato all'unanimità il debito fuori bilancio (242 mila euro) relativo ai lavori di via Lagunare. Precisando di non condividere le modalità di gestione dell'appalto utilizzate dalla precedente amministrazione né le motivazioni addotte, il sindaco Laura Giorgi ha sottolineato che deliberare era nell'interesse della città.

Giorgi ha ringraziato il Consiglio per l'impegno e la serietà dimostrati verso le tematiche che hanno caratterizzato il 2023, «auspico – ha concluso – che i lavori del prossimo anno vedano la stessa serietà» e ha aggiunto che nel 2024 si celebrerà il trentennale della nascita del gruppo "Nuove energie" con il quale ha fatto il suo ingresso nella scena politica. —

S.D.S.

PINETA E RIVIERA

Prenotazioni aperte



Con il rinnovo delle concessioni si potrà aprire le prenotazioni degli ombrelloni e dei lettini per l'estate 2024. Le tariffe, i concessionari uscenti, le definiranno in un'assemblea e le renderanno attive per favorire le prenotazioni. Gli uffici spiaggia di Lignano Pineta e di Riviera, che fanno parte di concessioni che scadranno tra qualche anno, hanno invece già provveduto a mettere online le loro offerte per l'estate.

S.D.S.

LAVORO

Ricerca personale



Il rinnovo delle concessioni permetterà ai gestori di organizzare il lavoro, cercando il personale e confermando chi si occupa del servizio di salvamento e le sub concessioni con chi si occupa del noleggio dei pattini e di altre attività. Potranno riprendere i contatti con il comparto del ricettivo e le agenzie di affittanze per gli ombrelloni riservati ai loro ospiti.

S.D.S.

TERRAZZA A MARE

Il cantiere



Potrebbero esserci novità importanti per gli uffici spiaggia 4 e 5 di Sabbiadoro. Sono le due aree vicine alla Terrazza a mare, che dovrebbe vedere l'inizio dei lavori per il suo restyling e quindi l'allestimento di un cantiere che andrebbe a interessare l'assetto della spiaggia gestita dalla Lignano Sabbiadoro gestioni che dovrà provvedere a ripianificare l'allestimento al fine di garantire la sicurezza ai bagnanti.

S.D.S.

La decisione della giunta in merito alle procedure di assegnamento
Sospesa la pubblicazione dei documenti per la gara in preparazione

Il sindaco: «I bandi per le gestioni future saranno pubblicati entro il 20 agosto»





Il sindaco di Lignano Laura Giorgi e il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa (FOTO PETRUSSI)

Sara Del Sal / LIGNANO

Anche Lignano Sabbiadoro rientra tra i Comuni che hanno delle concessioni demaniali ormai scadute. La decisione in merito alle procedure di assegnamento delle aree a nuovi gestioni era molto attesa in città anche perché i primi mesi dell'anno sono quelli in cui, soprattutto il pubblico straniero programma le proprie vacanze al mare e in questo momento quasi tutto l'arenile di Sabbiadoro ha le concessioni scadute. Ieri pomeriggio il Comune ha emanato una nota in cui spiega che si trova con «una spiaggia fortemente danneggiata dalle mareggiate di fine ottobre e inizio novembre, da non consentire, alle condizioni di cui alla delibera di giunta n.301 del 20 ottobre scorso, di porre in gara le concessioni in scadenza. Da qui –prosegue la nota – la decisione di procedere con un adeguamento alla normativa regionale pubblicata venerdì 29 dicembre, sul bollettino ufficiale della Regione contenente una proroga tecnica a tutto il 2024 e di sospendere, temporaneamente, la pubblicazione dei bandi di gara, attualmente in preparazione sulla base della delibera di giunta di ottobre. E ancora l'impegno a pubblicarli entro il prossimo 20 agosto, anche con un'eventuale revisione dei criteri, nell'ipotesi di interventi normativi che potranno sopravvenire».

Provvedimento anche per poter programmare la sistemazione dell'arenile dopo i danni dal maltempo

«L'amministrazione fin dall'inizio e partendo da zero ha gestito il tema con serietà e responsabilità»

In tema di rinnovo delle concessioni di demanio marittimo, sono questi i tre aspetti principali contenuti nella delibera che la giunta di Lignano ha approvato «fermo restando – precisano il sindaco, Laura Giorgi e il vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa – la totale assenza di certezze normative a livello nazionale e allo stesso tempo la necessità di poter programmare la sistemazione della spiaggia dopo i danni dal maltempo, per i quali la Regione ha dichiarato lo stato di calamità e finanziato il ripristino con 4,5 milioni di euro, con tempistiche e modalità non ancora note». «L'amministrazione comunale fin dall'inizio e soprattutto partendo da zero ha gestito il tema con serietà e responsabilmente – ribadiscono – dopo la delibera di ottobre sono sorti degli elementi indipendenti dalla nostra volontà, ma con i quali ci siamo dovuti interfacciare. Auspichiamo che a seguito di questa proroga tecnica il Governo provveda, emanando una normativa seria di riordino sull'argomento e normando tutti quegli aspetti rimasti inevasi mancando i Decreti attuativi, anche dopo la legge Draghi».

A prevedere la possibilità di differire fino al 31 dicembre 2024 il termine di scadenza delle concessioni in essere, proprio in virtù delle mareggiate di due mesi, fa è la stessa Legge regionale 15 che sempre allo stesso articolo indirizza gli enti concedenti verso l'approvazione di un atto che consideri la ricognizione delle concessioni esistenti, l'individuazione di specifiche destinazioni d'uso delle aree demaniali, le caratteristiche locali da valorizzare e gli obiettivi di sviluppo. Un atto che il Comune di Lignano ha già provveduto ad approvare il 20 ottobre scorso, con indirizzi e criteri generali per l'affidamento in concessione delle aree di demanio marittimo.

«Il Comune – riporta la delibera approvata dalla giunta – nella veste di autorità sub delegata alla gestione del Demanio marittimo, può e deve adottare le misure di competenza necessarie (o quantomeno capaci di contribuire) a evitare o superare anche le situazioni di incertezza normativa, a oggi non ancora dipanate definitivamente». —

Ci ha lasciati

PAOLA ORGNACCO
in TURRINI
di 60 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito Fabio con la figlia Anna, i cognati Clelia e Adriano con Federica e la nonna Cesira.

Udine, 30 dicembre 2023

CASA FUNERARIA MANSUTTI
UDINE
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI
UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Il fratello Redino con Cinzia, le figlie Jenni con famiglia ed Emily, partecipano al dolore di Fabio ed Anna per la scomparsa della cara

PAOLA

Udine, 30 dicembre 2023

CASA FUNERARIA MANSUTTI
UDINE
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI
UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci uniamo al grande dolore di Fabio, Anna e tutti i parenti per la perdita della cara

PAOLA ORGNACCO

Gli amici Valneo, Piero, Vito, Michele, Lino, Rossella e Viviana.

Dolegnano, 30 dicembre 2023

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Mandi mame

Serenamente è mancata

ELDA DEGANI
ved. PITACCO

Lo annunciano il figlio Flavio, la figlia Loriana con Andrea e l'adorata nipote Michela, il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 10:30 nella Chiesa di Paderno, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Un particolare ringraziamento al medico curante Dottoressa Sara Pulacini.

Udine, 30 dicembre 2023

O.F. ARDENS
Udine
via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Mandi none

A tumulazione avvenuta i figli Miriam e Gianni assieme a Roberta e agli amatissimi nipoti Matteo e Andrea annunciano la scomparsa della cara

LIANA COMUZZO

Tavagnacco, 30 dicembre 2023

O.F. ARDENS
Udine
via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Improvvisamente ci ha lasciati

ELVIO DEL PIN
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Loredana, la figlia Jessica con Gabriele e l'adorato nipote Morgan, gli amati parenti e amici.

I funerali avranno luogo oggi sabato 30 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Corgnolo, partendo dal cimitero di Porpetto.

Seguirà cremazione.

Corgnolo, 30 dicembre 2023

O.F. Gori
Palmanova - Castions di Strada
Tel. 0432 768201

Alberto, Federico, Monica, Vittoria e Giovanna sono vicini ad Aloisa, Alvise e Francesca per la perdita della mamma

LUCIA PETRUCCO

indimenticabile amica di una vita.

Udine, 30 dicembre 2023

Ci ha lasciati

LUIGI PRESACCO
di anni 90

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 30 dicembre, alle ore 15, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Rivignano Teor, 30 dicembre 2023
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

---

LA STORIA

GRAZIANO ROMANO

Valle del Bût, ricordi di un alpino

Leggo sul Messaggero Veneto che, lo scenario disastroso che ha provocato la frana che si è riversata poco tempo fa sulla statale Carnica tra Timau e il passo di Monte Croce Carnico, è ancora intatto. Il materiale roccioso staccatosi dal versante sud-ovest del Pal Piccolo sta di fatto creando enormi problemi . non solo alla circolazione (di fatto la strada è ancora chiusa) ma sta minando l'economia carnica e regionale.

Vi voglio raccontare di quei luoghi a me così cari che ho avuto modo di frequentare per quasi un anno durante il servizio militare.

Premesso che io non dovevo neanche fare l'alpino in quanto assegnato al corpo dell'aeronautica, ma impossibilitato, per vicende familiari ,ad allontanarmi troppo da Villaorba, feci domanda per essere arruolato negli alpini (allora il car si svolgeva a Codroipo), la domanda fu accettata e mi mandarono a Roma scuola trasmissioni della Cecchignola. Dopo 56 giorni di corso e conseguito il brevetto di radiotelegrafista e manutentore di gruppi elettrogeni, mi rispedirono finalmente nel mio Friuli, mi fecero scegliere la destinazione: o Pontebba, più lontana ma raggiungibile col treno, o Paluzza, più vicina ma raggiungibile solo via strada. Optai per la seconda e fu la mia fortuna.


Gli esploratori della 212ª compagnia del battaglione Val Tagliamento

Arrivai i primi di Giugno del 1977 e presi servizio presso la 212ª compagnia 11° battaglione Val Tagliamento alpini d'arresto di stanza presso la caserma Maria Plozner Mentil a Paluzza (prima ed unica caserma in Italia ad essere intitolata ad una donna, la portatrice carnica appunto) allora era anche sede dell'ottavo battaglione alpini, in quanto la loro caserma di Venzone era danneggiata dal terremoto.E fu in caserma che conobbi i miei fratelli di naja Gianni, Modesto e "Baradel" che abitavano in paesi limitrofi a Villaorba, ci organizzammo subito per i rientri durante i permessi a bordo del mio bolide, una 850 coupè che divenne così il mezzo di trasporto ufficiale di tutta la nostra naja.

Iniziai subito l'addestramento, che per gli alpini ,significava mettersi in marcia sempre, di giorno e di notte, e siccome me la cavavo mi mettevano sempre in fondo al plotone, io e la mia radio(venti e passa chili di attrezzo, oltre allo zaino) ad aspettare i ritardatari, con l'effetto, indesiderato, di rompere il ritmo della mia camminata. E chi va per monti capisce cosa vuol dire. Le marce erano intervallate da esercitazioni al tiro presso il poligono di Rivoli Bianchi in comune di Venzone, lezioni teoriche. E naturalmente le guardie.

E fu così che, andando per quelle montagne, mi innamorai di quei luoghi meravigliosi. Raramente si scendeva verso Sutrio e Priola, qualche volta ci inoltravamo verso Cercivento e Zovello, oppure dalla parte opposta verso Treppo Carnico e costeggiando il torrente Pontaiba si raggiungeva Ligosullo prima e la forcella di Liùs poi, ma il più delle volte si puntava decisi a nord, costeggiando prima il Bût verso Cleulis e poi si proseguiva verso Timau e i suoi boschi e si giungeva al Fontanon , una delle meraviglie naturali della Carnia. Pasti frugali (le famigerate razioni K, essenziali ma nutrienti) e rientri massacranti per le marce " vicine" oppure in camion militare per quelle notturne che duravano praticamente ventiquattrore.

Verso la fine di giugno venni destinato al distaccamento di passo Monte Croce Carnico (quota 1360) al confine con l'Austria, nei pressi del passo , incastonato tra le pareti della creta di Collinetta (2238) e del Pal Piccolo (1866) nelle vicinanze di sua maestà il monte Coglians che con i suoi 2780 metri è il più alto delle Alpi Carniche. C'era una casermetta che fungeva da campo base per gli alpini che dovevano eseguire i lavori di manutenzione delle varie "opere fortificate" che sorvegliavano la vallata. Opere costruite tra il 1935 ed il 1940 composte da postazioni esterne per mitragliatrici e cannoni controcarro e bunkers dedicati all'alloggio dei militari con brandine per il riposo, e sistema di illuminazione alimentato da gruppo elettrogeno, del quale io ero preposto alla manutenzione. In casermetta eravamo in sei, ognuno aveva il suo compito: piantone, cuoco, muratore, manutentore meccanico od elettrico, ogni giorno ci mettevamo in marcia per raggiungere le postazioni, attraversando pascoli e malghe che sull'altopiano erano numerose, i profumi dei formaggi si mescolavano a quelli dell'erba fresca della mattina creando una fragranza unica. La sera dopo cena non mancava una visita alla locanda sul passo, dove incontravamo i finanzieri e i carabinieri, anche loro in libera uscita.

La permanenza in quei luoghi e in quella pace durò fino ad Ottobre, poi con i primi freddi facemmo ritorno a Paluzza per proseguire il servizio militare con le attività invernali. Fui aggregato al gruppo "esploratori " che avevano il compito di preparare i vari campi, autunnale prima, poi invernale ed infine primaverile, praticamente raggiungere le varie casere e rifugi alpini per verificare che ci fossero le condizioni per poter ospitare la truppa (ricordiamoci che era l'anno dopo il terremoto). In pratica abbiamo percorso in lungo ed in largo tutte le vallate della Carnia e parte delle dolomiti fino a Sappada e San Vito di Cadore, io e la mia fidata radio in spalla , e percorrendo quegli itinerari ho avuto la fortuna di ammirare quelle splendide montagne che madre natura ci ha regalato.

Poi mi toccò anche la guardia invernale alla famigerata polveriera di Illegio sopra Tolmezzo verso Cedarchis (praticamente avevamo il monte Amariana sopra la testa) e lì fu una delle prove più dure che mi capitò durante la naja, in quanto eravamo in condizioni particolari per fatti successi giorni prima, tutti graduati e turni di 1 ora e 45 minuti 24 ore su 24 (praticamente sempre svegli) e con ispezioni ogni due, tre turni. Veramente snervante.

Ma la prova più dura ci fu assegnata verso la fine di gennaio del '78 quando dovemmo andare a preparare la pista di atterraggio per l'elicottero di un generale che doveva ispezionare il passo di Monte Croce Carnico. Partimmo di notte per raggiungere la casera sul monte Pal Piccolo e li pernottare, e poi la mattina dopo raggiungere il piazzale e spalare la neve per permettere all'elicottero di atterrare. Il passo era chiuso e raggiungibile solo dal versante austriaco. Successe di tutto in quella nott , un alpino si slogò una caviglia e dovetti aspettarlo ed accompagnarlo fino alla casera, pernottamento a meno 18° (fu la prima ed unica volta nei miei 116 giorni di sacco a pelo che dormii completamente vestito), bufera notturna tanto che l'alba dopo la porta della casera era bloccata dalla neve e dovemmo uscire dalle minuscole finestre per liberare la porta e poterla aprire, poi abbiamo adagiato su di un sacco a pelo l'infortunato, siamo scesi in quattro alpini battendo la neve fresca fino a Timau dove ci aspettava un mezzo per portarlo in infermeria, mentre gli altri si sono diretti verso il piazzale del passo per svolgere il compito assegnato.

Nonostante tutte le disavventure rimpiango ancora oggi quel periodo che fu per me, ma anche per i miei fratelli di naja, uno dei più belli, formativi ed educativi della mia vita.

Vorrei ricordare la gente dell'alta valle del Bût che sta passando momenti difficili, dico a loro di tener duro,auspico che le autorità preposte trovino una soluzione rapida e rimettano in condizione gli amici carnici di poter riprendere le loro attività quanto prima, e che da questo disastro l'economia rinasca più prolifica di prima.

Porgo un sincero augurio di serene festività e di un 2024 di speranza e rinascita a tutta la gente della vallata , da parte degli amici del medio e basso Friuli

FUARCE !

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quando rientriamo troviamo il presepio ridotto a campo di battaglia

Archiviato il Natale si presuppone che l'attenzione, al di là dei botti di Capodanno che mi costringeranno a infilare gli auricolari al cane e al gatto per evitare lo scavo del pavimento sino alla cantina, si sia già spostata sul nuovo anno con il suo carico di previsioni, progetti e altre inezie non sempre facili da sostenere e forse nemmeno immaginare. Se quindi il mondo dei normodotati è segnato, in questa fase di transito, da abitazioni con l'abete innevato, palline e lucette luminose qua e là, i piatti con stampigliato l'agrifoglio e le tovaglie rosse o verdi e talvolta un presepe con la stella cometa sulla grotta e i magi nel cassetto da piazzare all'Epifania, in quello parallelo, dei mondi intendo dire, dove transitano soggetti che di epifanie dello spirito ne hanno vissute sin troppe, succedono cose indicibili.

Per esempio, dopo aver snobbato per anni il presepe ridotto a una scatolina che si apre per la saison du Noël e si richiude di lì a poco, può accadere che si venga presi da un inspiegabile mania di far concorrenza a piazza San Pietro e di voler allestire qualcosa di memorabile. La location, un termine che solo qui calza a pennello, viene individuata nello spazio del camino che, per motivi teoricamente ecologici ma in realtà miseramente pratici – nessuno vuol prendersi la briga di comprare i tronchi che la loro bella figura la sanno sempre fare –, non vede ardere qualcosa da almeno un decennio. L'idea insana era già stata messa in atto lo scorso anno quando, riesumate le statuine dell'infanzia in cartapesta e recuperata una grotta con relative dépendances, si era abbozzato un paesaggio reso malamente dalla carta stellata con fondo blu e un'orrenda montagnola in cartone. Quanto al terreno si era fatto ricorso, come da tutorial, a una ruvida carta verde.

Per non lasciare il bambinello sul nudo cartone avevo riempito la santa grotta e i dintorni di paglia destinata, così era scritto sulla confezione, ai conigli. Il risultato non è stato un granché avendo però capito all'istante che lo squallore era dato essenzialmente dalla mancanza di muschio fornitomi quest'anno da un amico misericordioso. Fu così che ebbe inizio, sotto lo sguardo del cane e gatto – il congiunto si era defilato per i consueti 10 mila passi al giorno -, la realizzazione, nello spazio del grande camino, di uno dei presepi più travagliati di tutti i tempi. Dimentichiamo che la distribuzione del muschio non è stata così semplice perché introdursi in quell'antro richiede una certa scioltezza e passiamo al risultato finale con le innumerevoli stelline luminose, la grotta flebilmente illuminata così come le finestrelle colorate delle casette accanto, la folla di statuine di cui almeno un gregge di pecorelle, persino un laghetto realizzato con uno specchio e altre meraviglie da prima infanzia non montessoriana. Nemmeno terminata e instagrammata l'opera, che nella mia stanza trovo tre pecorelle. Un indizio che non promette niente bene.

Quando rientriamo troviamo il gatto inzaccherato e acciambellato nella grotta, il cane che sta divorando il muschioe che non riesce a districare le zampe dalle catene luminose di stelline, le pecorelle rosicchiate e disseminate in ogni dove, le statuine abbattute e sfregiate peggio che in un campo di battaglia. Già, un campo di battaglia. Un presepe che si è fatto metafora del presente e io lì che frigno come una cretina. Buon Anno!

LE LETTERE

Cormons

Il bar della stazione è un luogo di ritrovo

Gentile Direttore,
recentemente, mi sono recata con amici, al bar della stazione dei treni di Cormòns, per un caffè ed aperitivo.
Mi trovavo lì con persone di Tolmezzo con cui sarei andata a pranzo fuori. Abbiamo chiesto all'oste, un simpatico signore sulla settantina, un consiglio su un locale e questi, dopo aver illustrato il menu casalingo che ci avrebbe proposto il figlio, in quel di Brazzano, si è offerto di accompagnarci con la sua auto ed è anche passato a riprenderci a fine pasto.
Questo gentile signore, di nome Ennio, gestisce il bar FFSS e i suoi clienti fissi, sono dei vecchietti che si incontrano ogni giorno per stare insieme fra una partita a carte ed uno scambio di idee ed opinioni.
Fatti che possono apparire d'altri tempi, ma, in realtà, costruttivi e ricchi di quella socialità così lontana e ricercata nel mondo giovanile. Scrivo perché le Ferrovie non vogliono rinnovare il mandato al signor Ennio, per dare in mano il tutto ad altre persone. Pertanto, andranno dispersi gesti come quello rivolto a me (in friulano si direbbe: "Erin int foresta…" e lui ci ha offerto la sua diponibilità generosa comunque).
E quel tavolo, composto di persone che passano ore sane insieme, verrebbe meno.
Viviamo in una società difficile ed assolutamente da correggere sia a livello familiare che scolastico: i vecchietti saggi hanno molto da dare ed insegnare.
Cerchiamo di preservare e mantenere gli ormai rari luoghi in cui tutto questo è ancora possibile, con un Oste portato per il suo mestiere, capace di coinvolgere e promuovere sia con gli habituè che con i clienti di passaggio.
Mi rivolgo a lei auspicando che il mio pensiero risulti efficace per mantenere lo stato attuale di questa realtà.
Cordialmente,

Chiara Fabbro
Cervignano

Tarcento

Lettera natalizia al sindaco

Egregio Direttore,
dopo aver tormentato il sindaco di Tarcento per tutto l'anno in corso pare giusto anche inviargli una "lettera natalizia" onde, mentre dovrebbe essere per gli auguri, ravvisargli i pensieri di tanta parte della città che lui, con tutta la sua giunta, ha ignorato, ignora e continuerà a ignorare. Tutti i sindaci, all'esordio della loro vita cittadina, sostengono che saranno i sindaci di tutti, ma presto dimenticano di tener presente la promessa quindi tutto il pensiero nonché le idee della minoranza, che tuttavia rappresentano. Così ha agito anche questa nostra attuale amministrazione che ha stroncato ogni posizione espressa ogniqualvolta quando non perfettamente allineata con la sua insindacabile idea. E i pensieri della gente, volando, ricordano.
La pista del ghiaccio si localizzava ogni anno presso l'area Candolini. Non era una grande struttura, ma portava a Tarcento un movimento di gente che dopo la sua vendita non c'è stato più. A Udine ora si scopre che quell'infrastruttura è cosa buona e addirittura produttiva. L'idea del risparmio era senz'altro bene accolta e l'illuminazione pubblica è stata modificata con lampade a led. Ma il risultato è quello di aver reso il paese non più illuminato, ma solo lumeggiato. Il camminare per la città fa giungere in piazza Roma dove ci si chiede quale torto abbia fatto Tarcento alla gemellata Arnoldstein per ricevere da quella comunità un così brutto abete natalizio. Ha pure una decorazione povera e avvilente che si ferma addirittura a una certa altezza quasi a denunciare che il Comune di Tarcento non possiede una scala abbastanza lunga, quindi alta, per decorare degnamente anche quella più superiore parte verde. Fa più figura l'abete natalizio di Platischis (là abitano circa ventidue persone) di quello di Tarcento.
A Nimis, poi, in piazza 29 settembre c'è uno sfoggio di luci che fa immiserire la Perla del Friuli con quelle proprie banali e scialbe luminarie natalizie stradali che talvolta in qualche loro parte nemmeno sono accese. Sono stati tagliati alberi nei viali di Tarcento.
C'è da sperare che siano solo quei trentacinque previsti dallo "studio Maroè" che la popolazione, in una serata al Margherita, aveva approvato purché venissero immediatamente reintegrati. Dopo quasi due mesi dal taglio quella sostituzione è di là da venire. E, infine, tutti i sopra citati potrebbero essere quisquilie se confrontati con quanto descritto nel corso dell'annata usufruendo dell'organo di stampa. Si è parlato di Villa Moretti aperta ai quattro venti e alle intemperie (vedi lettera di Laura Gritti del 19 dicembre u.s.), di una autostazione in piazza Libertà con tutti i suoi parcheggi che pochi vogliono proprio nel centro città, della dubbia sistemazione dell'ex stadio Vivanda, delle frane nel tarcentino, della "grande viabilità" cittadina negata dalla Variante 40 del PRGC, dei festeggiamenti epifanici realizzati con erredi chediociscampi, delle rotonde che si vogliono imporre dove non servono e via dicendo per il tanto altro.
Quello che si può dire qui oggi è un Buon Natale pronunciato a denti stretti, e pur lo si dice comunque (se non altro per la cortesia del momento), ma con una trascurata, quindi spenta, voglia di collaborazione. Negata soprattutto dai risultati ad ora concepiti.

Giuliano Nimis
Cergneu (Nimis)

LE FOTO DEI LETTORI



Scolari pordenonesi della IV Novembre nel 1957

«Era sicuramente il 1957 – scrive il nostro lettore Mario Pinto – la classe era la quarta elementare e la scuola la IV Novembre di Pordenone». Pinto è nella prima fila



Un gruppo di amici al Settembre Manzanese del 1971

Siamo al Settembre Manzanese del 1971. La fotografia, che è stata data al nostro lettore Gianni Causero da Olvi Tomadoni, ritrae, da sinistra, Romolo De Marco, lo stesso Tomadoni, Bruno Costantini e Gianni Visintini

CULTURA & SOCIETÀ

Teatro

L'artista romano sarà in scena il tre gennaio a Lignano con il suo musical sul santo
«Un senso di fratellanza per tutto ciò che pulsa sulla Terra, che va oltre il nostro piccolo ego»

Franciscus di Cristicchi: «Un uomo rivoluzionario innamorato della vita»

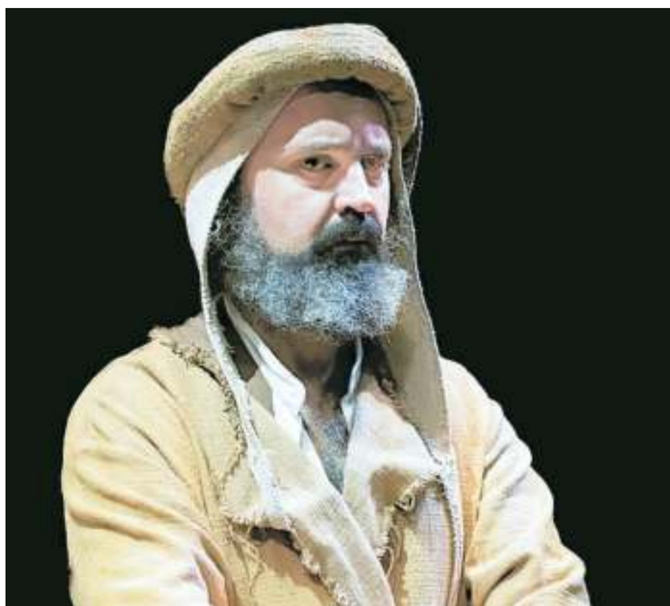
L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Le indagini sull'animo umano di Simone Cristicchi lo elevano a voce interiore del nostro teatro, forse l'unico esempio di narratore spirituale in tournée. Giorgio Gaber era uno che analizzava, dal palco, la società e la politica del tempo suo, mentre lui rivela storie di percorsi mistici. Il comune denominatore è lo stesso: affabulatori per vocazione.

«Non sono un praticante credente — spiega l'artista romano — prego a modo mio. Interpreto la religione nel suo concetto universale. I dogmi si assomigliano pur esprimendo concetti diversi».

Simone Cristicchi identifica "Franciscus" — il 3 gennaio (inserito nel cartellone Ert) in scena al Cinecity di Lignano Sabbiadoro (prenotazioni 334 105 8083) — come il terzo atto di una trilogia che incorpora "Il secondo figlio di Dio", ispirato all'eretico Davide Lazzaretti, e il "Paradiso" di Dante.


Simone Cristicchi protagonista dello spettacolo a Lignano

«San Francesco stava crescendo in me man mano che mi dedicavo alla sceneggiatura. Davanti alle sfide raramente indietreggio. Il Santo è ancora oggi un maestro efficace nonostante siano scivolati via ottocento anni. Il frate di Assisi, potente e contemporaneo, ci invita a riflettere su alcuni caposaldi dell'esistenza. Attenzione: non racconto la sua biografia, la forma prescelta è il musical. In mezzo alle canzoni, da me scritte assieme ad Amara, sono esaltate domande e riflessioni».

Cristicchi, se è d'accordo, vorremmo analizzare alcuni tratti significativi da lei evidenziati riguardo l'uomo Francesco. Comincerei da rivoluzionario.

«Eccome no. Lui lo è stato eccome, rovesciando certi principi granitici della storia dell'umanità: Francesco trovò la forza di rinunciare a qualunque bene materiale e a qualunque certezza terrena. Il religioso, al tempo, era un venticinquenne, ricordiamocelo. La nostra rivoluzione dovrebbe essere quella di andare a fondo sulle priorità esistenziali per poi farci carico della loro diffusione. Il santo si spogliò di ogni bene affidandosi al destino e alla provvidenza. Io non lo definisco il poverello, bensì il ricchissimo».

Il terzo atto di una trilogia che incorpora ''Il secondo figlio di Dio'', ispirato all'eretico Davide Lazzaretti, e il ''Paradiso'' di Dante

«Il frate di Assisi, potente e contemporaneo, ci invita a riflettere su alcuni caposaldi dell'esistenza»

Estremista?

«Leggendo le sue "regole" risalta una sorta di integralismo cristiano che persino i seguaci furono costretti ad ammorbidire, pensate un po'. La speranza era quella di abbandonarsi all'altrui benevolenza. Nessuno poteva possedere beni materiali».

Innamorato della vita.

Il suo "Cantico delle Creature" è un ode all'esistenza, oltre a rappresentare il testo poetico più antico della letteratura italiana. C'è un forte senso di fratellanza per tutto ciò che pulsa sulla Terra, che va ben oltre il nostro piccolo ego. Oggi, fra l'altro, siamo sepolti da una valanga di egocentrismo che stimola il concetto dell'apparire per credersi importanti».

Siamo stritolati da un sistema che quasi ci impone comportamenti stabiliti per sentirci quantomeno vivi.

«L'importanza dei numeri, a discapito delle azioni, è una costrizione imposta da un regime quasi impossibile da scardinare: sei importante se hai un determinato numero di follower, altrimenti te li devi trovare. Si può scegliere un'alternativa, quella di seguire i maestri spirituali. Bisogna andarseli a cercare e credere fortemente in questo tipo di contatto alternativo».

Di cattivi maestri ce ne sono a palate: lei chi frequenta di buoni?

«Partendo dalla convinzione che di cattivi ce ne sono tanti ed è facile finirci davanti, anche perché hanno tutti una gran visibilità, è bene affidarsi a quelli più nascosti, che non hanno bisogno di stare sul palcoscenico per farsi ammirare. Dialogare con Guidalberto Bormolini — religioso, scrittore e tanatologo — per citarne uno fra i pochi, per me è sempre è un grande dono. Come ricevere conforto dalle suore di clausura…».

Esiste ancora la rigida clausura?

«Quella vera, certo, esiste ancora. È una decisione radicale. Studiando Francesco ti accorgi che il vero cristiano è un pazzo furioso nonché un visionario».

Lei in cosa crede?

«Nella libertà dello spirito che nessuno può fermare. Lo diceva anche padre David Maria Turoldo: "Lo spirito è il vento che non lascia dormire la polvere", un qualcosa che va al di là della materia. L'invisibile». —



MUSICA

Venti anni di guida del Polifonico Noro: «Un'avventura continua»

ALESSIO SCREM

Da vent'anni alla guida del Coro Polifonico di Ruda e neoeletta direttore del Coro giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia. È Fabiana Noro, musicista dal curriculum dorato, iniziato con la prima esperienza direttoriale a soli dodici anni con la corale della parrocchia di Tricesimo. Poi gli studi al Conservatorio di Udine, le specializzazioni in Italia e all'estero, i podi di prestigio: dal "diploma di eccellenza" al Concorso Internazionale Seghizzi con il Diapason chamber choir, al ruolo di maestro del coro per l'Ente Lirico "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari con numerose produzioni. Premio "Moret d'Aur" per l'attività artistica, maestro collaboratore in numerose masterclass per cantanti lirici a fianco di nomi come Claudio Desderi, Katia Ricciarelli, Raina Kabaivanska, pianista concertista con Bonaldo Giaiotti, Alfredo Mariotti, Mirna Pecile e altre grandi voci, Noro è all'alfa e all'omega della coralità in regione. Guida infatti dal 2003 il coro virile rudense che affonda le sue radici negli anni Venti del Novecento, e da quest'anno è anche alla testa della formazione di giovani voci nata nel 2016 dall'Usci Fvg che dirigerà per un triennio.


Fabiana Noro, da vent'anni alla guida del Coro Polifonico di Ruda

IL CONCORSO LETTERARIO

Riparte il Premio Maldini per la letteratura di viaggio



È di nuovo ai nastri di partenza il premio per la letteratura di viaggio Sergio Maldini, giunto alla quarta edizione. A indirlo e a organizzarlo, in collaborazione con la famiglia di Maldini, è l'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia. Non a caso, perché la vita stessa dell'autore di libri quali La Casa a Nord Est e La stazione di Varmo, rappresenta un ponte tra la Toscana e il Friuli (Maldini nacque a Firenze e morì a Udine). Potranno iscriversi al premio, che ha cadenza biennale, opere in lingua italiana edite nel biennio 2022-2023. Il termine per la partecipazione scadrà il 31 gennaio, il vincitore sarà proclamato durante la cerimonia di premiazione che si terrà a Casa Maldini, a Santa Marizza di Varmo, sabato 6 luglio. Il bando con tutte le informazioni relative alle modalità di partecipazione e il regolamento del premio può essere consultato e scaricato all'indirizzo www.premiosergiomaldini.it oppure su FB Associazione dei Toscani in FVG .



Un momento dello spettacolo che l'artista romano Simone Cristicchi ha dedicato a San Francesco

In vent'anni ha fatto brillare il Coro Polifonico di Ruda in oltre quaranta concorsi internazionali, da Arezzo a Shaoxing in Cina. Tante le produzioni ed i nuovi repertori. Come riassumerebbe queste esperienze?

«Un'avventura continua. È sorprendente notare come ad ogni obiettivo raggiunto c'è ancora il desiderio di rimettersi in discussione. Sono tanti i traguardi e le persone da ringraziare: tutto il direttivo, i coristi ed i collaboratori. Non è scontato riuscire a mantenere l'interesse per la dimensione corale e saper proporre novità. Come coro virile, con repertori limitati, dimostriamo di saper dare spazio a nuove produzioni con commissioni a compositori ed arrangiatori di vario ordine, cito qui Zanettovich, Miani, Sivilotti, Anzovino, Domini, Mussutto, Rampogna tra i friulani, Nanni, Ciut e Sollima tra gli altri, che ha accettato di scriverci un lavoro per "Go! 2025". Tantissimi i concerti, concorsi in tutto il mondo, le collaborazioni con varie formazioni ed orchestre, i progetti dedicati, tra cui quelli con Bevilacqua e Battiston per il teatro, i film, le colonne sonore…tutto con un coro. Chi l'avrebbe mai detto? »

Da quest'anno dirigea nche il Coro Giovanile Fvg. Quali approcci e quali obiettivi?

«Avrò la possibilità di lavorare per un triennio con giovani cantanti e per un coro misto, due elementi che trovo molto stimolanti. A breve ci saranno le audizioni e confido in una larga partecipazione. In base all'organico ragionerò a dei programmi musicali definiti, con un occhio di riguardo agli autori della regione, sia del passato che del presente, con le orecchie attente alla dimensione contemporanea».

Cosasi augura per il futuro della coralità in regione?

«Mi auguro che continuino ad esserci, ed a crescere in numero, i giovani appassionati alla coralità, disposti e felici di cantare facendo esperienza nelle più varie realtà corali, capendo che per ottenere soddisfazioni, gratificazioni, riconoscimenti, crescita personale ed artistica, è richiesta la disponibilità, l'impegno, la dedizione costante».

IL CONCERTO

Il maestro Hobart Earle: «Nella bellezza della musica il controcanto alla guerra»

L'Odessa Philarmonic Orchestra al Verdi di Pordenone «Il popolo ucraino è forte, è importante non lasciarlo solo»

L'EVENTO

PAOLA DALLE MOLLE

C'è grande attesa per il tradizionale appuntamento con il concerto di fine anno al Teatro Verdi di Pordenone, domani domenica 31, alle16, ospite l'Odessa Philarmonic Orchestra guidata dal direttore statunitense Hobart Earle. Il programma prevede musiche di Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Charles Gounod e Antonín Dvořák con la partecipazione della soprano solista, la cantante italiana Lara Lagni, in questi mesi in tour come "Gilda" nel Rigoletto. Il concerto di San Silvestre festeggia la sua 43esima edizione , come sempre promossa dal Cicp Centro Iniziative Culturali Pordenone con il Centro Casa dello Studente Antonio Zanussi, per la direzione artistica di Franco Calabretto e Eddi De Nadai.



Hobart Earle, direttore dell'Odessa Philarmonic Orchestra

L'Odessa Philharmonic Orchestra, fondata nel 1937, porta con sé il nome di una città che ormai da due anni, è in prima linea sul fronte del conflitto russo-ucraino. Come possibile in mezzo alla paura e al dolore, in mezzo alla distruzione che nega ogni forma di umanità, essere così profondamente legati alla musica?

Non c'è esitazione nella risposta: a volte le parole non servono, basta prendere quel filo rosso che appartiene alla musica con il suo linguaggio universale e lasciarsi condurre, anche quando tanta bellezza rappresenta il controcanto di una guerra.

Quanto è stato difficile il viaggio e qual è la situazione attuale a Odessa?

«Siamo partiti in aereo il 27 mattina da Chisinau (Moldavia) per Roma. La sera precedente abbiamo tenuto un concerto emozionante dove si sono riunite oltre mille e cento persone per ascoltarci. Purtroppo, durante l'esecuzione musicale, sono scattate le sirene di allarme che avvisano la popolazione di imminenti e possibili raid aerei russi. Le luci sono state spente ma tutti sono rimasti al loro posto e il concerto è proseguito. Uscire dall'Ucraina, oggi, è complicato e pericoloso, abbiamo raggiunto dopo diverse ore l'aeroporto con un pulman su strade dissestate. Inoltre, ciascuno degli orchestrali che ha dai 18 ai 70 anni, ha bisogno di un permesso speciale per uscire dal Paese. Tuttavia, in questa situazione così drammatica, la popolazione si dimostra molto forte e fiera. La musica, dunque, suona ancora».

Cosa significa per lei dirigere questa orchestra? E che valore ha la musica in questo momento?

«La musica è davvero incredibile: cambia in continuazione ed in certi momenti come questi, diviene ancora più importante. Posso testimoniarlo vedendo i musicisti che dirigo. Io non avrei mai immaginato di essere direttore principale di una orchestra in tempo di guerra. Ma è questo che colgo. Un anno fa siamo stati invitati al Festival di Berlino e abbiamo suonato con alcune fra le più grandi compagini orchestrali del mondo. Un'esperienza incredibile e abbiamo avuto un grande successo».

Allo stesso tempo, sempre l'anno scorso, il nostro concerto di Capodanno che eseguiamo a Odessa il 13 gennaio, si teneva completamente nell'oscurità della sala perchè abbiamo affrontato l'inverno quasi senza elettricità. Eppure, abbiamo suonato con tutta la nostra energia e il pubblico, pur nel buio, era con noi.

Cosa rappresenta la musica per i suoi musicisti in questo momento?

«Sa una cosa? Per i musicisti la musica rappresenta sempre qualcosa di speciale. Ma il senso della musica può cambiare in certe situazioni. Tanti compositori hanno scritto musica in tempo di guerra, pensiamo a Giuseppe Verdi. Nonostante il conflitto, il pubblico accoglie la musica con grande calore, anzi, ne ha ancora più bisogno in questo momento terribile. L'ascolta con emozione. E ogni occasione di eseguirla, per i musicisti, è preziosa».

Maestro, quando pensa che finirà la guerra?

«Noi abbiamo un detto in lingua ucraina che dice che la speranza muore per ultima. Tutto il mondo ha visto la forza e il coraggio del popolo ucraino. Oggi, è importante non lasciarlo solo».

L'Odessa Philarmonic Orchestra durante il volo ha improvvisato un breve concerto, il direttore ha augurato buon anno ma soprattutto ha auspicato la pace per tutti. Biglietti già disponibili allaa Biglietteria Online del Teatro Verdi. Info e dettagli: Centro Iniziative Culturali Pordenone, telefono 0434 553205 infoline www.musicapordenone.it. —

LA PUBBLICAZIONE

Carnia Sutra illustrato: la satira dei Mataran dai scarpets al Ròllate



La copertina del nuovo volume di Mataran

Arrivato in libreria alla vigilia di Natale, è stato uno dei libri più venduti per fare un regalo dell'ultimo momento salvando chi era in ritardo o a corto di idee: "Il libro del Carnia Sutra illustrato" è l'ultima produzione firmata Mataran, il collettivo friulano di satira e umorismo coordinato da David Benvenuto e Marco Tonus, che presenta nrelle librerie un tascabile ispirato al famoso Kama Sutra indiano, che viene parodiato in salsa carnica.

Il libro si apre con una analisi storica tutta da ridere sul ritrovamento del manuale d'amore in una cantina sul Monte Zoncolan . Le illustrazioni, affidate alla matita del tolmezzino Giovanni Di Qual, accompagnano le mdescrizioni a cura di Benvenuto e Tonus che reinterpretano usi, costumi e tradizioni della Carnia in chiave erotica.

Il sesso è ovviamente solo un pretesto per fare ancora satira, con posizioni ispirate al crack delle cooperative locali, agli scarpets protagonisti della polemica "scarpetti", fino al campionato di calcio carnico e all'uso del dialetto sappadino affidato al Ròllate, la maschera tipica.

Mataran, che nel 2021 ha vinto il prestigioso Premio Satira a Forte dei Marmi, estrae l'ennesima trovata già diventata un cult, con richieste anche da fuori regione e che continua ad andare a ruba nelle librerie Al Segno di Pordenone e Tarantola a Udine, dove il libraio Giovanni Tomai commenta: «In due giorni, il Carnia Sutra ha eguagliato il record di copie della biografia del principe Harry».

«In fondo – commentano gli autori – si tratta di un grande atto d'amore per la Carnia, chiaramente a modo nostro».

«Il Carnia Sutra è la soluzione ideale per il ripopolamento della montagna friulana – chiosano con ironia da Mataran – Oppure, il miglior modo per passare delle belle serate». —

UDINE

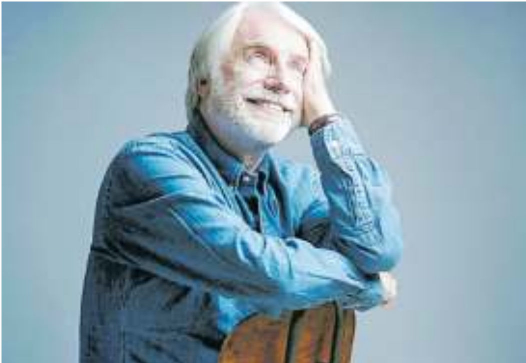
Vacanze di Natale solo oggi al cinema



Oggi, sabato 30, a 40 anni dall'uscita, torna nelle sale solo per un giorno in versione restaurata e rimasterizzata per il cinema Vacanze di Natale, la commedia cult di Natale firmata da Carlo Vanzina! Il film sarà in programma al cinema Centrale alle ore 19.30 e 21.25. Uno speciale appuntamento pensato per radunare tutti i fan che conoscono a memoria le battute e le scene più esilaranti del film e che ne ricordano perfettamente la colonna sonora in cui sono presenti alcuni dei brani più celebri di tutti gli anni Ottanta! Celebrando al cinema i 40 anni di un film che ha fatto ridere e divertire intere generazioni, il 30 dicembre sarà anche il momento per rivivere un rito che per molti anni ha accompagnato i tradizionali festeggiamenti natalizi italiani: andare al cinema in compagnia di amici e familiari per vedere un film tutti insieme. Ambientato a Cortina d'Ampezzo, Vacanze di Natale fotografa con umorismo e leggerezza l'Italia di allora avvalendosi di un cast memorabile: Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Stefania Sandrelli, Karina Huff, Guido Nicheli e tantissimi altri divertenti interpreti della commedia italiana.

PORDENONE

Paolo Crepet al Verdi nel marzo 2024



Paolo Crepet, psichiatra, sociologo, educatore, saggista e opinionista stimatissimo dal pubblico italiano, tornerà protagonista in Friuli Venezia Giulia, al Teatro Verdi di Pordenone, il prossimo 9 marzo 2024 con lo spettacolo ''Prendetevi la Luna''. Così lo stesso Paolo Crepet descrive lo spettacolo: «Incontro tanta gente, mi chiedo che cosa possono volere da me. Certamente una guida, una speranza, forse perfino una luce che accendo i cuori di giovani e meno giovani. C'è sete e fame di parole, di pensiero. Cercano un'eresia in un mondo codificato. Non posso che dire loro ciò che mi sono ripetuto per anni lungo il corso della mia vita: ''prendetevi la Luna''. Siate ambiziosi, cercate la vostra unicità. Bisogna avere la fronte alta e continuare a sognare. Il pericolo è nella bonaccia delle emozioni, nella rassegnazione, è in chi semina accidia e smarrimento come se fosse la regola del più aggiornato marketing dell'esistenza. Opporsi a tutto questo è il mio desiderio, la mia missione, la ragione per cui continuo a peregrinare nelle piazze e nei teatri». I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl e Scoppio Spettacoli, con Regione , PromoTurismoFVG e Teatro Verdi di Pordenone, sono già in vendita online. Tutte le info su www.azalea.it.



L'Uomo calamita e Corvidae, di Marta Cuscunà, i primi due appuntamenti del 2024 del Css

TEATRO CONTATTO

Nature Future: l'Uomo calamita e Marta Cuscunà aprono il 2024

Lo spettacolo di circo e magia per l'Epifania E sabato 13 approda in teatro Corvidae

Teatro Contatto 42 inaugura il 2024 con nuove Nature Future, il concept della Stagione di spettacoli, visioni e esperienze lunga un anno ideata dal Css e interamente dedicata, fin dalle sue origini, all'innovazione dei linguaggi artistici e alla scena contemporanea internazionale.

Il giorno dell'Epifania, sabato 6 gennaio alle 17 al Teatro Palamostre di Udine, Circo El Grito e il collettivo di scrittori Wu Ming incrociano i loro sentieri in L'Uomo Calamita, mirabolante spettacolo di circo contemporaneo, magia, musica e letteratura, adatto a un pubblico dai 6 anni.

Spericolate acrobazie, equilibrismo magnetico, colpi di batteria del compositore Cirro (Fabrizio Baroni), magie surreali, la voce dal vivo di Wu Ming 2 guida lo spettatore in una vicenda tra storia e fantasia, quella di un circo clandestino durante la seconda guerra mondiale. L'Uomo Calamita è la storia di un supereroe che combatte l'assurdità della guerra, tra funambolismi del corpo e della parola.

I CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Chimera	14.30
Un colpo di fortuna	14.50-17.00
Chiuso per lavori	
C'è ancora domani	19.00
Vacanze di Natale Day	19.30-21.25
Wonka	16.50
Wonka V.O.S.	21.30

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	15.10
Foglie al vento	15.05-17.35-19.15-21.30
One life	14.45-17.00-19.20
One life V.O.S.	21.35
Wish	15.00-17.00-19.20
Ferrari	16.50-19.00-21.00
The Old Oak V.O.S.	21.30
Aquaman e il regno perduto V.O.S.	16.50
Aquaman e il regno perduto	21.20
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.40-19.20

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Renaissance: a film by Beyoncè V.O.	20.15
Wish	15.15-16.15-17.30-18.30-20.30
Wonka	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Aquaman e il regno perduto	15.15-18.00-20.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30
Vacanze di Natale Day	15.00-17.30-20.30
Come può uno scoglio	21.00
Ferrari	18.00
One life	15.30-21.00
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Santocielo	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Wonka	14.15-14.45-15.45-17.15-18.50-20.15-21.00-22.00-23.10
Come può uno scoglio	14.20-16.50-19.20-21.40-22.35-23.40
One life	20.50
Vacanze di Natale Day	14.10-16.30-18.50-20.00-21.20-23.40
Wish	14.00-14.50-15.50-16.40-17.30-18.30-19.20
Aquaman e il regno perduto	15.40-17.40-18.50-20.50-21.50-22.20
Ferrari	14.30-17.40-21.45
Napoleon	15.30
C'è ancora domani	14.45
Renaissance: a film by Beyoncè	19.00
Santocielo	17.45-20.45

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Killers of the Flower Moon	16.45
Santocielo	20.30
Wish	15.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

C'è ancora domani	21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Wonka	15.30-17.40-21.00
Aquaman e il regno perduto	15.00-17.10-21.30
C'è ancora domani	19.20
Vacanze di Natale Day	18.30-20.30
Santocielo	16.00
Wish	15.00-16.45
Ferrari	18.10-20.40
Come può uno scoglio	15.20-21.00
One life	17.00-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	14.45
Foglie al vento	17.00-19.00-21.00
C'è ancora domani	17.00
Ferrari	16.45-21.00
Un colpo di fortuna	15.00-19.15
Ferrari	18.45
Foglie al vento	14.45
One life	16.30-21.15

PORDENONE

DON BOSCO

Wonka	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonka	14.00-14.20-14.40-16.30-17.10-17.45-22.30
Wish	14.30-15.10-16.50-17.30-19.00-22.20
Aquaman e il regno perduto	14.10-17.00-19.30-19.45-21.20-22.40
Santocielo	16.45-22.50
Come può uno scoglio	14.00-17.50-20.00-22.30
Ferrari	20.30
C'è ancora domani	19.40-22.10
One life	15.20
Renaissance: a film by Beyoncè	19.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Wish	21.00



Lo spettacolo è realizzato in collaborazione fra TeatroContatto e Udine Città Teatro delle bambine e dei bambini. Dalle 16 laboratorio gratuito a cura di Damatrà.

Originariamente scritta dall'autrice e attrice Marta Cuscunà per il programma di Rai 3 La Fabbrica del Mondo di Marco Paolini e Telmo Pievani, la serie tv "Corvidae. Sguardi di specie" esce dallo schermo e arriva in teatro sabato 13 alle 20.30 al Palamostre di Udine. Lo spettacolo nasce grazie a un'ampia cordata di produttori fra cui il Css e approda in sala per interrogarci sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra la natura e un progresso sostenibile attraverso lo sguardo comico e disincantato di uno stormo di corvi meccanici.

Il pubblico potrà così rivedere in teatro gli episodi della prima stagione andati in onda su Rai 3, ispirati dai temi che Marco Paolini e Telmo Pievani hanno affrontato di puntata in puntata e scoprire, negli episodi nuovi della seconda e della terza stagione, l'eco del pensiero dell'antropologa Anna Tsing, della biologa Lynn Margulis, del filosofo Bruno Latour e di quell'ecologia affettiva di cui parla Donna Haraway in Staying with the trouble. Ulteriori informazioni su www.cssudine.it. —

MUSICA

Gli occitani QuBa Libre in concerto a Gemona

Ecomusei uniti per eventi e progetti originali. Un dialogo che trova ora continuità in un concerto dalle sonorità inaspettate a Gemona, oggi, sabato 30 alle 18 nell'ex Chiesa di San Michele in largo Porta Udine. Il gruppo occitano dei QuBa Libre, reduci da un'ospitata di successo alla trasmissione "Piazza Verdi" su Rai-RadioTre, si esibirà per gli amici dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese. Un evento che quest'anno ha come filo conduttore il tema comune della devozione popolare. I brani dell'ultima produzione discografica dei QuBa Libre sono infatti dedicati alla Natività e il Lunari 2024 dell'Ecomuseo si rivolge ai segni devozionali del Gemonese, alla scoperta di ancone, capitelli votivi, crocifissi, affreschi murari e dipinti, un "patrimonio minore" da valorizzare. —

PIANCAVALLO

Lo spettacolo di fuoco con i krampus



Non manca il divertimento in quota, in questi giorni che traghettano al 2024. Piancavallo oggi accoglie la sfilata e lo spettacolo di fuoco dei Flagellum, ovvero i krampus di Fusine Valromana, attesi con curiosità e un pizzico di "paura", con i lori riti, i campanacci, le maschere tradizionali, le loro storie e leggende: arriveranno alle 17, in piazzale della Puppa, per poi portare un po' di scompiglio passeggiando nel centro della località sciistica. Alle 19 torna invece il Roncjade party, nell'omonimo chalet, anticipazione della festa di Capodanno, con la musica di dj Davide Zanetti. Ma c'è spazio anche per la divulgazione, in sala congressi, alle 20.30, con una serata dedicata alla sicurezza nell'ambiente montano organizzata dalla stazione di Pordenone del Soccorso Alpino, in collaborazione con i carabinieri di Aviano e la stazione forestale regionale di Polcenigo Spostandoci in Valcellina, a Claut, il calendario degli eventi periodo natalizio oggi prosegue con l'Ice show: lo spettacolo di pattinaggio artistico sarà ospitato alle 20.30 nel palaghiaccio Della Valentina e chiuderà in bellezza l'annata della Polisportiva, costellata di successi sui pattini.

C.S.

UDINE

Il video di auguri del coro VocinVolo



Il coro VocinVolo della scuola di musica Ritmea di Udine quest'anno celebra il Natale unendo la sua musica all'arte della pittura e della scultura di Giorgio Celiberti con un video. Questo progetto nato su uno dei brani natalizi più celebri, Last Christmas, degli Wham e arrangiato per l'occasione dal pianista e compositore Mauro Costantini, vede la straordinaria partecipazione della cantante italo armena Chiara Luppi. Per il video, che è stato realizzato da Pablo De Biasi, è stata scelta una location che possa rappresentare idealmente l'unione delle arti ovvero il prestigioso studio udinese del maestro Giorgio Celiberti. Diffondere arte e cultura è uno degli obiettivi del coro VocinVolo, che per portare avanti questi progetti si avvale sempre della collaborazione di importanti artisti come in questo caso. La parte audio è stata realizzata nei prestigiosi studi Artesuono Recording Studio di Stefano Amerio con la collaborazione di: Aleksandar Paunovic al contrabbasso, Giorgio Fritsch alla batteria e Alessio Domini per l'adattamento vocale mentre la direzione corale e artistica del progetto è di Lucia Follador.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ukulele pop e rock con Sinfonico Honolulu Il Gospel a Poffabro



Sinfonico Honolulu, l'orchestra italiana di ukulele

CRISTINA SAVI

Nella Destra Tagliamento ci si avvicina al Capodanno fra musica, magia e appuntamenti in piazza e nelle casette di Natale. A Pordenone suscita curiosità il concerto in programma alle 21 (con ingresso libero) nel convento di San Francesco, ultimo dell'edizione 2023 di Acustica festival: il gran finale è affidato alla formazione Sinfonico Honolulu, riconosciuta come la prima e la più importante orchestra italiana di ukulele. Nel loro concerto "Live forever", i musicisti eseguiranno i più grandi successi del pop e del rock internazionale insieme a brani celebri della canzone d'autore italiana riconvertiti in sonorità spensierate e frizzanti con l'ukulele. Nell'occasione, inoltre, Il liutaio friulano Roberto Fontanot presenterà "Silvestro", un ukulele soprano in cartone, cotone e canna da zucchero dal suono unicamente ecologico. Per chi preferisce il divertimento all'aperto, il Pordenone Christmas festival porta in piazza XX Settembre, alle 18.30, fra le casette enogastronomiche, la musica tutta da cantare e ballare degli Alter Ego live.

Casette aperte anche a San Vito al Tagliamento, dalle 10.30, in piazza del Popolo, dove alle 20 è atteso il live The Overlook unplugged", mentre alle 21 nell'auditorium Zotti ha inizio il concerto di Claire D "E sona mo"', omaggio a Pino Daniele". Musica in piazza, infine, ad Azzano Decimo, dove alle 22 è in programma l'evento "Discoinferno"

Per chi ama e cerca il gospel l'appuntamento è a Poffabro, "prese fra i presepi": alle 16 The colours of gospel concludono il tour natalizio nel piccolo scrigno di bellezza della Val Colvera, accompagnati dalle note di Vincenzo di Francesco.

A Prata, nel teatro Pileo, alle 21, Comune e Ortoteatro portano il Luca Bono show: il campione Italiano di magia, volto noto anche del web e social, sarà sul palco insieme a Sabrina Iannece con uno spettacolo di illusioni. 80 minuti fra fantasia e realtà, meraviglia e incredulità, un "the best of" del suo repertorio.

Ai bambini e a tutta la famiglia è Polcenigo a offrire un'occasione di svago, oggi, alle 15, in teatro, nell'ambito della manifestazione "Magia di un borgo antico. Presepi a Polcenigo": lo spettacolo "Schiaccianoci e il re dei topi", con Fabio Scaramucci, le scenografie di Mauro Fornasier e Paolo Pezzutti, musiche originali di Giorgio Rizzi, light design QLab Alberto Biasutti; una fra le più belle e coinvolgenti fiabe che ancora non manca di appassionare lettori e spettatori di ogni età. —

MUSICA

Tre appuntamenti per il nuovo anno con L'Orchestra d'archi Blanc di nêf

La musica di "Blanc di nêf" darà il benvenuto al Nuovo Anno. Concerti augurali a illuminare di bellezza i primi giorni di gennaio 2024. L'Orchestra d'Archi Blanc continuerà a regalare un'atmosfera di calore in serate concertistiche originali per altre tre tappe del Friuli. Primo appuntamento del 2024 il 4 gennaio a Ravascletto, nella chiesa di San Matteo alle 20.30 (ingresso libero). Seconda data il 5 gennaio a Polcenigo, nel Teatro Comunale alle 20.30 (ingresso libero). Finale per l'Epifania il 6 gennaio a Codroipo, al Teatro Benois alle 20.45 (ingresso euro 5).

"Blanc di nêf" è il titolo del progetto concertistico. Note che scendono come fiocchi di neve. Il repertorio spazia da brani classici a brani moderni ispirati alle atmosfere natalizie. Verranno proposti canti della tradizione da tutta Europa, rivisti in "stile Orchestra Blanc". Brani di Bach, Pes, Keveren, Popper e molti altri.

L'Orchestra d'Archi Blanc, diretta da Riccardo Pes, si distingue per il suono intenso e ricco di colori, per il repertorio vario e per l'approccio fresco e non convenzionale. È composta da musicisti provenienti dal Triveneto. I maestri che ne fanno parte collaborano con importanti orchestre nazionali e condividono la gioia del fare musica. Si incontrano sotto il colore "bianco", simbolo di luce, purezza e ... neve. Violini: Paola Tessarollo, Francesca Koka, Letizia Manganaro. II Violini: Claudio Mucin, Elena Allegretto, Teresa Tonelli. Viole: Federica Tirelli, Francesco Ambrogetti. Violoncelli: Jana Kulichova, Gianni Scodellaro. Contrabbasso: Giorgia Pellarin.

I concerti sono un progetto dell'Associazione Blanc, realizzati con il sostegno dei Comuni di Tramonti di Sopra, di Porcia, di Spilimbergo, Cicli Donolo, e con la collaborazione di Ecomuseo Lis Aganis Aps, Pro Spilimbergo, Parrocchia di Sant'Antonio di Porcia, Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo.

È consigliata la prenotazione ai concerti scruvendo all'indirizzo associazioneblanc@gmail.com. —



L'Orchestra d'Archi Blanc farà tre concerti in Friuli

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Missione tabù casalingo da sfatare

Ultima gara del 2023 contro il Bologna alle 15 a Udine dove la vittoria manca dall'8 maggio con la Sampdoria
Torna dal primo minuto Payero, Samardzic in panchina

Massimo Meroi / UDINE

L'Udinese non vince una partita di campionato davanti ai propri tifosi dall'8 maggio (2-0 alla Sampdoria). Da allora sono passati la bellezza di 236 giorni, un'eternità nel calcio. Oggi contro il Bologna rivelazione (quarto posto, quattro vittorie nelle ultime gare compresa quella di Coppa Italia contro l'Inter), Pereyra e compagni hanno l'ultima occasione nel 2023 di sfatare questo tabù. Dopo i quattro successi di fila (tre in campionato a cui va aggiunto quello di Coppa Italia sull'Inter), il Bologna non ha alcuna intenzione di fermarsi per cercare di difendere il quarto posto e magari agguantare al terzo il Milan impegnato oggi a San Siro con la bestia nera Sassuolo.

FORZA MENTALE

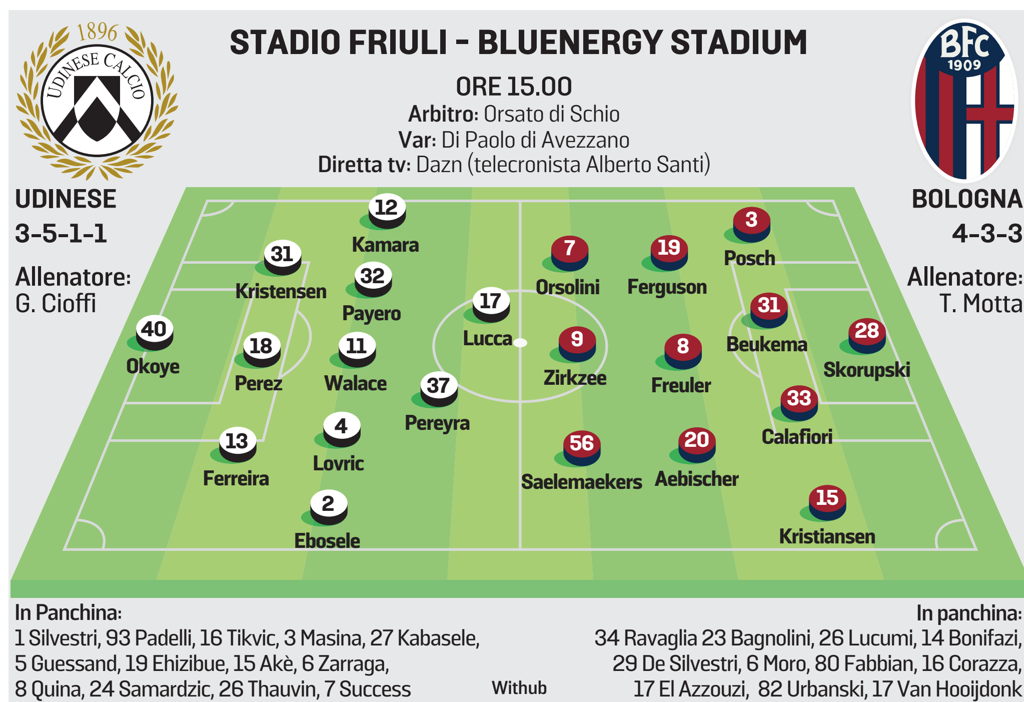
Si affrontano due squadre psicologicamente agli estremi opposti in questo momento. Il Bologna va forte, gioca, ma gli gira anche tutto bene. All'Udinese basta un cross sbagliato per prendere gol e lasciare per strada due punti (gli ennesimi) di una stagione nata male e che non bisogna far finire peggio. Con l'Inter i rossoblù hanno sofferto molto per i 90' regolamentari finiti 0-0 e per i primi minuti dei supplementari, poi hanno trovato due episodi che hanno ribaltato la situazione. Domenica scorsa con l'Atalanta hanno sprecato un'occasione enorme con Fabbian, ma nel primo tempo Skorupski era stato provvidenziale in un paio di occasioni e due minuti prima dell'incornata decisiva di Fergusson, Muriel aveva calciato alto un rigore in movimento che nove volte su dieci mette in porta. Ecco, oggi l'Udinese dovrà essere prima di tutto forte mentalmente, restare con la testa dentro la partita e non subire gol. Perché se vai sotto, questo Bologna, che ha la terza difesa del campionato (solo 12 gol presi) difficilmente si fa riprendere.

SCELTE

Ieri Cioffi ha annunciato l'impiego dal primo minuto di Okoye al posto di Silvestri che evidentemente il tecnico ha visto scosso dopo l'ennesimo errore. Siccome è giusto parlare a priori, diciamo che è una scelta che condividiamo e forse avremmo fatto già dopo la gara con il Verona. Rispetto all'undici che ha pareggiato col Toro dovrebbe esserci solo una seconda novità con Payero al posto di Samardzic perché contro la fisicità e la qualità della mediana emiliana bisognerà rispondere con muscoli e corsa. In avanti Cioffi si affiderà ancora all'estro e all'ispirazione di Pereyra e a quel Lucca che è l'unico bianconero ad aver dimostrato una certa confidenza con il gol. Anche se, per salvarsi, servono i gol di tutti. Vero Lovric? Vero Payero? —



Okoye in occasione della gara di Coppa Italia con il Cagliari. Oggi farà l'esordio in A FOTOPETRUSSI



I PRECEDENTI

L'ultima vittoria firmata da Okaka a settembre 2019

Risale al settembre 2019 l'ultima vittoria dell'Udinese sul Bologna. Allora fu il colpo di testa di Stefano Okaka, su cross di Stryger Larsen, a firmare il gol vittoria al 27' del primo tempo. L'anno scorso il Bologna vinse in rimonta 2-1 ai Rizzi. I felsinei conducono il bilancio complessivo con 28 vittorie a 25, mentre i pareggi sono stati 23. —

S.M.

LA CURIOSITÁ

Terza miglior difesa per gli emiliani dietro Inter e Juve

Non è ancora la squadra che tremare il mondo fa, ma il Bologna che si presenta a Udine da quarta forza del campionato vanta anche la terza migliore difesa del campionato con 12 gol al passivo, alle spalle di Inter (7) e Juventus (11). L'Udinese, invece, si presenta da regina dei pareggi con gli 11 stagionali, di cui gli ultimi cinque consecutivi ai Rizzi, dove non vince dallo scorso maggio. —

S.M.

AREA DI RIGORE

È ora di finirla con le distrazioni e i regali a destra e manca



BRUNO PIZZUL

Vietato guardare in casa d'altri, secondo Cioffi è da perdenti affliggersi concentrandosi su una classifica che di segnali positivi ne manda ben pochi. L'Udinese attende la visita del lanciatissimo Bologna, deve credere in se stessa e nelle qualità dei suoi uomini, delle quali non è lecito dubitare. Dopo la seduta di rifinitura Cioffi si è sottoposto al rito della conferenza stampa, nella quale ha avuto modo di chiarire alcune situazioni, a cominciare dall'inserimento in porta di Okoye al posto del discusso Silvestri, che comunque è stato elogiato e ringraziato per il lungo periodo in cui è stato baluardo pressoché insormontabile dell'Udinese. Annotazioni sui singoli e possibilità di impiego iniziale o in corso d'opera sono sviluppate in altra parte del giornale, dispiace che non sia a posto Zemura che stava recuperando ma ha rimediato una botta in allenamento e altrettanto è capitato a Pafundi, ha precisato lo stesso Cioffi quasi a prevenire le solite domande sulla scarsa utilizzazione del ragazzo. Del Bologna, capace di arrampicarsi in zona Champions grazie al lavoro attento e proficuo di Thiago Motta, con l'aiuto poco visibile ma straordinario di Sartori, piace il modo di tenere il campo, fatto di costante proiezione, non solo per creare occasioni gol, ma per occupare gli spazi intasando le linee di passaggio e giovandosi dell'intraprendenza di tanti giovani talenti che hanno rilanciato l'entusiasmo popolare sul Bologna. Saranno puntuali testimoni di questo fervore i numerosissimi tifosi presenti al Friuli-Bluenergy Stadium, dove è previsto un pienone.

Bologna è città unica per la simpatia dei suoi abitanti, per la vita studentesca che ne infiamma le strade e le notti, per il sacrale rispetto del buon mangiare che la fanno Dotta ma anche Grassa. Resta poi una sorta di capitale musicale per i suoi impagabili artisti e cantautori. Di questo straordinario patrimonio Bologna è naturalmente orgogliosa, lo è anche dei trascorsi calcistici con gli scudetti conquistati saltuariamente ma ricchi di storie personali e collettive veramente singolari. Di questo amore per il calcio dei bolognesi se ne rende conto anche il visitatore occasionale, perché è passione spesso mascherata da ironia e saggezza popolare a stemperare i momenti meno felici del pallone. Ora è il momento di sognare anche per loro, verrebbe voglia di unirsi alle loro aspettative, ma l'Udinese non può e non deve farsi distrarre. Di regali a destra e a manca ne ha fatti fin troppi. Calcio che vive con una certa preoccupazione le contradditorie indicazioni della Corte di Giustizia Europea, del comitato per la Superlega, di Fifa, Uefa, Federcalcio nonché del mancato sostegno del Governo. Come ne uscirà? —

PALLONE IN PILLOLE

Oggi in uno stadio esaurito a fare il tifo per la squadra bianconera anche gli ospiti della Comunità Piergiorgio

Oggi l'Udinese potrà contare anche sull'apporto degli ospiti della Comunità Piergiorgio che saranno presenti allo stadio Friuli Bluenergy-Stadium su iniziativa della società, da anni vicina a una Comunità profondamente radicata sul territorio, e che ne riflette lo spirito di solidarietà. L'obiettivo della Onlus è finalizzato allo sviluppo integrale delle persone diversamente abili, che la società bianconera ha sempre coinvolto in molteplici iniziative nel corso degli ultimi anni, anche con frequenti visite della squadra nella sede della Comunità Piergiorgio. L'ospitalità oggi sarà ricambiata in un pomeriggio che vedrà lo stadio tutto esaurito grazie anche al successo dell'iniziativa D-Day che porterà al Friuli 3 mila tesserati del calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. —





L'allenatore annuncia il cambio tra i pali e sull'ostacolo odierno dice: «Bologna in pieno flusso positivo di gioco, di energia e di episodi»

Cioffi cambia portiere: «Giocherà Okoye Presto raggiungeremo quello che meritiamo»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Ho la fortuna di avere un portiere forte che è stato ed è una colonna portante dell'Udinese, ma ho anche altri due portieri validi e domani giocherà Okoye. Non c'è da crocifiggere nessuno, non ci sono colpevoli. Il portiere è un giocatore come gli altri ed è mio dovere scegliere quelli più in forma in ogni ruolo, settimana dopo settimana. La mia sarà una scelta tecnica». Così, tutto d'un fiato, Gabriele Cioffi ha annunciato il cambio della guardia tra i pali della porta bianconera contro il Bologna, col nigeriano Maduka Okoye atteso quindi al suo esordio in campionato dopo quello più che convincente col Cagliari in Coppa Italia.

Delle molte dichiarazioni rilasciate ieri, in sede di presentazione, non c'è dubbio che sia stata proprio quella sul cambio del portiere a catalizzare l'attenzione in sala stampa. Senza entrare nel merito della scelta tecnica, ha fatto specie la scelta della comunicazione diretta e incisiva con cui Cioffi ha risposto alle domande, caratterizzando le risposte con la determinazione di chi crede profondamente in quello che dice. Una convinzione che Cioffi ha dimostrato anche quando ha confrontato il trend del Bologna («Mi aspetto una partita contro una squadra in pieno flusso positivo di gioco, di energia e di episodi») con quello dell'Udinese («Noi siamo entrati nel flusso delle prestazioni e presto raggiungeremo quello che meritiamo, perché la posizione attuale in classifica sta scomoda a tutti»), e che ha riservato anche al chiacchierato Lazar Samardzic, piazzando un'altra risposta che la dice lunga sull'autorevolezza con cui il tecnico vuole gestire lo spogliatoio: «Mi è arrivata all'orecchio la voce che io e lui non avremmo un bel rapporto, ma non è così. Io pretendo semplicemente il massimo da tutti, e se questo è non andare d'accordo, allora vuol dire che non vado d'accordo con molti perché per me chi sta meglio gioca. Lazar è un giocatore fortissimo, un talento cresciuto tanto anche fisicamente e a livello di sacrificio difensivo, e se arrivasse una grande squadra con l'intenzione di comprarlo non starebbe a me dirgli di rimanere o meno, ma la sua presenza alza la competizione nel gruppo in allenamento e di conseguenza in partita, perché se entra uno che vuole riconquistarsi la maglia da titolare è lo stesso di chi parte titolare». Esempio che calza a pennello per Oier Zarraga: «Ha dimostrato di voler la maglia da titolare, a Torino è entrato e ha fatto gol».

Che l'Udinese voglia cambiare pelle e mentalità, nella testa di Cioffi, è confermato anche dalle parole su Thomas Kristensen, atteso alla sua terza partita consecutiva da titolare sotto la gestione del tecnico fiorentino. «Per età è acerbo, ma non per qualità – è la fotografia dell'allenatore sul danese –. Lo scatto mentale che ha fatto è grossissimo, il più difficile. È difensore spietato, è alto, ha forza fisica, senso dell'anticipo e colpo di testa. L'errore fa parte della crescita, ma lui è in netto miglioramento». Come l'Udinese che per Cioffi saprà sorprendere. «Siamo in grado di ridimensionare tutte le squadre del campionato. In termini di possesso, abbiamo altri margini che vanno ricercati nel nostro percorso di crescita». —



Gabriele Cioffi cerca la prima vittoria davanti ai tifosi friulani FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Motta: «Il clima positivo fa piacere, ma ora conta solo l'Udinese»



Thiago Motta, mister del Bologna

Mancano Ndoye e Karlsson tra i convocati del Bologna di Thiago Motta, che prima di partire per Udine ha fatto anche un po' di pretattica. «Lucumi terzino? Può essere, è un alternativa in più anche per impostare il nostro gioco. Kristiansen e Calafiori stanno bene e quindi vedremo». Il tecnico rossoblù ha poi commentato il clima di euforia che si respira attorno alla squadra. «È sempre più piacevole lavorare con questo clima positivo, la consapevolezza della nostra forza e del perché siamo qui in questo momento. Ogni punto si conquista in campo in allenamento e ora conta solo la prossima con l'Udinese». —

S.M.

L'INDISCREZIONE

Investitori Usa pronti a trattare l'acquisto del Watford

UDINE

Gino Pozzo starebbe trattando la cessione del Watford a un gruppo americano che punta a un modello multi-club per sviluppare il proprio portafoglio investendo anche in infrastrutture. È quanto è filtrato dalle colonne di "The Athletic", in Inghilterra, sicuro che alcuni rappresentanti del gruppo d'investimento hanno già assistito ad alcune partite degli Hornets: «Il Watford è in trattative con un gruppo di investimento statunitense per la vendita di una quota di minoranza iniziale nel club. Le trattative sono in una fase si basano su una valutazione compresa tra 150 e 200 milioni di sterline (190-250 milioni di dollari). L'interesse include la possibilità di un'acquisizione completa in una fase successiva, secondo una tabella di marcia finanziaria». In casa Pozzo si riaffacciano quindi gli investitori americani dopo le trattative portate avanti nei mesi scorsi con il fondo "890 Fifth Avenue Partners". —

S.M.

Cresciuto nel Górnik Zabrze, club simbolo della regione mineraria, è arrivato in Italia nel 2013 alla Roma, poi l'Empoli e Bologna dal 2018

Skorupski, il minatore mancato che vuole giocare fino a 40 anni

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Se non fosse approdato in Italia, probabilmente avrebbe iniziato a lavorare in miniera. È lo stesso Łukasz Skorupski, portiere del Bologna che oggi troverà di fronte l'Udinese, ad averlo ammesso in un'intervista rilasciata in Polonia a Łukasz Olkowicz, giornalista di Przegląd Sportowy e suo caro amico. Da bullo, com'era stato definito, il 32enne slesiano si è trasformato in uno dei migliori estremi difensori della serie A, campionato in cui milita da dieci anni. A conti fatti il giocatore dei rossoblù è arrivato all'apice di una carriera in cui non tutti avrebbero scommesso.



Łukasz Skorupski FOTO FCBOLOGNA

Quando nel 2013 lasciò il suo paese per passare alla Roma, Skorupski aveva 22 anni e non era il professionista ammirato oggi. Al tempo giocava col Górnik Zabrze, il club della città in cui è nato, uno dei simboli della regione mineraria dell'Alta Slesia, ed era in formazione. Lui stesso ha raccontato di essere cresciuto in mezzo ai tifosi dei "minatori" e di uscire con loro anche quando, agli inizi, militava in prima squadra. «A volte tornavamo alle 8 di mattina e alle 9 io ero già in spogliatoio: hai 20 anni, non devi dormire, per poi fare allenamento. Oggi non mi comporterei mai così, neanche lo vorrei», ha confidato. La sua metamorfosi è avvenuta nel nostro paese grazie in particolare a Matilde, ragazza sarda conosciuta in Italia e diventata poi sua moglie. Uno sviluppo personale, quello del nazionale polacco, rifinito a Bologna, dove milita dal 2018, ma iniziato a Empoli e prima ancora a Roma. Certo, gli inizi nella capitale furono molto complicati, perché non parlava né italiano, né inglese. Voleva mollare tutto: resistette, aiutato dal suo agente, imparando la lingua e lavorando tanto su stesso. Ha avuto ragione.

Ottimo amico di Piotr Zieliński, in nazionale Skorupski è suo malgrado una riserva: in fondo ha avuto la sfortuna di essere capitato nell'era di Wojciech Szczęsny e Łukasz Fabiański, numeri uno di profilo internazionale, con quest'ultimo allenato da Francesco Guidolin allo Swansea. Ad alto livello, in Polonia, ha giocato poco (56 gettoni in Ekstraklasa), cosicché l'ex Górnik risulta più apprezzato in Italia rispetto che in patria. Per lui, a oggi, 264 presenze in serie A, di cui 198 negli emiliani: con i rossoblù solo cinque portieri hanno fatto meglio di lui, tra i quali un leggenda come Gianluca Pagliuca. È fiero di essere polacco, Łukasz, tanto che cerca di insegnare la lingua del suo paese a suo figlio, ma ha più volte detto che si fermerà a vivere in Italia. Prima vuole giocare sino ai 40 anni, allenandosi forte come sta facendo da tempo. —

Serie A

Inter gelata dal Genoa

Inzaghi pareggia a Marassi
titolo d'inverno rinviato
Meret salva il Napoli dal ko
Fiorentina 4ª per una notte



Il discusso gol di Arnautovic per il momentaneo vantaggio dell'Inter

Massimo Meroi

Niente titolo d'inverno, almeno per il momento per l'Inter. La squadra di Simone Inzaghi non riesce a passare sul campo del Genoa. Potrebbe festeggiare il primo posto a fine andata con 90' di anticipo nel caso in cui oggi la Juventus non battesse la Roma. Nelle altre gare vittorie di Fiorentina e Lazio, pareggio che sa di crisi del Napoli in casa con il Monza.

BOTTA E RISPOSTA

Il Grifone, che sul campo amico aveva già fermato la Juve, riserva lo stesso trattamento alla capolista. E pensare che l'Inter era andata in vantaggio sul finire del primo tempo per un discusso gol di Arnautovic: l'azione, infatti, è viziata da una spinta di Bisseck su Strootman: l'arbitro Doveri non fischia fallo, il Var non lo richiama. Prima del riposo arriva il pareggio dei padroni di casa con un colpo di testa di Dragusin sul quale Sommer non sembra immune da colpe. Nella ripresa succede poco. Al Genoa sta bene così, all'Inter, un po' meno.

NAPOLI BLOCCATO

Partita bloccatissima al Maradona. Le emozioni si concentrano negli ultimi 5' quando prima il portiere del Monza Di Gregorio salva sul colpo di testa di Anguissa e poi Kvaratskhelia calcia a lato da buona posizione. Nella ripresa l'occasione più ghiotta per prendersi la vittoria è del Monza su rigore fischiato per un mani di Mario Rui, ma dal dischetto Meret neutralizza la conclusione di Pessina. Poco dopo il numero 1 del Napoli esce per infortunio. I partenopei hanno la palla da tre punti con Gaetano che però non è preciso. E il Maradona alla fine fischia.

FIORENTINA, GRAZIE RANIERI

Nel primo tempo del Franchi più Toro che Fiorentina. La viola deve ringraziare il suo portiere Terraciano che para le conclusioni di Zapata (25') e Tameze (37'), poi nel finale c'è lavoro anche per il numero uno granata Milinkovic-Savic che salva su Ikone. Nella ripresa la decide la Viola con un colpo di testa di Ranieri. E così, almeno per una notte la squadra di Italiano sale al quarto posto e oggi farà il tifo per l'Udinese contro il Bologna.

RIMONTA LAZIO

Tra Lazio e Frosinone succede tutto nel secondo tempo. I ciociari vanno avanti grazie a un rigore di Soulè concesso dal Var, poi la squadra di Sarri la ribalta nel giro di due minuti (dal 70' al 72') con Castellanos e Isaksen. Nel finale il gol della sicurezza è di Patric. —



La rabbia dell'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi

GENOA 1 – INTER 1

GENOA (3-5-2) Martinez 6.5; Dragusin 7, Bani 6.5, De Winter 6 (1' st Vasquez 6); Sabelli 6, Strootman 5.5 (16' st Malinovskyi 6), Badelj 6, Frendrup 6, Martin 6 (33' st Messias 5.5); Gudmundsson 7, Ekuban 6.5 (16' st Retegui 6). All. Gilardino.

INTER (3-5-2) Sommer 5; Bisseck 6.5 (45' st Pavard sv), Acerbi 5.5, Bastoni 6.5; Darmian 5.5 (33' st Dumfries 5.5), Barella 6 (33' st Frattesi 6), Calhanoglu 5.5, Mkhitaryan 5.5 (45' st Klaassen sv), Carlos Augusto 5; Thuram 5.5, Arnautovic 7 (25' st Sanchez 5.5). All. S. Inzaghi.

Arbitro Doveri di Roma 5.

Marcatori Al 42' Arnautovic, al 52' Dragusin.

NAPOLI 0 – MONZA 0

NAPOLI (4-3-3) Meret 7 (29' st Contini 6); Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 6, Juan Jesus 6, Mario Rui 5.5; Anguissa 6, Lobotka 6 (40' st Simeone sv), Zielinski 5.5 (26' st Gaetano 5.5); Zerbin 6 (26' st Lindstrom 6), Raspadori 5.5, Kvaratskhelia 6. All. Mazzarri.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5, D'Ambrosio 6 (31' st Cittadini 6), Gagliardini 6.5, Caldirola 6; Ciurria 6, Akpa-Akpro 6 (18' st Bondo 6), Pessina 4.5, Pereira 5.5 (1' st Birindelli 6); V. Carboni 6 (12' st Colpani 6.5), Mota 5.5; Colombo 5.5 (31' st Machin 6). All. Palladino.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5.

FIORENTINA 1 – TORINO 0

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 7; Kayode 6, Milenkovic 6.5, Ranieri 7.5, Biraghi 5 (32' st Parisi sv); Arthur 5.5 (19' st Nzola 6), Duncan 5.5; Ikonè 5.5 (39'st Sottil sv), Bonaventura 6 (39' st M. Quarta sv), Kouame 6.5; Beltran 6 (19' st Nzola 6). All. Italiano.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 6; Tameze 6 (42' st Seck sv), Buongiorno 6, Rodriguez 5.5; Bellanova 7 (33' st Vojvoda sv), Ricci 6.5 (16' st Linetty 6), Ilic 6.5, Lazaro 6; Vlasic 6 (33' st Djidji sv); Pellegri 5.5 (16' st Sanabria 5.5), Zapata 5.5. All, Juric.

Arbitro La Penna di Roma 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 37' Ranieri.

LAZIO 3 – FROSINONE 1

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 6, Patric 6.5, Gila 6, Pellegrini 6 (9' st Hysaj 6); Guendouzi 5.5, Rovella 6 (41' st Cataldi sv), Kamada 6 (21' st Vecino 6); Felipe Anderson 5.5 (1' st Isaksen 7.5), Castellanos 7, Zaccagni 6.5 (41' st Pedro sv). All. Sarri.

FROSINONE (3-4-3) Turati 6; Monterisi 5, Okoli 5, Romagnoli 5.5, Gelli 5.5; Barrenechea 6, Brescianini 6 (44' st Bourabia sv), Garritano 5 (34' st Kvernadze sv), Soulé 6.5 (45' st Cuni sv), Kaio Jorge 5.5 (30' st Cheddira sv), Harroui 5.5 (30' st Caso sv). All. Di Francesco.

Arbitro Feliciani di Teramo 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Soulè (rig.), al 25' Castellanos, al 27' Isaksen, al 39' Patric.

Così in A — 18ª GIORNATA

Ieri

Fiorentina-Torino	1-0
Napoli-Monza	0-0
Genoa-Inter	1-1
Lazio-Frosinone	3-1

Oggi

12.30 Atalanta-Lecce
15.00 Cagliari-Empoli
15.00 Udinese-Bologna
18.00 Milan-Sassuolo
18.00 Verona-Salernitana
20.45 Juventus-Roma

La classifica

Inter 45 punti; Juventus 40; Milan 33; Fiorentina 33; Bologna 31; Roma e Napoli 28; Lazio 27; Atalanta 26; Torino 24; Monza 22; Lecce e Genoa 20; Frosinone 19; Sassuolo 16; Udinese e Verona 14; Cagliari 13; Empoli 12; Salernitana 9.

AL REAL FINO AL 2026

Altro che Seleçao Ancelotti prolunga

Carlo Ancelotti sarà l'allenatore del Real Madrid fino al 30 giugno del 2026. L'annuncio del prolungamento del suo contratto, in scadenza a fine stagione, è stato dato dal club spagnolo. Nel luglio scorso, la federcalcio brasiliana aveva a sua volta annunciato che il tecnico italiano avrebbe guidato la Selecao da dopo la Copa America 2024, ma la notizia non era mai stata commentata da Ancelotti stesso.

LE REAZIONI

Via il decreto «Così la Serie A sarà più povera»

Bene ha fatto il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, a chiudere prima di Natale il rinnovo di Victor Osimhen. Pur magari allargando un po' di più il portafoglio, ha potuto così rientrare nei risparmi fiscali previsti dal Dl Crescita, non fidandosi delle promesse di proroga. La doccia fredda del mancato prolungamento del beneficio nel Consiglio dei ministri di giovedì ha spiazzato molte società, che contavano di usufruirne nell'imminente mercato di gennaio per pescare qualche gioiello all'estero o per rinnovare a breve i contratti in scadenza a giugno (nella bozza, era prevista la proroga di due mesi). La reazione negativa della Lega serie A, a nome di tutti i club, è stata immediata, con l'appello al parlamento di intervenire per sistemare la cosa. «L'abolizione rappresenta un autogol per il mondo del calcio e per l'economia del Paese – afferma l'ad dell'Inter Beppe Marotta –. Ci sarà un impatto sulla qualità del prodotto e anche sull'indotto, nel complesso un danno irrimediabile». Una lettura tutta diversa viene dal sindacato dei calciatori, l'Aic, secondo cui la norma «penalizzava l'intero movimento calcistico nazionale». «Finalmente italiani e stranieri potranno competere sullo stesso piano», le parole del presidente, Umberto Calcagno.



NBA

Lebron, 39 anni e non sentirli

Quattro titoli Nba (Miami Hat, due, Cleveland e Lakers) la recente Coppa Nba, due ori olimpici (Pechino 2008 e Londra 2012 e andrà anche a Parigi), miglior marcatore di sempre, Lebron James compie 39 anni. Pro dal 2003, più di ventanni fa, il ''Prescelto'' viaggia ancora con i Lakers a oltre 25 punti di media.

SCI ALPINO

La doppia Caporetto azzurra in supergigante e nello slalom

Gianluca De Rosa / BORMIO

Una Caporetto. Bormio è una pagina da cancellare in fretta per lo sci azzurro. Super G senza piazzamenti nella top venti e grande rammarico, soprattutto per quanto mostrato dal più atteso, Dominik Paris. L'uomo jet della Val d'Ultimo è apparso la brutta, anzi bruttissima copia dell'atleta protagonista solo pochi giorni fa in Val Gardena. Nella storia dei super G di Bormio, mai l'Italia aveva fatto così male.

Una giornata da dimenticare in fretta, in cui alla mancanza di risultati si è aggiunto anche l'infortunio occorso a Christof Innerhofer che ha riportato un taglio al polpaccio tale da richiedere l'intervento sanitario. L'atleta della Val Casies è stato trasportato all'ospedale di Sondalo dove gli accertamenti del caso, pur scongiurando guai peggiori, hanno richiesto il ricorso alla chirurgia per suturare la profonda ferita al polpaccio.



Lara Della Mea, 21ª una delle due azzurre a completare l a gara

L'atleta è rientrato a casa in tarda serata e nei prossimi giorni resterà in contatto con la commissione medica della Fisi che ne indicherà il percorso post operatorio.

Per la cronaca, la vittoria è andata a Marco Odermatt, dominatore assoluto fin qui della coppa del mondo. Lìinfortunio, grave, occorso a Marco Schwarz, spalanca le porte del successo anticipato all'elvetico in classifica generale.

Anche in campo femminile non è stata una giornata da ricordare per la compagine azzurra. Sulle nevi di Lienz dominio assoluto di Mikaela Shiffrin che lancia il primo segnale forte anche in ottica classifica generale. Male le azzurre dello slalom. L'unica ad arrivare fino in fondo è stata Lara Della Mea, ventunesima a 4.69 dalla Shiffrin. La friulana di Tarvisio è stata, insieme a Marta Rossetti, l'unica tra le portacolori azzurre a strappare la qualificazione alla seconda manche. —

Il punto sull'anno del volley

Il grazie della Cda «Avanti così»

Talmassons miglior squadra 2023 per la redazione del Messaggero Veneto
Il dg Cattelan: «Orgogliosi di rappresentare il Friuli, club gestito come un'azienda»



Le ragazze della Cda Talmassons, quarte nella serie A2 femminile di volley e ormai una certezza nel panorama italiano

Alessia Pittoni / UDINE

«È stata una sorpresa, non ci aspettavamo di vincere e, poi, con un distacco così grande. Ci sono diverse squadre più blasonate di noi sul territorio, ma mi piace pensare che la costanza nei risultati e l'immagine che diamo all'esterno abbiano fatto decidere i giornalisti del Messaggero Veneto, che ringraziamo, a nostro favore». Commenta così Fabrizio Cattelan - dg della Cda Volley Talmassons Fvg e Ceo del main sponsor Cda – la vittoria da parte del club del riconoscimento di "Squadra friulana del 2023" da parte dei giornalisti della nostra redazione sbaragliando con 22 preferenze il Chions Calcio (7) e la Gesteco Cividale (6). Un'attestazione che premia la continuità della squadra friulana (al quinto campionato consecutivo in A2) in termini di risultati ma, anche, il legame con il territorio. «Quattro anni fa – racconta Cattelan – abbiamo iniziato a gestire la squadra come un'azienda e facendo in modo che la parte imprenditoriale della Cda e quella sportiva seguissero la stessa filosofia fatta di attenzione per le persone di lavoro in team. Anche con l'aiuto e l'esperienza del ds Gianni De Paoli e dell'allenatore Leonardo Barbieri siamo riusciti a creare uno staff completo sia tecnico sia medico ma anche manageriale, che ha permesso alla squadra di crescere». Un altro aspetto che dà freschezza e appeal alla squadra è la presenza di diversi giovani talenti. «Sono delle scommesse – precisa il dg – che dovranno trovare riscontro sul campo. Con il budget che abbiamo a disposizione riusciamo ad allestire squadre competitive che, come sabato contro Busto Arsizio, possono sconfiggere formazioni create su misura per vincere il campionato. Non siamo una società che si presenta sugli spalti con trombe e tamburi – prosegue – ma vedere il palazzetto di Lignano pieno di gente mi dà grande soddisfazione. Siamo un club semplice ed equilibrato che non fa mai il passo più lungo della gamba». Riguardo al 2024, l'augurio di Fabrizio Cattelan alla squadra è di «poter giocare una partita a Trieste». Nel capoluogo regionale, infatti, sabato 17 e domenica 18 febbraio, si terranno finali di Coppa Italia femminile, sia di A1 sia di A2. Per la Cda, che nelle due passate edizioni si è fermata ai quarti, arrivare alla finale, da giocare praticamente in casa, sarebbe un risultato storico. Il primo passo verso questo obiettivo saranno i quarti di finale, cui ha avuto accesso in virtù del quarto posto in classifica ottenuto alla fine del girone di andata, in programma il 10 gennaio in casa dell'Ipag Montecchio. —

IL PUNTO SULLA SERIE B2 FEMMINILE


La Pallavolo Sangiorgina fa festa: classifica più che positiva

Le friulane brindano al 2024 con i bicchieri per lo più pieni

UDINE

Saranno bicchieri più pieni che vuoti quelli con cui le società friulane di B2 femminile brinderanno, fra poche ore, all'anno nuovo. La classifica, comandata dall'Mt Ecoservice ChionsFiume, vede la Pallavolo Sangiorgina al terzo posto a una sola lunghezza dalla vetta. «Sono molto soddisfatto dei risultati ottenuti – dice il presidente Andrea Casotto –; le ragazze si contraddistinguono per tenacia e caparbietà e i risultati seguono in maniera continuativa quelli della passata stagione. L'obiettivo è comunque quello di essere competitivi e di migliorarsi sempre». In crescita anche il Blu Team Pavia di Udine che ha chiuso il 2023 al sesto posto.

«Siamo partiti penalizzati da diversi infortuni – afferma il ds Paolo Bearzi – ma, con il roster al completo, Molinaro e lo staff hanno potuto lavorare al meglio e le ultime vittorie lo dimostrano. A dicembre è arrivata anche la libera Martina Panciroli». Quotazioni in salita anche per la Farmaderbe Villa Vicentina, ottava dopo un inizio difficile. «Prima – spiega coach Fabio Sandri – abbiamo dovuto recuperare due ragazze al rientro dagli infortuni della scorsa stagione, poi abbiamo dovuto ritrovare l'equilibrio con il cambio in regia. C'è da essere contenti». Subito sotto, in nona posizione, la matricola E-On Rojlakennedy del presidente Olivo Comelli che evidenzia come: «Le nuove ragazze si sono integrate nel gruppo e i risultati sono arrivati subito poi, a causa di infortuni e acciacchi, è mancata la continuità negli allenamenti. Nella pausa natalizia contiamo di recuperare tutte». Chi se la passa peggio è l'EstVolley San Giovanni al Natisone, ultima a meno sei dal gruppo che la precede. «Le aspettative non erano alte – racconta l'allenatrice Michela Bellinetti – per svariati motivi tra cui la giovane età, i problemi logistici e una squadra tutta da inventare. Guardando le occasioni perse la classifica poteva essere un po' meno pesante ma questo ci dà la consapevolezza che con un po' di coraggio in più e con il serio lavoro in palestra possiamo tentare la risalita». —

A.P.

CAMPIONATO CARNICO

Cavazzo, rivoluzione in attacco La Folgore ha anticipato i botti

Renato Damiani / TOLMEZZO

Con la rinuncia della Velox B (dopo due stagioni), la seconda squadra della Val d'Incarojo, il Carnico 2024 vedrà al via 38 squadre con due gironi da 12 (Prima e Seconda categoria), mentre la Terza sarà composta da 14 squadre, quindi molto probabile un girone unico con 26 giornate tra andata e ritorno, ma saranno le società interessate, in programma riunioni di vallata, a decidere formula e modalità.

NOVITÀ E CONFERME

Supercoppa ad aprile tra Cavazzo (vincitore del campionato per l'ottava volta) e Cedarchis (vincitore della Coppa Carnia per sei volte) si giocherà a data da destinarsi a Sutrio. Per il settore giovanile avvio di stagione anticipato ad aprile mente i tesseramenti sono stati posticipati al 31 ottobre. Conferma per la Coppa Carnia di categoria riservata alle squadre di Seconda e Terza. Da valutare la partecipazione delle 14 squadre alla tradizionale Coppa Carnia.

ALLENATORI

Nelle tre categorie molte sono le panchine che hanno trovato nuovo padrone. Mmolti cambiamenti ad iniziare dalla Prima categoria con ben otto nuovi mister: Sandro Beorchia (Amaro), Manuel Sgobino (Cavazzo), Vincenzo Radina (Cedarchis), Adriano Ortobelli (Folgore), Giancarlo Peirano (Mobilieri), Sandro Menis (Pontebbana), Maurizio Talotti (Stella Azzurra), Andrea De Franceschi (Villa). In Seconda categoria: Giacomino Radina (Ilegiana), Luciano Patat (Val del Lago), Francesco Moser (Velox), Angelo Dionisio (Viola). In Terza categoria: Franco Romano (Ancora), Davide Pittoni (Moggese), Almir Dzananovic (Paluzza), mentre sono alla ricerca di neo mister Edera, La Delizua e Timaucleulis.

IL MERCATO

Come sempre mirati gli acquisti del Cavazzo che, per sopperire alla partenza del bomber Mohamet Ferataj, approdato alla Gemonese, hanno tesserato la punta Samuel Micelli (ex Cedarchis) e il difensore Jacopo Ragazzi (ex promozione veneta), mentre il Real Ic del riconfermatissimo mister Francesco Marini al momento l'unica novità è il portiere Samuele Di Giusto proveniente dal Tolmezzo Carnia. A dir poco sontuosa la campagna acquisti dell'ambizioso presidente della Folgore Andrea Brovedani che ha messo a disposizione del neo mister Adriano Ortobelli il portiere Andrea Candoni (ex Illegiana), i centrocampisti ex Villa Nicholas Cimenti e Alex Ortobelli, Fabio Colosetti (ex Fulgor e Tarcentina), quindi gli attaccanti Luca Marsilio (ex Mobilieri) e Matteo Zammarchi (ex Villa). —



Samuel Micelli (Cavazzo) e Sandro Beorchia mister Amaro



Basket – Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

CLARK SVEGLIA LA BANDA, DA ROS MANI FATATE



Jason Clark FOTO PETRUSSI

5,5 VEDOVATO
Gioca 8' commettendo qualche fallo di troppo.

7,5 CLARK
Le sue triple servono a ricucire il gap dopo la partenza ad handicap. La solita partita con classe e sostanza al servizio della squadra.

6 ALIBEGOVIC
Serata da basse percentuali, si riscatta in veste di uomo assist.

7 CAROTI
Quando entra dà la scossa all'Apu con la sua intensità.

6,5 GASPARDO
Solido a rimbalzo, si concede una schiacciata che vale il prezzo del biglietto.

6 DELIA
Falsa partenza, con troppi errori, migliora col prosieguo della gara.

7,5 DA ROS
Vede corridoi illuminati laddove altri intravedono solo strade sbarrate. Assist a ripetizione, quello dietro la schiena per Monaldi al 35' fa balzare in piedi il pubblico.

7 MONALDI
Non è straripante come a Cividale, ma la sua pulizia di tiro è sempre roba da scuola basket.

7,5 IKANGI
Il suo ingresso nel primo quarto porta energia e intensità all'Apu. Fa pentole e coperchi: punti, rimbalzi, difesa, recuperi.

7,5 VERTEMATI
Qualche turbolenza all'inizio, poi la squadra torna a essere il solito schiacciasassi. Apu col miglior attacco e la miglior difesa, chapeau.

Capodanno da imbattuta

L'Old Wild West doma Cento, Carnera ancora inviolato
La partita udinese è un crescendo e ora la Fortitudo

Antonio Simeoli / UDINE

OLD WILD WEST	82
CENTO	61

21-16, 42-33, 62-41

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 16, Alibegovic 7, Caroti 7, Gaspardo 9, Delia 8, Da Ros 4, Herdic, Agostini, Monaldi 19, Ikangi 12. Coach Vertemati.

SELLA CENTO Mitchell 16, Mussini 7, Bruttini 5, Delfino, Kuuba, Palumbo 11, Toscano 2, Archie 12, Moreno 2, Ladurner 6. Coach Mecacci.

Arbitri Ursi di Livorno, Nuara di Treviso, Roiaz di Trieste.

Note Old Wild West: 18/34 al tiro da due punti, 14/36 da tre e 4/4 ai liberi. Cento: 16/38 al tiro da due punti, 6/22 da tre e 11/14 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Imbattuta al Carnera. Così chiude il 2023 l'Old Wild West, che doma Cento dopo una partenza al rallenty e 35 minuti in crescendo. E ora, dopo il brindisi di Capodanno, sotto con la Fortitudo. A Bologna alla Befana ci sarà un esame di laurea mica da ridere. Anzi un assalto alla vetta.

L'abbiamo ormai capito, l'Apu inizia le partite in due modi: forte o ad andatura lenta. Nell'ultima del 2023 al Carnera sceglie la seconda via e per gran parte del primo quarto sbaglia tanto. Risultato? Cento, che sarà anche attaccata con lo scotch alla zona play-off, ma ha giocatori buoni (occhio all'americano Mitchell) ed è anche sostenuta da un buon pubblico, ne approfitta: 3-10 dopo 5 minuti e quella sensazione che le partite sotto le feste non sono pericolose, di più.

Ovvio il time-out del previdente coach Vertemati, che sente puzza di bruciato. La sente anche il suo ambasciatore all'Avana Clark: tre triple, squadra in ritmo.Ikangi, Caroti e Da Ros entrano da guerrieri e così il 41enne califfone argentino Carlos Delfino assiste al sorpassone Apu: 21-16. Guai, però, a pensare che la festa di Capodanno a questo punto sia già dietro l'angolo per i ragazzi del West, perché gli emiliani di Mecacci hanno frecce al loro arco. Come l'ex Mussini, uno dei protagonisti della stagione del grande rimpianto, due anni fa quella della Coppa e della promozione svanita. Entra e piazza una tripla. Come fa Palumbo, altro ex e non con la specialità della casa. Che, però, quando sfrutta i suoi centimetri sotto canestro fa male. Clark (il migliore, un gran colpo di mercato, lo ribadiamo) e Monaldi: triple.

Ecco, siccome tre punti sono meglio di due, la musica è sempre quella: Udine prova a scappare. Anche con un'azione deliziosa Monaldi-Da Ros-Gaspardo chiusa con una tripla dall'angolo dell'ala. Intervallo: 42-33.

Udine tira da tre 10 su 21, prende più rimbalzi dei rivali, ma deve tenere le antenne alzate se vuole portare a casa la quarta vittoria di fila e avvicinarsi come si deve al PalaDozza.

Spuntano nella curva opposta a quella del Settore D due tifosi argentini, maglia Albiceleste e bandiera: il derby Delia e Delfino per Luca, 21 anni di Codroipo, e papà Alejandro (originario di Buenos Aires) è un must.

Ma Delfino è fuori forma, il pivot fa il suo. La partita riparte, l'Apu tira e difende sempre, Cento prova a stare a ruota sognando l'impresa. Ma se nel ciclismo ti stacchi dalla ruota del rivale è la fine. E le gambe dei ragazzi emiliani si imballano di colpo: 48-35 dopo 4 minuti del terzo quarto, dopo 30 minuti 62-41 con l'atletismo di Ikangi e Gaspardo che fanno la differenza. Come quando "Air Vidulis", imbeccato dal solito play aggiunto Da Ros (che talento), si porta a casa il ferro con una meravigliosa schiacciata. Partita in ghiaccio, si va di ventello e più, per la terza giornata di fila. Finisce 82-61.

E così l'Apu chiude alla grande un 2023 che era iniziato a rovescio. Insomma, nello sport si sbaglia, ma quando si rimedia è ancor più bello.

Un abbraccio ai familiari e agli ex compagni di squadra del goriziano Claudio Soro, play anni '70, andatosene ieri a 68 anni. Ne ha avuti tanti di ex compagni friulani l'ex Patriarca, Reyer e Mestre: Bruni, Flebus, Fortunato, Savio. Buon 2024 di canestri a tutti. Quelli dell'Apu sono spesso da tre ed è una goduria. —





La festa finale, sotto Jason Clark che ha trascinato i suoi all'inizio, poi Da Ros autore di una partita di intensità e talento e sotto i due argentini Luca con papà Alejandro sugli spalti FOTO PETRUSSI



Il presidente Pedone: «Di questa squadra non ci si può non innamorare»
Ikangi: «È stata decisiva la difesa e così che si vincono i campionati»

Coach Vertemati soddisfatto: «Ora sotto con un mese tosto»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

La quarta vittoria di fila dell'Apu Old Wild West regala un dopo partita di felicità nell'ambiente bianconero. Coach **Adriano Vertemati** in sala stampa si gode il momento: «Siamo contenti di aver mantenuto l'imbattibilità casalinga. Cento con Delfino e Mitchell vale le prime cinque in classifica e noi ci siamo preparati proprio come se fosse un big match. Abbiamo dovuto gestire fisicamente Caroti, febbricitante, alla fine posso dire che è stato decisivo. Le rotazioni andavano gestite, il nostro terzo quarto difensivo è stato ottimo e ci ha permesso di spaccare la partita. Ora ci riposiamo, poi ci prepariamo per un mese importate, con tanti scontri diretti».



Vertemati e Gerosa FOTO PETRUSSI

Entusiasta il presidente **Alessandro Pedone**: «È impossibile non innamorarsi di questa squadra. Dopo la netta vittoria di sabato scorso a Cividale, ci siamo presentati davanti al nostro pubblico, anche questa sera numerosissimo, determinati e concentrati per aggiungere l'ennesimo mattoncino a questo campionato che ci sta regalando grandi emozioni. Al Carnera non si passa. Dopo faccio i miei più sinceri alla squadra per la qualità di gioco mostrata e ad Adriano Vertemati, sempre più leader di questo gruppo. Nella prossima sfida faremo visita alla Fortitudo consci dei nostri mezzi e con la voglia di stupire ancora e ancora. Auguri a tutti i tifosi friulani un fine anno sereno e un 2024 ricco di grandi soddisfazioni sportive: forza Udine».

Iris Ikangi è stato ancora una volta fra i migliori in campo e spende parole d'elogio per il gruppo: «Siamo forti perché ognuno conosce il proprio ruolo. Io rispetto il mio e sono contento di averlo fatto al meglio anche contro Cento. All'inizio non siamo partiti bene in attacco, poi aumentando l'intensità difensiva le cose sono andate meglio anche in attacco. La difesa è fondamentale, fa vincere le partite e i campionati. Chiudiamo il 2023 nel migliore di modi, ora ci aspetta una grande partita e io sono fiducioso». Atmosfera dimessa in casa emiliana, dopo il buon avvio nessuno si aspettava il pesante -21 finale. Il tecnico **Matteo Mecacci** giustifica così il crollo del secondo tempo: «Siamo un cantiere aperto e dobbiamo lavorare sodo per trovare nuovi equilibri. Sono convinto che la squadra possa fare meglio di così e competere per i propri obiettivi, che ovviamente sono diversi da quelli di Udine». L'unico sorriso in cassa Cento è per l'ex **Federico Mussini**, salutato a fine gara dallo speaker Federico Bigotto dopo i suoi tre anni in bianconero. —



QUI CIVIDALE

Il treno delle Gesteco fa tappa a Nardò «Proviamo a ripartire»

Caoch Pillastrini carica i suoi: «Momento duro, crediamoci»
Dell'Agnello esorta e compagni. Una decina di tifosi al seguito

SERIE A2 - GIRONE ROSSO

17ª giornata, ore 20.45
Palasport S. Giuseppe da Copertino

ARBITRI:
Marco Rudellat di Nuoro
Umberto Tallon di Bologna
Luca Attard di Siracusa

NARDÒ BASKET		GESTECO CIVIDALE	
Coach: G. Di Carlo		Coach: S. Pillastrini	
0	L. Scarano	0	L. Marangon
2	M. Parravicini	3	L. Redivo
3	R. Smith	4	G. Miani
5	L. Nikolic	8	M. Mastellari
7	A. Iannuzzi	9	E. Rota (C)
10	M. Ferrara	11	G. Furin
11	L. Baldasso	19	M. Berti
12	W. Stewart Jr.	20	Ni. Isotta
13	L. Maspero	24	V. R. Cole
14	A. La Torre (C)	77	G. Dell'Agnello
73	A. Donda		
99	J. Borra		

Withub

Simone Narduzzi / UDINE

Il treno salvezza passa da Lecce, letteralmente. È un viaggio impervio quello intrapreso dalla Gesteco, partita ieri da Cividale per affrontare la trasferta più lunga, il match in casa dell'HDL Nardò. Una sfacchinata. Tratta in pulmino fino a Bologna, poi tutti, o quasi, in carrozza: per l'uscita che chiuderà questo 2023, coach Pillastrini avrà a disposizione le solite dieci pedine, quelle sconfitte nel derby con l'Apu. Senza biglietto, a casa, sono rimasti invece i volti nuovi Lamb e Campani, ancora in fase di inserimento e sotto esame dello staff Ueb. Si gioca al Palasport "San Giuseppe da Copertino", cuore pulsante della palla a spicchi in Salento: palla a due ore 20.45.

PAROLA DI COACH

Faticoso il tragitto, ma altrettanto impegnativo sarà un incontro che coglie le Eagles intente a staccarsi da un binario morto, diretto al baratro della retrocessione. Lo sforzo richiesto ai ducali, in tal senso, sarà principalmente mentale, come spiegato dallo stesso tecnico gialloblù Stefano Pillastrini alla vigilia: «Questa partita arriva per noi in un momento complicato, in cui stiamo facendo fatica a giocare come pensiamo di essere in grado di fare. Ci stiamo allenando con l'obiettivo di superare le difficoltà e non ci stiamo riuscendo, quindi questo ci provoca un po' di frustrazione». Sentimento inedito, mai vissuto in precedenza dalla Ueb: «Sappiamo che questi momenti passano, ma questo gruppo non è abituato visto che di momenti difficili così prolungati non ne ha mai vissuti. Le esperienze nuove ti danno sempre un po' di ansia mentre le vivi, noi sappiamo che ne verremo fuori e vogliamo farlo nel più breve tempo possibile, magari già da questa gara».


La Gesteco Cividale ieri ha affrontato il lungo viaggio in treno verso Lecce

LA VOCE DELLO SPOGLIATOIO

È Giacomo Dell'Agnello, quindi, a incarnare il pensiero, di riscatto, del roster cividalese: «Il record negativo che abbiamo non ci deve demoralizzare ma ci deve stimolare a risalire». Su Nardò, anch'essa in down, visti i suoi cinque ko consecutivi all'attivo: «Prima di queste sconfitte hanno prodotto un grande filotto di vittorie, quindi dovremo essere molto preparati perché loro sono capaci di fare una grande partita».

SEMPRE PRESENTI

Prevista a sorpresa, in quel di Lecce, la presenza di alcuni supporter ducali. Un manipolo di temerari portavoce della "marea gialla" (circa una decina i componenti) proverà infatti a spinger dal vivo Rota e compagni verso un successo che infonderebbe al team gialloblù la giusta carica per provare a uscire dal tunnel in cui, loro malgrado, i "Pilla boys" da settimane corrono. Pericolosamente, rischiando di deragliare.

INFO UTILI

Per quanti non riusciranno a raggiungere Lecce in tempo per la palla a due, la sfida tra Gesteco e Nardò sarà visibile anche in diretta, con abbonamento, su LNP Pass. Il match verrà poi trasmesso in differita su Telefriuli, a partire dalle ore 22.45. —

LE PARTITE DI OGGI

Trieste-Verona è il big match La Effe nella tana di Orzinuovi

Con la vittoria di ieri l'Apu è balzata in vetta alla classifica del girone Rosso a pari punti con Bologna e Forlì, in campo questa sera. La Fortitudo fa visita a Orzinuovi, che fa debuttare l'italo-americano Jorgensen, i romagnoli ricevono l'Assigeco. La sfida fra Trieste e Verona è cruciale: chi perde si allontana dal trenino di testa. In coda punti pesanti in palio fra Chiusi e Rimini, con Cividale spettatrice interessata. Nel girone Verde ieri Juvi Cremona-Rieti 79-77. Oggi testacoda Trapani-Latina, mentre Cantù ospita l'Urania Milano nel big match. Torino di coach Ciani va a Vigevano. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Pall. Cento	82-61
Orzinuovi - Fortitudo Bologna	ore 20.30
Chiusi - Rimini	ore 20.30
Forlì - Assigeco Piacenza	ore 20.30
Pall. Trieste - Scaligera Verona	ore 20.30
Nardò - Cividale	ore 20.45

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024

Agribertocchi Orzinuovi - Nardò
Cividale - Forlì
Fortitudo Bologna - APU Udine
Pall. Cento - Rimini
Pall. Trieste - Assigeco Piacenza
Scaligera Verona - Chiusi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	26	13	3	1293	1199
Fortitudo Bologna	26	13	3	1268	1173
APU Udine	26	13	4	1379	1158
Scaligera Verona	22	11	5	1235	1176
Pall. Trieste	22	11	4	1190	1121
Assigeco Piacenza	18	9	7	1277	1213
Nardò	14	7	9	1247	1345
Pall. Cento	12	6	11	1231	1326
Rimini	8	4	12	1208	1264
Cividale	8	4	12	1151	1231
Orzinuovi	6	3	13	1141	1244
Chiusi	4	2	13	944	1114

GLI AVVERSARI

Cinque sconfitte di fila «Teniamoli a distanza»

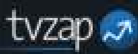
CIVIDALE

Cinque sconfitte, contraltare alle sette vittorie inanellate in precedenza. Spartiacque della stagione vissuta fin qui da Nardò la gara giocata con l'Apu e persa, a inizio dicembre, 79-57. Il mese nero del club salentino è poi proseguito senza successi. E si chiuderà stasera, contro la Ueb. «Non siamo una squadra in gran spolvero ormai da qualche settimana», le parole di coach Gennaro Di Carlo a poche ora dalla sfida ai ducali. Per i suoi uomini, di recente, gli stop sono arrivati con Piacenza, Trieste, Forlì. Prima ancora, come detto, di fronte a Udine. Squadre in forma. Da qui il monito dell'allenatore granata: «Abbiamo mascherato il nostro momento no con il fatto di aver incontrato in successione tutte le più forti e questo può essere pericoloso. L'importante è rimanere estremamente realisti su quello che siamo e sulle difficoltà del campionato». Sguardo quindi sulla Gesteco: «Occupano quel nono posto che noi vogliamo tenere lontano e in questo senso è una partita cruciale». Parola dunque a Russ Smith, miglior marcatore del "Toro" (22.5 la media punti), ma nell'ultimo periodo un po' meno decisivo del solito: «Quella con Cividale è una gara importante, abbiamo bisogno del supporto dei nostri tifosi, io stesso devo essere un giocatore migliore di quello che sono stato nelle ultime partite. Dopo cinque sconfitte di fila dobbiamo rialzare la testa, capendo come possiamo tradurre quello che è successo in lezioni da cui imparare qualcosa». Dall'infermeria fanno capolino Iannuzzi e Parravicini, le cui condizioni restano però da verificare. —


Coach Di Carlo (Nardò)

S.N.

Scelti per voi





Stasera parlo io
RAI 1, 20.35
Fiorello si apre al direttore del Tg1, Gian Marco Chiocci, rivelando dettagli inediti della sua vita. Nell'intervista informale, l'artista condivide riflessioni sul futuro, episodi della sua vita spericolata e retroscena su amici, nemici e politica.



F.B.I.
RAI 2, 21.00
L`Agente Penitenziario Federale Mia Lopez viene uccisa. La squadra scoprirà che il responsabile è Michael Landry, ex soldato dei Marine in Afghanistan, congedato per sintomi di malattia mentale.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
La prima parte della sesta stagione di Sapiens si conclude con interessanti ragionamenti sulle conseguenze della cosiddetta rivoluzione copernicana, ripercorrendo la storia dell`astronomo polacco .



Il ragazzo di campagna
RETE 4, 21.25
Artemio (**Renato Pozzetto**), ragazzo di campagna, decide di partire per la città in cerca di fortuna. Ma nella metropoli ne succedono di tutti i colori, sia per il lavoro che sul piano sentimentale...



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Gli imperdibili Attualità
7.10 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in Famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Bike
12.25 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 Reazione a Catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Stasera parlo io Attualità
21.15 Affari Tuoi Spettacolo
22.10 Note d'amore Film Commedia ('18)

RAI 2
8.25 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.10 DonnAvventura - Un'esperienza straordinaria Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Pizza Doc Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Mi presento ai tuoi
15.20 Generazione Z Attualità
16.25 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.10 Bellissima Italia Generazione Green
17.55 Gli imperdibili Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 TG Sport Sera Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 9-1-1 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.20 F.B.I. International Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Calcio
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Le fatiche di Ercole Film Avventura ('58)
9.45 Gli imperdibili Attualità
9.50 Doc Martin Serie Tv
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Presa diretta Attualità
16.50 Il 45º Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 GenerAzione Bellezza
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.40 TG 3 Sera Attualità
23.50 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Ciccio perdona... io no! Film Comico ('68)
9.55 Il mio amico Babbo Natale 2 Film Commedia ('06)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Slow Tour Padano
16.45 L'isola del tesoro Film Avventura ('72)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84)
23.35 La Prima Pietra Film Commedia ('18)
1.10 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Il quarto Re Film Storico ('97)
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.08 Meteo.it Attualità
2.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
8.10 Beethoven 6 - A caccia di Oss... car! Film Commedia ('08)
10.05 Il mistero della pietra magica Film Commedia ('09)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 La vera storia di Biancaneve Film Drammatico ('01)
16.00 Lo schiaccianoci Film Fantasy ('10)
18.10 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Un'impresa da Dio Film Commedia ('07)
23.35 Pressing Attualità
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Uozzap Attualità
8.25 L'ingegneria del passato
9.05 La7 Doc Documentari
10.15 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)
12.25 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.55 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 The Eagle Film Storico ('11)
16.15 Eden - Missione Pianeta
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 In altre parole... ancora - Best Attualità
23.20 Al Taawoun vs Al Nassr Calcio
2.10 In Onda Attualità

TV8
15.30 Come in una favola Film Commedia ('22)
17.15 Un altro segnale divino Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.55 The Impossible Film Drammatico ('12)
18.00 Sono cose che capitano
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 George Michael - Dentro lo scandalo (1ª Tv) Attualità
23.35 Mamma mia! - Tutti pazzi per gli ABBA (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
14.35 Blindspot Serie Tv
19.35 Person of Interest Serie Tv
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
23.05 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
1.00 Taken Serie Tv
2.20 The Flash Serie Tv
3.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 La Unidad Serie Tv
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Un milione di anni fa Film Avventura ('66)
17.40 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)
19.15 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
21.20 La Unidad Serie Tv
22.25 La Unidad Serie Tv
23.25 Ronin Film Azione ('98)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.15 Ancora vivo Film Drammatico ('96)
14.25 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)
16.30 Apollo 13 Film Drammatico ('95)
19.05 Testimone involontario Film Azione ('97)
21.00 Room Film Drammatico ('15)
23.25 Sleepers Film Drammatico ('96)
2.05 Little Children Film Drammatico ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Tigri in casa Doc.
14.50 Oasi Documentari
15.50 Stardust Memories Spett.
18.00 Il Caffè Documentari
18.55 Rai News - Giorno Att.
19.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
19.10 1° Concorso Maria Callas Voci Nuove Spettacolo
21.15 In Scena Documentari
22.15 Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite Spett.
0.10 Raffa in the sky Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.30 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
17.10 Occhio alla penna Film Western ('81)
18.50 Stanlio e Ollio - Il compagno B Film Comico ('32)
20.00 Stanlio e Ollio-I figli del deserto Film Comico ('34)
21.10 Pinocchio Film Fantasy ('19)
23.10 Hugo Cabret Film Avventura ('11)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)
17.45 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)
19.50 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)
21.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.15 Basta un paio di baffi Film Commedia ('17)
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Spogliando Valeria Film Drammatico ('89)
23.15 OnlyFans XXX (1ª Tv) Documentari
0.30 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
16.35 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Junior Film Commedia ('94)
23.10 Il grande match Film Commedia ('13)
1.05 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Un amico speciale Film
22.50 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Uozzap Attualità
18.30 Al Taawoun vs Al Nassr Calcio
21.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Cena tra amici Film Commedia ('12)

LA 5 (30)
16.10 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
17.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)
23.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
9.35 Il Dottor Alì Serie Tv
12.10 Casa a prima vista Spettacolo
14.20 Il forno delle meraviglie Lifestyle
15.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.00 Il Dottor Alì Serie Tv
21.25 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.10 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
13.25 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
0.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
17.35 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)

DMAX (52)
15.20 Affare fatto! Doc.
18.35 Predatori di gemme Documentari
20.25 Basket Zone Basket
20.50 Virtus Segafredo Bologna - Carpegna Prosciutto Pesaro Basket
23.10 Colpo di fulmini Documentari
0.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle
2.10 Border Control: Nord Europa Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 12a giornata: Milano-Modena
20.25 Pallacanestro. Serie A1 femminile - 8a giornata: San Martino di Lupari-Venezia
22.30 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Tour de Ski Dobbiaco: Finali Sprint masch./femm. - t. libera
24.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Hulst - Elite donne

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipi Campionato Serie A: Hellas Verona - Salernitana / Milan - Sassuolo
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Juventus - Roma

RADIO 2
12.00 Campioni del Mondo
13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Numeri Uni ... il meglio di
19.00 A Tutta Radio2
22.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone Teatro Comunale di Bologna Vincenzo Bellini, Norma

DEEJAY
17.00 Andy e Mike
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti
12.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Marlen
14.00 Deejay Parade
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Deejay Parade

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "La vita dell'altro" di E. Terrinoni. Il programma editoriale per il 2024 della casa editrice Bottega Errante di Udine
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Il Cjasâl dai animâi, pontade 10
14.05 Sportiami: Udin, la capitâl mondiâl de scherme
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
07.45 L'Alpino
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telefruts – cartoni animati
09.00 Anziani in movimento
09.45 Lo Scrigno
11.15 Beker on tour
12.00 Start
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Beker on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima – diretta
17.45 Rugby Magazine
18.00 Settimana Friuli
18.30 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
21.00 The best sandwich
22.00 Basket – HDL Nardò Vs UEB Gesteco Civiale
23.55 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare
08.00 Occidente Oggi: La Grande Avanzata
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Sul Filo del Rasoio
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

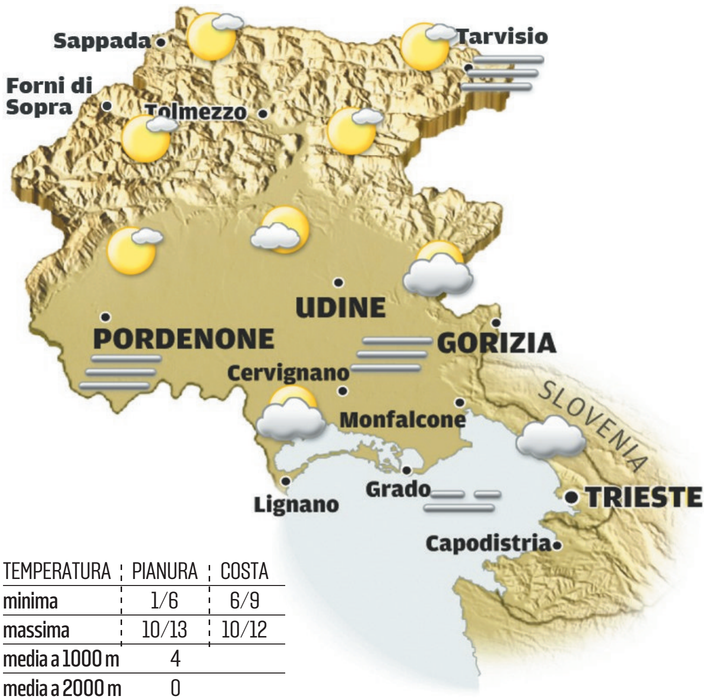
TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.20 Musa tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Work in progress
10.00 Un venerdì da leoni
10.45 The boat show
11.00 Safe drive
11.35 Pillole di Fair play
12.35 Cartellino giallo
13.00 Mondo crociere
14.00 Studio e stadio
18.00 Inside academy
18.30 FVG Motori
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.45 Italpress
21.15 Ogni Benedetta Domenica
22.30 TG 24 News
23.00 Studio stadio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Sui monti e sulla pianura occidentale poco nuvoloso. Sulla pianura orientale e sulla costa cielo da nuvoloso a coperto. Possibile nebbia, anche fitta al confine con il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/6	6/9
massima	10/13	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto. In giornata possibile qualche debole pioggia sparsa ad est. In quota vento moderato da sudovest. Dalla sera e nella notte peggioramento con precipitazioni deboli o moderate a ovest, abbondanti ad est, anche intense sulle Prealpi Giulie e vento moderato da sud sulla costa. Neve oltre i 1.200-1.500 metri sulle Prealpi, 1.000-1.200 sulle Alpi in abbassamento fino a 700 sul Tarvisiano.

Tendenza:fino al mattino precipitazioni abbondanti ad est, moderate ad ovest. Poi sulle zone occidentali cielo da variabile a nuvoloso, sulla costa e sulle zone orientali da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole pioggia sparsa. Zero termico a 1.500 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nubi basse in Liguria e sulla bassa Padana con isolate piogge o pioviggini. Ampie schiarite lungo Alpi, Prealpi e alte pianure.
Centro: molte nubi su tirreniche e in Umbria con deboli piogge in Toscana e isolate anche sul Lazio, più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: qualche schiarita in Puglia e sulle zone ioniche.

DOMANI

Nord: molto nuvoloso o coperto con deboli piogge in intensificazione entro sera su Liguria, Lombardia, ovest Emilia e Triveneto. Neve sulle Alpi.
Centro: molte nubi sulle regioni tirreniche con qualche pioggia sull'alta Toscana.
Sud: schiarite su Puglia e ioniche.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,7	11,6	79%	14 km/h
Monfalcone	7,0	10,0	91%	6,0 km/h
Gorizia	4,6	9,7	91%	6 km/h
Udine	3,7	10,3	82%	11 km/h
Grado	7,9	9,5	99%	13 km/h
Cervignano	7,0	9,0	91%	5 km/h
Pordenone	1,8	9,6	87%	16 km/h
Tarvisio	-1,9	8,1	73%	26 km/h
Lignano	6,8	8,3	100%	17 km/h
Gemona	2,0	6,0	100%	3 km/h
Tolmezzo	-0,6	8,0	71%	12 km/h
Forni di Sopra	-1,8	6,3	73%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,2	0,05 m
Monfalcone	calmo	10,6	0,07 m
Grado	calmo	11,5	0,08 m
Lignano	calmo	11,6	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	10	16
Belgrado	6	12
Berlino	7	10
Bruxelles	9	10
Budapest	5	9
Copenaghen	6	8
Ginevra	5	13
Lisbona	10	17
Londra	7	10
Lubiana	6	11
Madrid	5	11
Mosca	-10	1
Parigi	9	11
Praga	8	10
Varsavia	5	9
Vienna	7	12
Zagabria	7	13

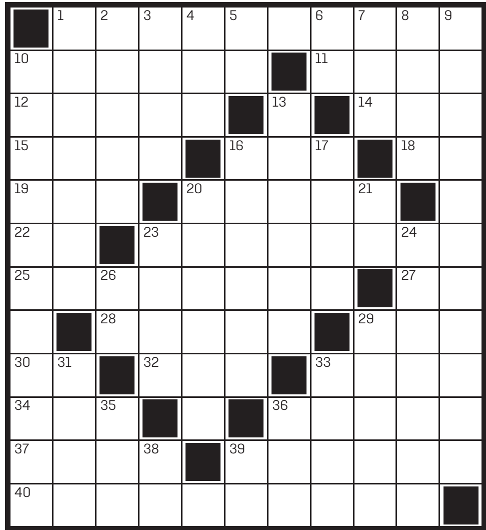
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	10
Bari	7	14
Bologna	7	12
Bolzano	-2	6
Cagliari	10	17
Firenze	11	12
Genova	13	15
L'Aquila	3	10
Milano	4	11
Napoli	9	15
Palermo	10	16
R. Calabria	11	15
Roma	9	16
Torino	2	11
Venezia	6	9

IL CRUCIVERBA

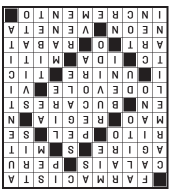
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Vende medicinali - **10** È di fronte a Dover - **11** Lo Stato con Machu Picchu - **12** Passare ai fatti - **14** Il famoso politecnico di Boston (sigla) - **15** Cerimonia religiosa - **16** Quel di Carota è di Renard - **18** Introduce una supposizione - **19** Fece la Lunga Marcia - **20** Direzione di film - **22** In questo modo comincia l'*Eneide* - **23** Capitale della Romania - **25** Degno di elogio - **27** Metà di XII - **28** Mettere a contatto - **29** Gli fa eco il "tac" - **30** Rendono stanco il sano - **32** L'attrice Di Benedetto - **33** Mansueti - **34** Quella "noble" è il pugilato - **36** Capitale del Marocco - **37** Gas per illuminazione - **39** Italiana del nordest - **40** Aumento dovuto a impulso.

VERTICALI: 1 Quello di monte è detto gallo forcello - **2** Lo profuma il dentifricio - **3** Quasi unico - **4** Né tue né sue - **5** Assenso senza senso - **6** In mezzo alla pipa - **7** Il Benelli commediografo - **8** Lo batte il poker - **9** È attestata nell'expertise - **10** Sono noti quelli scalzi - **13** Un cereale - **16** Animale simbolo di sottomissione - **17** Avevano da quattro a sette corde - **20** Tutt'altro che liscio - **21** Iniziali di Einstein - **23** Cose che si posseggono - **24** Tocco, pazzerello - **26** Le prime due di due - **29** La terra del Dalai Lama - **31** Altro nome del rafano - **33** Scrisse *La morte a Venezia* - **35** Un colpo all'uscio - **36** Giudicate colpevoli in tribunale - **38** Pari d'antro - **39** I confini del Vietnam.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CANCRO
22/6 - 22/7



Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

LEONE
23/7 - 23/8



Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni della vita di tutti i giorni. Oggi avete infatti la possibilità di emergere. Un pizzico di ottimismo in più. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete di fronte una giornata decisamente faticosa ed i risultati non saranno molto soddisfacenti. Evitate almeno le discussioni. Non aspettatevi troppo dal partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3



Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 dicembre 2023 è stata di 26.733 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767